



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

CEIC876008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7426/II.5** del **03/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 66** Aspetti generali
- 68** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 158** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 184** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 199** Moduli di orientamento formativo
- 202** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 383** Attività previste in relazione al PNSD
- 391** Valutazione degli apprendimenti
- 401** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 410** Aspetti generali
- 411** Modello organizzativo
- 432** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 434** Reti e Convenzioni attivate
- 438** Piano di formazione del personale docente
- 451** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'estrazione sociale degli studenti frequentanti i plessi dell'I.C. 2 "Rita Levi-Montalcini" è piuttosto eterogenea soprattutto tra i plessi che si trovano ubicati in due comuni differenti, sebbene limitrofi, della provincia di Caserta, ovvero S. Maria C.V. e S. Tammaro, per i quali è opportuno rappresentare le differenze socio-economiche e culturali, come, peraltro, rilevato anche dall'INVALSI.

Mentre il plesso di via Avezzana, sede centrale dell'istituto, unico ubicato nel comune di S. Maria C.V., lascia emergere un background familiare prevalentemente alto, e raramente medio-alto, con assenza di situazioni di emarginazione sociale, i plessi del comune di S. Tammaro (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), presentano un background medio-basso con casi di disagio sociale legato sia alle condizioni economiche prevalenti, sia alla situazione di deprivazione culturale delle famiglie. È da segnalare che mentre per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria il numero di alunni iscritti è paragonabile ai dati di riferimento, per la scuola secondaria si estrapola un numero molto più esiguo di studenti.

Sono presenti, nell'Istituto, studenti stranieri sia di prima che di seconda generazione.

I rapporti scuola-famiglia sono al centro dell'attenzione da parte dell'Istituto che utilizza ogni strumento in proprio possesso (colloqui individuali, riunioni, consigli di intersezione/interclasse/classe) per stimolare e creare un clima di dialogo, confronto e sostegno reciproco.

Vincoli

Le criticità dal punto di vista educativo, didattico, gestionale e organizzativo dell'Istituto, sono legate prevalentemente all'ubicazione dell'Istituto su due territori diversi e a background socioculturale familiare differenti (medio-alto per via Avezzana e medio-basso o basso per S. Tammaro).

Tali vincoli incidono sia nella formazione delle classi sia sulla continuità. Per quest'ultima, infatti, la scuola focalizza la progettazione d'Istituto su attività di continuità didattico-educativa prevalentemente tra i tre plessi del comune di S. Tammaro dal momento che nel territorio di S. Maria C.V. manca sia una scuola dell'infanzia sia una scuola secondaria di I grado appartenente al nostro Istituto.

I vincoli legati alla formazione delle classi creano a loro volta condizionamenti e delle differenze



anche nei risultati Invalsi (più alti per il plesso della primaria di via Avezzana e più bassi per quelli di S. Tammaro). Per la scuola secondaria di primo grado il numero esiguo di studenti rende molto variabili le distribuzioni degli esiti negli apprendimenti tra anni scolastici successivi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse economiche e occupazionali del territorio sammaritano sono da ricercarsi nel settore terziario (ASL, banche, enti pubblici e privati, rete commerciale) e nei settori agricoli e artigianali. Sul territorio sono operative diverse agenzie educative: servizi ricreativi, culturali e sportivi; scuole (di ogni ordine e grado) statali, private e parificate; Università' (Giurisprudenza, Lettere, Conservazione dei Beni Culturali e della Terza età); Scuole di formazione professionale. La presenza, inoltre, dei Tribunali ha portato nuovo impulso all'economia territoriale. Diverse invece le risorse economico-occupazionali del territorio di S. Tammaro, prevalentemente agricolo. L'I.C. opera in sinergia con le istituzioni e le agenzie formative presenti sul territorio, sia di S. Maria C.V. che di S. Tammaro. Entrambe le amministrazioni comunali si mostrano partecipi dei progetti proposti e ne organizzano di propri. Con il Piano Scuola 4.0, Next Generation sono stati costruiti 6 diversi laboratori, 3 di STEM e 3 multidisciplinari, divisi in 2 laboratori per i plessi della scuola primaria di via Avezzana, della scuola primaria di San Tammaro e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Vincoli:

Tra i vincoli di cui la scuola tiene conto emergono sicuramente:

- le contrazioni della spesa per l'istruzione che non consentono una programmazione di lungo periodo;
- la dislocazione dei plessi su due Comuni, che rappresenta un ostacolo significativo dal punto di vista educativo, didattico, gestionale e organizzativo, sia per ovvi motivi legati alla logistica e alla comunicazione, sia per le differenti peculiarità socioculturali presenti sui due territori;



- esigui fondi erogabili dai Comuni per le esigenze scolastiche.

Risorse economiche e culturali

Opportunità:

I plessi dell'istituto si trovano ubicati in posizioni ottimali per l'utenza, essendo complessivamente raggiungibili con facilità. Per quanto riguarda le dotazioni di cui l'istituto dispone, esse sono:

- per il plesso di scuola primaria di S. Maria C.V.: aule ampie e luminose, palestra ristrutturata e messa in sicurezza, un laboratorio STEM e un laboratorio polifunzionale, ampio spazio all'aperto, connessione wireless e monitor screentouch in tutte le aule;
- per il plesso di scuola dell'infanzia di S. Tammaro: ampio salone comune, aule ampie e luminose, postazione multimediale, laboratorio STEM, refettorio, servizio mensa, giardino;
- per il plesso di scuola primaria di S. Tammaro: struttura nuova, aule ampie, luminose e dotate di LIM o touchscreen con connessione wireless, refettorio e servizio mensa, un laboratorio STEM e un laboratorio polifunzionale, aula docenti, ampi spazi esterni;
- per il plesso di scuola Secondaria I grado: aule luminose e accoglienti, dotate di LIM o touchscreen con connessione wireless, aula informatica con 15 pc, 2 visori per la realtà aumentata ed una stampante 3 D, un laboratorio STEM e un laboratorio musicale, aula docenti; possibilità di accesso (dall'esterno) al Cineforum dove è possibile svolgere attività curricolari ed extracurricolari.

Vincoli:

La presenza di plessi collocati su territori differenti non consente a tutti gli studenti dei diversi gradi di sfruttare le risorse della scuola. Attraverso il sistema di autovalutazione d'istituto è emersa la necessità di migliorare sia gli edifici scolastici che le dotazioni. In tutti e tre plessi di S. Tammaro manca, ad esempio, la palestra.

Risorse professionali

Opportunità:



La Dirigente scolastica, con più di cinque anni di esperienza nel ruolo, è nel quarto anno di incarico nell'Istituto.

La stabilità in servizio degli insegnanti presso l'istituto si differenzia per i due ordini di scuola presenti:

- per la scuola primaria la stabilità in servizio è molto alta (80,9% ha oltre 5 anni di servizio nell'Istituto)
- per la Secondaria di primo grado la percentuale più alta è quella della fascia da 1 a 3 anni (38,9%), mentre per le fasce 3-5 anni (11,1%) e più di 5 anni la percentuale è del 33,3%.

Inoltre il numero di giorni di assenza dei docenti è inferiore a quelli di altre scuole sia della Campania che dell'Italia, ad eccezione delle assenze per maternità, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Tra gli assistenti amministrativi a T.I. la percentuale più alta (relativa agli anni di servizio maturati in questa scuola) si registra nella fascia 5 anni, mentre per i collaboratori scolastici, nella fascia da 1 a 3 anni (7,7%) e oltre i 5 anni (92,3%).

Le assenze del personale ATA sono legate a motivi diversi dalla malattia o dalla maternità. Nel complesso la media del numero totale di giorni di assenza è in linea con i riferimenti regionali e nazionali.

Il 100% dei docenti, immesso in ruolo nel corrente anno, è impegnato nell'anno di formazione.

Le competenze professionali presenti nella scuola sono varie e di buon livello e ciò consente la realizzazione di una pluralità di progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, oltre che per allargare le opportunità formative offerte agli alunni.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni nella scuola primaria (50,9%), fattore che non sempre agevola l'implementazione di nuove metodologie e strategie didattiche sia nell'ambito della progettazione che in quello delle nuove tecnologie applicate alla didattica. Nella SSIG, circa la metà dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni (47,7%), mentre il 26% dei docenti si colloca nella fascia 45-54 anni, il 10% nella fascia 35-44 anni.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC876008
Indirizzo	VIA AVEZZANA N.123 S. MARIA C.V. 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE
Telefono	0823846046
Email	CEIC876008@istruzione.it
Pec	ceic876008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it

Plessi

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA876026
Indirizzo	VIA CAPPELLA S.TAMMARO 81050 SAN TAMMARO

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE87601A
Indirizzo	VIA AVEZZANA N. 123 S. MARIA C.V. 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE



Numero Classi	14
Totale Alunni	188

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE87602B
Indirizzo	VIALE FERDINANDO DI BORBONE S. TAMMARO 81050 SAN TAMMARO
Numero Classi	14
Totale Alunni	206

S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM876019
Indirizzo	VIA DOMENICO CAPITELLI - 81050 SAN TAMMARO
Numero Classi	9
Totale Alunni	134



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Musica	1
	LABORATORIO POLIFUNZIONALE	3
	LABORATORI STEM	3
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	14
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	196
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	25



Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	19



Aspetti generali

VISION

Il nostro Istituto persegue l'idea della scuola come scuola aperta a tutti, con l'obiettivo di consentire a tutti i suoi alunni di raggiungere il massimo traguardo possibile compatibilmente con gli stili ed i ritmi di apprendimento propri di ogni discente. Il nostro modo di fare scuola è improntato sulla sinergia di chi opera condividendo: dal Dirigente ai docenti, passando per le famiglie e continuando con i collaboratori e le Agenzie territoriali. Una concentrazione d'intenti, dunque, per rispondere alle reali richieste di una platea giovanile, candidata alla promozione di valori nella veste di cittadini attivi.

MISSION

L'Istituto garantisce il diritto allo studio attraverso la pianificazione e l'organizzazione di un'offerta formativa varia e diversificata. Punto nevralgico della nostra filosofia educativa è l'adozione di un insegnamento che coinvolge l'altro e lo conduce nel gruppo, nella vita del proprio paese e nella sua storia, verso la mediazione di un sapere per conoscere e vivere il reale, sostenendo la prospettiva di un miglioramento dell'esito inteso non solo come risultato ma anche come incremento dello sforzo, dell'apprendimento, della perseveranza, della fiducia in sé, dell'incoraggiamento, mediante la strutturazione di un'esperienza che sia coinvolgente, gratificante, oltre che rilevante sotto il profilo umano, sociale e metacognitivo. Al fine di promuovere l'acquisizione piena dei saperi e delle competenze, l'Istituto si impegna a consolidare gli strumenti cognitivi di base e si mostra attenta ai cambiamenti sociali, culturali ed economici dell'apprendimento e a fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva. L'Istituto potenzia, attraverso percorsi di miglioramento, le competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, ambientali e di cittadinanza.

Tale mission si concretizza nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alle situazioni di difficoltà e di disagio
- Riconoscere e valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli allievi e le diverse professionalità del corpo docente
- Offrire agli alunni situazioni di apprendimento personalizzate, aderenti allo stile



cognitivo di ognuno

- Realizzare attività atte a sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere una convivenza civile e uno sviluppo sostenibile.

Sviluppare le competenze Chiave Europee attraverso nuovi ambienti di apprendimento e nuove metodologie.

La nostra Istituzione Scolastica si impegna a perseguire gli obiettivi prioritari secondo quanto espresso dalla legge 107 adeguandoli al contesto sociale e culturale in cui opera. Tutte le iniziative progettuali rappresentano una risposta concreta alle esigenze emerse e trovano coerenza in un Piano in cui l'intera istituzione scolastica converge verso un unico obiettivo globale: ossia alla crescita della medesima dove il valore prioritario è l'innalzamento dell'aspetto qualitativo .

La nostra istituzione scolastica si concretizza in un insieme di progettualità tra loro integrate e coerenti . Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 che sono stati individuati, sono utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento dei risultati in uscita delle classi seconde e delle classi quinte della scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedi ed avanzati in ognuna delle competenze chiave europee al termine di ciascun ordine di scuola.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento nei risultati scolastici**

Il percorso mira a raggiungere un miglioramento negli esiti scolastici degli alunni in riferimento ai benchmark territoriali e nazionali diminuendo il numero di alunni nella fascia del 6 ed aumentando il numero di alunni nella fascia dell'8, del 9 e del 10.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare l'OF curricolare ed extracurricolare con progetti innovativi per il



recupero e il potenziamento delle eccellenze.

○ **Continuità' e orientamento**

Condivisione di obiettivi, traguardi formativi e attività tra i vari ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sperimentare modalità organizzative e didattiche flessibili per il miglioramento degli esiti degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione delle risorse umane interne favorendo percorsi di aggiornamento legate alle finalità del RAV/PDM al fine del miglioramento degli esiti formativi degli alunni

Attività prevista nel percorso: PROGETTI DI POTENZIAMENTO PER I TRE ORDINI DI SCUOLA

Descrizione dell'attività	Progetti curricolari
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Iniziative finanziate collegate CURRICOLARE

Responsabile

Scuola Infanzia: De Lucia Assunta Scuola Primaria: Carano
Marianna Scuola Secondaria di primo grado: Tartaglione Teresa

Risultati attesi

Miglioramento degli alunni che necessitano di interventi individuali per il recupero delle carenze formative: nell'area linguistica e logico-matematica per la scuola primaria, nelle discipline dell'asse linguistico-letterario per la scuola secondaria. Per la scuola dell'infanzia il percorso si concentra sui Campi di Esperienza: il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori.

Attività prevista nel percorso: TEATRO

Descrizione dell'attività

PROGETTO TEATRO "LA VITA è UNA MAGICA SCOPERTA" – Un Viaggio Magico tra Culture e Sogni - Scuola dell' Infanzia

Il progetto "LA VITA è UNA MAGICA SCOPERTA" si propone di accompagnare i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia in un percorso di crescita personale e sociale, ispirato alla morale di "Alice nel Paese delle Meraviglie". Attraverso attività ludiche, creative e narrative, il progetto mira a sviluppare la fantasia, il coraggio e l'autenticità, favorendo un percorso di crescita sereno, consapevole e ricco di valori positivi. L'obiettivo principale è stimolare nei bambini lo sviluppo di competenze emotive e sociali, rafforzando la loro capacità di affrontare nuove esperienze con curiosità e fiducia, e promuovendo l'importanza dell'autenticità e della condivisione nel rispetto delle diversità. Il progetto intende anche favorire l'immaginazione e la creatività come strumenti di apprendimento e di crescita personale, creando un ambiente accogliente e stimolante in cui ogni bambino possa esprimersi



liberamente e sentirsi parte di una comunità di scoperta.

PROGETTO TEATRO "Oltre gli Schemi" - Scuola Primaria

"Oltre gli Schemi" è un laboratorio teatrale ideato per favorire lo sviluppo integrale dei bambini delle classi quinte della nostra scuola primaria. Il progetto si propone di utilizzare il teatro come strumento educativo per promuovere l'espressione personale, l'ascolto attivo, la collaborazione, e la capacità di vedere la realtà da prospettive diverse. Attraverso esercizi, giochi e tecniche teatrali, i bambini saranno accompagnati in un percorso che li aiuterà a superare gli stereotipi e a rompere gli schemi nelle relazioni, esprimendosi in maniera autentica e creativa. Il progetto culminerà in uno spettacolo finale, che sarà un momento di condivisione con docenti, genitori e compagni.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

FIS

Responsabile

Referente PROGETTO TEATRO "LA VITA È UNA MAGICA
SCOPERTA" – Un Viaggio Magico tra Culture e Sogni - Scuola
dell' Infanzia: Sanpaolo Rosa.Referente PROGETTO TEATRO
"Oltre gli Schemi" - Scuola Primaria: Martino de Carles Sabina.

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia

1. Bambini più consapevoli delle proprie emozioni e capacità.
2. □ Sviluppo di autonomia e coraggio nel fare e nel condividere.
3. □ Rafforzamento dell'immaginazione e della creatività.



4. Produzione di libricini che testimoniano il percorso di crescita individuale.

5. Maggiore fiducia in sé stessi e rispetto per l'unicità di ciascuno.

Scuola Primaria

"Oltre gli Schemi" è un percorso teatrale che, attraverso il gioco, l'arte e la relazione, accompagnerà i bambini in un'esperienza profonda di crescita e scoperta. Contribuirà non solo alla loro formazione espressiva e sociale, ma anche a promuovere una cultura scolastica inclusiva e aperta, in linea con i valori di rispetto, accoglienza e creatività.

Attività prevista nel percorso: Partecipazione a concorsi per lo sviluppo delle eccellenze

Descrizione dell'attività	Concorso Internazionale di Giochi Matematici della Bocconi. Campionato di Disegno tecnico
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	NESSUNO



Responsabile	Giochi matematici: prof. De Lucia Maria. Campionato di Disegno tecnico: prof. Delle Femine Marialuisa.
Risultati attesi	Sviluppare una competizione sana e positiva che sia di stimolo all'approfondimento e ad un maggiore impegno.

● **Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Attraverso tale percorso l'istituto mira all'adeguamento dei risultati delle prove Invalsi e in particolare a diminuire la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 ed aumentare la quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 in Italiano, Matematica (in quanto inferiori alla media nazionale) ed Inglese per la scuola secondaria di I grado e per la scuola primaria. Diminuire la percentuale di disallineamento dei risultati in uscita delle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Per i dettagli si rimanda al PDM allegato al PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.



Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento dei risultati in uscita delle classi seconde e delle classi quinte della scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari con metodologie didattiche attive e nuovi ambienti di apprendimento al fine di consolidare e potenziare le competenze disciplinari e trasversali richieste dalle prove standardizzate

○ **Continuità' e orientamento**

Condivisione di obiettivi, traguardi formativi e attività' tra i vari ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sperimentare modalità' organizzative e didattiche flessibili per il miglioramento degli esiti degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione delle risorse umane interne favorendo percorsi di



aggiornamento legate alle finalita' del RAV/PDM al fine del miglioramento degli esiti formativi degli alunni

Attività prevista nel percorso: PROGETTI INVALSI CURRICOLARI - SCUOLA PRIMARIA

Descrizione dell'attività	PROGETTI INVALSI CURRICOLARI - SCUOLA PRIMARIA
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	NESSUNO
Responsabile	Cianciola Antonietta, D'Angelo Elena
Risultati attesi	<p>I risultati attesi sono di miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali</p> <p>Il progetto avrà ricaduta in tutti gli ambiti disciplinari, in quanto mira a rafforzare le capacità logiche, a potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere e a migliorare le capacità di attenzione e concentrazione degli alunni.</p>

Attività prevista nel percorso: PROGETTI INVALSI CURRICOLARI SCUOLA SECONDARIA



Descrizione dell'attività	PROGETTI INVALSI CURRICOLARI - SCUOLA secondaria
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Docenti di matematica, italiano, inglese
Iniziative finanziate collegate	nessuno
Responsabile	Prof. ssa De Lucia Maria
Risultati attesi	Il progetto nasce dall'esigenza formativa di indurre un miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica ed inglese

Attività prevista nel percorso: PROGETTI INVALSI EXTRACURRICOLARE- SCUOLA SECONDARIA

Descrizione dell'attività	Il progetto mirerà a fornire agli studenti strumenti atti a sviluppare capacità cognitive, abilità di ascolto / lettura / comprensione e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella pertinente e/o, in taluni casi, maggiormente probabile. Avrà in oltre lo scopo di rendere lo studente capace di affrontare il test con serenità e consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze, in larghi spaccati della cultura di base.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Docenti di matematica, italiano, inglese
Iniziative finanziate collegate	FIS
Responsabile	Prof. De Lucia Maria
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica ed inglese nei livelli L4 ed L5.

● **Percorso n° 3: Miglioramento nelle competenze Chiave Europee**

Il percorso tende a favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso l'integrazione nella didattica disciplinare di attività formative mirate allo sviluppo delle competenze trasversali, digitali, non cognitive e sociali e civiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedi ed avanzati in ognuna delle competenze chiave europee al termine di ciascun ordine di scuola.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare percorsi innovativi curricolari e/o extracurricolari per lo sviluppo delle competenze chiave-europee nei tre ordini di scuola

○ **Continuità' e orientamento**

Condivisione di obiettivi, traguardi formativi e attività' tra i vari ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sperimentare modalità' organizzative e didattiche flessibili per il miglioramento degli esiti degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione delle risorse umane interne favorendo percorsi di aggiornamento legate alle finalità' del RAV/PDM al fine del miglioramento degli esiti formativi degli alunni

Attività prevista nel percorso: Progetti etwinning



Descrizione dell'attività	Un progetto eTwinning è u n' iniziativa di collaborazione didattica a distanza per creare progetti interdisciplinari, scambiare esperienze, condividere buone pratiche e sviluppare competenze digitali, linguistiche e interculturali in un contesto multiculturale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	CURRICOLARE
Responsabile	SCUOLA PRIMARIA: Domenica Russo SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Prof.ssa De Lucia. Teacher Administrator of the project: Nazmiye Şahin from Türkiye and Sylwia Krawczyk from Poland.
Risultati attesi	<p>I progetti eTwinning migliorano le performance degli studenti agendo su tre pilastri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Competenze di Base: alfabetizzazione, matematica, scienze e competenze digitali e lingua inglese.• Motivazione e Coinvolgimento: La collaborazione con coetanei stranieri aumenta drasticamente l'interesse degli studenti per le materie curricolari e per lo studio delle lingue straniere, che diventano strumenti vivi di comunicazione.• Soft Skills: Si registra un miglioramento netto nelle capacità di problem-solving, nel pensiero critico e nell'autonomia, competenze chiave per il successo scolastico e professionale futuro.



Attività prevista nel percorso: UNICEF: Uno zaino pieno di ... salute, inclusione, sostenibilità, educazione

Descrizione dell'attività

PRESENTAZIONE:

Il progetto "Uno zaino pieno di..." propone un approccio basato sulla educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso alcune proposte finalizzate alla conoscenza e alla comprensione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della sua implementazione dentro e fuori dal contesto scolastico.

CONTENUTO E ATTIVITA':

Attraverso alcune attività il progetto si propone percorsi educativi per sostenere bambine, bambini e adolescenti nel gestire le emozioni, instaurare relazioni positive, superare situazioni difficili e aiutare gli adulti di riferimento a garantire loro un'adeguata protezione:

COLORA E IMPARA I DIRITTI DEI BAMBINI (schede didattiche di riferimento)

ALBERO DELLA VITA

LETTURA DEI DIRITTI IN PAROLE SEMPLICI (pdf di riferimento)

POSTER DI ICONE CRC - Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (poster di riferimento).

OBIETTIVI:

- Educazione di qualità
- Salute Mentale e Benessere Psico/sociale



- Non Discriminazione
- Cambiamento Climatico e Sostenibilità

Nello specifico:

Promozione della Conoscenza dei Diritti: · Diffondere la conoscenza della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC): Far conoscere agli alunni, al personale scolastico e alle famiglie i principi e gli articoli fondamentali della Convenzione. Sensibilizzare sui bisogni e sui diritti dei bambini nel mondo: Aprire la prospettiva degli studenti al contesto internazionale, stimolando l'empatia e la solidarietà.

Attuazione Concreta dei Diritti a Scuola: · Rendere la scuola "a misura di bambino": Creare un ambiente fisico e relazionale in cui i diritti (come il diritto all'ascolto, alla partecipazione, al gioco, alla salute e all'educazione) siano quotidianamente rispettati e vissuti. Promuovere la partecipazione attiva: Incoraggiare gli alunni a essere protagonisti della vita scolastica e del loro percorso di apprendimento, ad esempio attraverso l'espressione delle proprie opinioni e la partecipazione ai processi decisionali.

Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità: · Sviluppare il senso di cittadinanza attiva e responsabile: Insegnare i valori del rispetto, dell'inclusione, della non discriminazione e della responsabilità individuale e collettiva. · Promuovere la cultura della legalità: Far comprendere che i diritti e i doveri sono interconnessi e fondamentali per la convivenza civile, in linea anche con le indicazioni ministeriali per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

METODOLOGIE:

gli alunni dovranno essere "attori principali" delle attività. Le metodologie consigliate sono le seguenti: Cooperative Learning,



Problem Solving, Laboratori espressivi e creativi, Storytelling e Giochi di Ruolo

MEZZI E STRUMENTI :

ai docenti delle classi interessate sarà fornito il materiale oggetto di attività.

RISORSE UMANE :

alunni, docenti, collaboratori.

TEMPI: il progetto si sviluppa nell'arco di 3 anni (ogni anno si rinnoverà l'iscrizione). Ogni anno il 20 novembre, proclamata Giornata Mondiale dei diritti dei bambini; in occasione di tale evento l'istituzione scolastica organizzerà e realizzerà (all'interno delle discipline interessate) delle attività affinché ogni singolo alunno comprenda quali sono i suoi diritti fondamentali.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Descrivere con eventuale documentazione allegata.

Monitoraggio in itinere:

Osservazione Sistematica: I docenti utilizzano griglie per monitorare il clima di classe, la gestione dei conflitti, il rispetto del turno di parola e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il "Termometro dello Star Bene": Strumento metaforico e visivo (adatto alla Primaria) usato per rilevare in modo rapido e



collettivo lo stato emotivo del gruppo-classe o l'indice di benessere in un determinato momento del progetto.

Valutazione Finale :

- Grado di Attuazione dei Diritti: vale a dire se il progetto ha migliorato la conoscenza e l'effettivo esercizio di uno o più diritti (es. l'ascolto, la partecipazione, l'inclusione)
- Cambiamento nel Clima Scolastico: se ci sono stati miglioramenti nelle relazioni, nella riduzione di episodi di bullismo/discriminazione o nell'accoglienza delle diversità

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Realizzazione di schede didattiche; manufatti, cartelloni UNICEF; compiti di realtà (per le classi 3)

-

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

Il progetto prevede il "miglioramento" del contesto educativo rendendolo più inclusivo, partecipativo e attento al benessere di ogni singolo alunno.

Miglioramento del clima di classe, maggiore empatia verso le fragilità (Art. 2) e riduzione di fenomeni di prevaricazione o bullismo.

La scuola diventa un ambiente più sicuro e orientato al benessere psicofisico dell'alunno.

Tempistica prevista per la 6/2026



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate nessuno

Responsabile Docente referente: Ianniello Giuseppina.

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Le competenze disciplinari:

- Italiano (Lingua e Linguaggi) Realizzare testi collettivi, imparare il turno di parola, sviluppare il linguaggio per esprimere emozioni e opinioni (rafforzando il diritto all'ascolto e all'espressione)
- Storia / Geografia: Confrontare usi, costumi, stili di vita e diverse società anche in relazione al rispetto dei diritti. Analisi di problematiche globali (come l'accesso all'istruzione o l'emergenza climatica).
- Arte e Immagine: Esprimere pensieri ed emozioni attraverso linguaggi non verbali, spesso utilizzati per l'inclusione e l'espressione personale.
- Lingua Straniera: Significato dell'essere cittadini del mondo. Conoscenza di aspetti della civiltà di altri Paesi, sensibilizzando al rispetto interculturale.

Risultati attesi

Le competenze trasversali si basano sui principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e mirano a sviluppare negli alunni:

- la consapevolezza di sé e degli altri,
- la cittadinanza attiva,
- l'inclusione sociale



- la capacità di esprimere le proprie opinioni in modo costruttivo.

Queste competenze si concretizzano nello sviluppo dell'ascolto, della partecipazione, del rispetto delle differenze e della non discriminazione, promuovendo il benessere psico-fisico e la comprensione di concetti come quelli legati alla parità di genere e al cambiamento climatico.

Attività prevista nel percorso: Progetto curriculare di Educazione alla Transizione Ecologica: "Ri-Generazione: piccoli passi per un grande futuro!".

Descrizione dell'attività

La transizione ecologica rappresenta una delle sfide più urgenti del nostro tempo. Le nuove generazioni sono chiamate ad affrontare problemi ambientali globali — come il cambiamento climatico, l'inquinamento, la perdita di biodiversità e lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali — che richiedono una nuova mentalità basata su responsabilità, consapevolezza e cooperazione .

La scuola, in quanto comunità educante, ha il compito di formare cittadini attivi e consapevoli , capaci di adottare comportamenti sostenibili e di contribuire concretamente al miglioramento dell'ambiente e della società.

Il progetto "Ri-Generazione: piccoli passi per un grande futuro!" si propone di promuovere una cultura della sostenibilità attraverso esperienze laboratoriali, attività pratiche, giochi, esperimenti e azioni di cittadinanza attiva , rivolto a tutti gli



ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Esso contribuisce alla realizzazione delle priorità strategiche del PTOF, promuovendo:

- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva;
- l'educazione allo sviluppo sostenibile, in linea con l'Agenda 2030;
- la costruzione di una comunità educante responsabile e inclusiva.

Il progetto mira a:

- sviluppare una progressiva consapevolezza ambientale ;
- promuovere atteggiamenti responsabili e sostenibili;
- favorire il pensiero critico e la capacità di agire in modo consapevole;
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- educare alla cura del bene comune e alla partecipazione democratica.

Competenze chiave europee coinvolte

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza matematica e scientifica
- Competenza digitale
- Competenza imprenditoriale
- Consapevolezza ed espressione culturale

Metodologia didattica

- Didattica laboratoriale e cooperativa
- Apprendimento per classi aperte
- Outdoor education
- Didattica interdisciplinare



- Uso delle tecnologie digitali

Verifica, valutazione e monitoraggio triennale

- Osservazione sistematica dei comportamenti
- Valutazione dei prodotti e delle competenze
- Autovalutazione degli studenti

Collaborazioni e rete territoriale

- Enti locali e Comune
- Famiglie e comunità educante

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Ente locale

Iniziative finanziate collegate

nessuno

Responsabile

Docente referente del progetto: di Monaco Orsola.

Risultati attesi

- Aumento della consapevolezza ambientale tra studenti e famiglie.
- Adozione di comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.
- Rafforzamento del senso di appartenenza e responsabilità verso il pianeta.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC2 "Rita Levi Montalcini" ha innovato gli ambienti di apprendimento e la didattica attraverso un'attenta e ampia progettazione.

La nostra scuola si è posta l'obiettivo di sviluppare competenze digitali trasversali. Il focus è sull'ambiente come parte integrante del processo educativo con specifiche aule dedicate e attrezzature digitali per migliorare l'efficacia dell'insegnamento e favorire l'apprendimento in tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni speciali. L'approccio include anche l'implementazione di pedagogie innovative, come l'apprendimento ibrido e il pensiero computazionale, oltre alla formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche del Cooperative learning, Spaced Learning e Task-based learning. E' inoltre predisposto lo sviluppo di un catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili in cloud.

Sono stati allestiti 6 laboratori dotati di arredi e strumentazione tecnologica appositamente progettati. L'obiettivo è sviluppare competenze specifiche attraverso l'uso di strumenti digitali e attrezzature didattiche innovative, come set di robotica educativa LEGO, moduli elettronici intelligenti e kit didattici modulari. L'obiettivo ultimo è educare gli studenti a una comprensione più ampia del presente, fornendo loro le competenze scientifiche e tecnologiche necessarie per la cittadinanza e per affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

Al di là dell'innovazione degli ambienti, è elemento di innovazione anche l'adozione di un curriculum digitale, di un curriculum per le discipline STEM (Linee guida, emanate in base al decreto legge 184 del 15/09/2023) nonché un curriculum verticale sulle Competenze Trasversali non cognitive (legge n 22 del 19/02/2025) e l'implementazione dei moduli di orientamento per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado nel rispetto della normativa di riferimento (D.M. 328 del 22 dicembre 2022/Linee guida per l'orientamento).

In particolare per quanto riguarda i Moduli di Orientamento l'IC ha pianificato percorsi orientativi per contrastare la dispersione scolastica, ridurre il divario tra formazione e lavoro, e potenziare



l'apprendimento continuo; ha delineato competenze orientative, per la scuola secondaria di I grado, suddivise verticalmente, focalizzandosi su identificare interessi, sviluppare piani di studio, migliorare abilità trasversali e interagire con professionisti attraverso visite guidate e manifestazioni. I moduli integrano orientamento informativo, formativo e apprendimento in contesti formali e informali. La didattica orientativa mira a sviluppare capacità, interessi e obiettivi futuri, includendo visite guidate, incontri con professionisti e attività orientative durante la scuola secondaria di I grado. Le competenze trasversali e orientative specifiche includono soft skills e abilità orientative come fare bilanci di esperienze e riconoscere materie di interesse.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione della proposta progettuale è nella creazione di laboratori didattico-esperenziali in cui i docenti potranno utilizzare metodologie quali il learning by doing, il cooperative learning, il debate, il problem solving, il brainstorming e la didattica per competenze per dare risposta al nuovo bisogno di formazione degli alunni, che nel futuro saranno chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Per rendere l'esperienza didattica ancora più significativa, soluzioni organizzative a classi aperte, favoriranno collaborazione, scambio e partecipazione attiva tra gli alunni appartenenti a classi diverse. Questi approcci si focalizzano sull'attivazione del pensiero critico, della creatività e della collaborazione, rendendo ogni studente protagonista del proprio percorso educativo. Non si tratta solo di acquisire informazioni, ma di sviluppare competenze che permettano di applicare il sapere in contesti reali (Soft Skills).

I processi didattici saranno resi funzionali all'individualizzazione degli apprendimenti di ognuno attraverso progetti di potenziamento che, grazie all'organico dell'autonomia, saranno organizzati in tutti gli ordini di scuola per promuovere il recupero degli alunni con difficoltà e lo sviluppo di competenze avanzate nelle "eccellenze".

Promuovere le competenze, e nello specifico la competenza digitale, significa oltre che fornire strumenti per la ricerca e per la valutazione delle informazioni, anche formare gli studenti alla sicurezza e alla consapevolezza dei rischi della rete. A tal fine è necessario un ripensamento dei ruoli nelle pratiche di insegnamento che promuova una didattica innovativa in grado di guidare



gli studenti a un uso consapevole degli strumenti, coniugando lo sviluppo di obiettivi di apprendimento disciplinari con lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di cittadinanza digitale.

Il carattere innovativo delle pratiche di insegnamento e apprendimento, soprattutto nelle discipline STEM, ma non solo, è determinato anche dall'adozione delle metodologie individuate dalle "Linee guida per le discipline STEM" (D.M. 184/2023) e declinate nel relativo curriculum STEM d'Istituto. Esse si differenziano a seconda del grado scolastico, ma per la scuola primaria e secondaria sono prevalentemente:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Particolare rilievo nel nuovo triennio assumerà la formazione del personale docente. La formazione interesserà vari ambiti. Le figure di staff continueranno la formazione incentivata per finalizzare il loro ruolo ad un miglioramento effettivo all'interno dell'istituzione scolastica. Parte dei docenti si formerà tramite il percorso Orientamenti per avere nuove figure di orientatori e tutor per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Inoltre si continuerà la formazione sia nell'ambito del multilinguismo che delle competenze trasversali, con riguardo alla formazione sulle competenze non cognitive, come previsto dalla Legge n.22 19 febbraio 2025.

A tal fine sarà implementata la documentazione delle pratiche educative e potenziati gli strumenti di osservazione, valutazione e monitoraggio delle Competenze chiave europee nell'ottica di armonizzare i dati formali con i dati informali nelle attività educative.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Gli strumenti didattici utilizzati dai docenti saranno tradizionali e innovativi: LIM, audiovisivi, Internet, aula multimediale, percorsi virtuali. L'uso delle nuove tecnologie per la produzione di brochures, opuscoli, presentazioni in PowerPoint, padlet coinvolgerà gli allievi che saranno quindi soggetti attivi, che imparano a documentarsi, ad esprimersi e a collaborare con il gruppo. I prodotti realizzati pubblicati su social o siti web contribuiranno alla promozione delle esperienze attivate. Si prevede un potenziamento della motivazione, dell'autostima, della partecipazione attiva, del senso di appartenenza alla comunità scolastica e dello sviluppo di una responsabilità ambientale.

Inoltre sarà implementato l'uso di nuove piattaforme, in particolare la G-Suite per l'espletamento delle attività didattiche ed organizzative e la piattaforma INVALSI e similari per la preparazione alle prove standardizzate nazionali sia per la scuola primaria che secondaria di primo grado per abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo invalsi con l'uso del computer in conformità al nuovo esame di stato di fine ciclo che prevede lo svolgimento della prova Computer Based.

Con la creazione di uno spazio, quale l'aula STEAM, è possibile intervenire nello stornare il carattere preconfezionato della lezione frontale. Largo, dunque, all'interazione multidisciplinare concepita sotto il segno della contaminazione quanto della riconfigurazione dei saperi mediante utilizzo di proiettori e stampanti in 3D capaci di realizzare elementi in plastica. Inoltre, le LIM e le postazioni informatiche intervengono sulla pratica ordinaria attivando competenze utili all'interpretazione e alla produzione di significati nella realtà quotidiana.

In linea con le nuove indicazioni ministeriali per le discipline STEM e per l'orientamento, il nostro istituto ha elaborato sia il curriculum per le discipline STEM che quello per l'orientamento, secondo quanto previsto dai rispettivi D.M., 184/2023 e 328/2022.

Per quanto riguarda il Curriculum per le discipline STEM esso si fonda sull'idea che lo studio STEM non solo ci permette di comprendere e non subire la tecnologia circostante, ma consente di



formare cittadini consapevoli in grado di discernere verità da false informazioni. La "matematica del cittadino" guida verso il futuro tecnologico, enfatizzando un approccio laboratoriale ed emozionante. In tale ottica, le discipline STEM attraverso applicazioni pratiche, esperimenti e sfide intendono consentire l'apprendimento facendo leva sull'emotività positiva.

Elemento innovativo nella SSIG sono i moduli di orientamento previsti per le tre classi. Essi si fondano sul presupposto che gli studenti necessitano di riconoscimento costante per sviluppare pienamente i loro talenti e eccellenze, preservando il ruolo del merito nel percorso formativo. L'orientamento diventa una responsabilità condivisa tra scuole, insegnanti, famiglie e attori sociali. I moduli di Orientamento riguardano esclusivamente la scuola secondaria del nostro istituto e si concretizzano attraverso azioni curricolari ed extracurricolari che mirano a spingere gli studenti a riflettere in modo interdisciplinare sull'esperienza scolastica e supportare la costruzione del progetto di vita.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Curricolo per le discipline STEM e ai moduli di Orientamento.

Per valorizzare maggiormente i contenuti in materia di educazione stradale e per una partecipazione piena e consapevole degli studenti anche in ambito all'educazione alimentare e dello sviluppo sostenibile, sono state integrate e aggiornate, nell'a.s. 2025-26, le UDA di educazione civica e il relativo curriculum verticale.

Già a partire dall'a.s. 2023/24 è stato elaborato anche il curriculum digitale, così come previsto dall'azione #15 del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD), incoraggiando la progettazione partecipata di curricula didattici innovativi. La competenza digitale è considerata oggi essenziale, così come l'utilizzo delle nuove tecnologie con autonomia e responsabilità. La scuola ha designato figure specifiche per gestire la tecnologia, concentrandosi sulla prevenzione del cyberbullismo e sulla sicurezza online. Ha redatto inoltre un documento di ePolicy con il Safer Internet Center, evidenziando l'importanza dell'educazione alla sicurezza digitale. L'uso delle TIC è visto come mezzo di inclusione, e la scuola sta rivisitando gli strumenti didattici per promuovere l'educazione all'uso dei media. La presenza e l'uso di strumenti tecnologici sono consolidati e utilizzati sia come supporto tecnico che per progettare una didattica innovativa, come e-learning e flipped classroom. La necessità di rafforzare le competenze digitali evidenzia l'importanza di concepire il curriculum digitale come un percorso verticale coinvolgendo tutte le discipline e tutti gli ordini di scuola.

Particolare attenzione è prestata alle competenze personali e sociali comprendenti le soft skills,



ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare. Queste competenze sono la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza e assunzione di decisioni.

Allegato:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 25-28.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Il percorso di orientamento, a partire dal primo anno della scuola secondaria di primo grado, indirizza gli alunni alla scoperta delle proprie inclinazioni e alle scelte future sia mediante moduli da 30 ore di didattica orientativa, secondo la normativa vigente, che mediante attività progettuali, uscite sul territorio, incontri con personale esperto. In particolare il terzo anno si sviluppano attività di orientamento alla scelta della scuola superiore, che si incrementeranno per il corrente triennio grazie ad un accordo di rete con l'isiss Amaldi-Nevio di Santa Maria Capua Vetere "Per un futuro migliore", che ha come finalità lo sviluppo di un curriculum verticale armonico e azioni di orientamento per garantire il successo formativo nel prosieguo degli studi dei discenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'IC R. Levi Montalcini intende perseguire l'inclusione e la valorizzazione degli alunni non italofoeni, attraverso l'adozione di buone pratiche educativo-didattiche che, attuando comportamenti ed interventi mirati allo sviluppo della persona e al suo successo scolastico, consentano di rispondere a specifici bisogni formativi. Il "Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri" predispone e organizza le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento nell'Istituto degli alunni stranieri. Con la nomina di una specifica Commissione ci si propone di facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale, sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto, favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni al fine di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione. La commissione Accoglienza alunni stranieri quindi gestisce l'inserimento degli studenti neoarrivati, accogliendo famiglia e alunno, valutando le competenze pregresse, identificando la classe più adatta e supportando il Consiglio di Classe per l'integrazione, con l'obiettivo di facilitare l'apprendimento dell'italiano L2 e l'inclusione sociale attraverso percorsi personalizzati e attività interculturali .

Percorso di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri

L'Istituto promuove percorsi curricolari fondati su metodologie didattiche innovative e inclusive, finalizzate a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni stranieri, neo-arrivati in Italia (NAI) e agli studenti con background migratorio.

Finalità

Favorire l'inserimento graduale e sereno degli alunni stranieri nel contesto scolastico e sociale.

Promuovere l'acquisizione della lingua italiana come L2 per la comunicazione e per lo studio.



Valorizzare le diversità linguistiche e culturali come risorsa educativa.

Prevenire situazioni di disagio, isolamento e dispersione scolastica.

Garantire pari opportunità di apprendimento attraverso strategie personalizzate.

Fasi del percorso di accoglienza

Accoglienza iniziale.

Colloquio con la famiglia.

Raccolta delle informazioni sul percorso scolastico pregresso.

Prima osservazione delle competenze linguistiche e relazionali.

Inserimento e accompagnamento.

Assegnazione alla classe tenendo conto dell'età anagrafica e delle competenze rilevate.

Predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), se necessario.

Consolidamento e integrazione

Monitoraggio del percorso di apprendimento.

Progressivo inserimento nelle attività curriculari comuni.

Coinvolgimento in progetti interculturali e laboratoriali.

Innovazioni metodologico-didattiche

- Didattica laboratoriale e cooperativa (cooperative learning, peer tutoring).
- Apprendimento per competenze e compiti di realtà.
- Didattica digitale integrata , uso di strumenti multimediali, app educative e piattaforme online per l'apprendimento linguistico.
- Uso di materiali facilitati.
- Strategie di scaffolding linguistico , mappe concettuali, immagini.
- Valutazione formativa e autentica, attenta ai progressi individuali .



Attività previste

- Attività di alfabetizzazione e potenziamento linguistico.
- Percorsi interdisciplinari a tema interculturale.
- Collaborazione con enti del territorio e associazioni culturali.

Valutazione e monitoraggio

La valutazione tiene conto del percorso personale di apprendimento, dei progressi linguistici e delle competenze acquisite, nel rispetto dei tempi di apprendimento individuali. Il percorso è oggetto di monitoraggio periodico da parte dei docenti e delle funzioni strumentali per l'inclusione.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Nell'ottica di una crescente integrazione dell'istituzione scolastica con le realtà territoriali si svilupperà un percorso per lo sviluppo delle competenze che prevederà adesioni a progetti promossi dalle Forze Armate per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, progetti regionali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, come il progetto promosso dal Core.com Campania e accordi di rete con Asl e scuole del territorio per lo sviluppo delle competenze STEM.



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Dibattito regolamentato (Debate)
- Lavoro per progetti
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Per la valorizzazione delle eccellenze gli alunni parteciperanno a numerosi concorsi afferenti a diversi ambiti disciplinari. A titolo esemplificativo si promuoverà la partecipazione ai Campionati Internazionali Bocconi 2026.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Gamification
- Problem solving
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Design Thinking
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti



La scuola attua percorsi di recupero e consolidamento delle abilità di base nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) realizzando una didattica efficace che riesce a rispondere a bisogni formativi di profili sempre più differenziati, in un'ottica che possa essere realmente inclusiva. L'attività del recupero/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità di base. Il percorso nasce nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. Questi percorsi si concretizzano in attività di affiancamento alle classi per consolidare le conoscenze e le competenze, secondo le programmazioni didattiche curriculari, tenendo conto dei bisogni formativi ed educativi che i singoli allievi presentano.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle schede progettuali.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Il nostro istituto ha individuato come priorità strategica lo sviluppo delle competenze chiave europee, tra cui le competenze non cognitive e trasversali occupano un posto



di rilievo. A tal fine sono stati pensati molteplici progetti curricolari per promuovere tali competenze. Il più organico ed armonico per lo sviluppo delle competenze europee è il progetto etwinning della scuola secondaria di primo grado. Il progetto, infatti, non solo mira a promuovere le competenze multilinguistiche e digitali ma ha al centro lo sviluppo delle life skills. Per ulteriori dettagli si rimanda alla scheda progettuale.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni folkloristiche, culturali e popolari locali. Gli alunni esploreranno feste religiose e popolari, riti, usanze, costumi, canti, danze e piatti tipici locali.

Le attività prevedono una ricerca attiva sul territorio, interviste a persone del luogo, laboratori creativi e momenti di condivisione con partner italiani ed europei sulla piattaforma eTwinning.

Il progetto intende dunque rispondere all'esigenza formativa di coniugare educazione alla cittadinanza, promozione culturale e valorizzazione del territorio, contribuendo alla costruzione di una comunità più coesa, consapevole e orgogliosa delle proprie radici.

Per l'approfondimento si rimanda alla scheda progetto.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Progetto extracurricolare di Laboratorio Teatrale per la Scuola Primaria:

“Oltre gli Schemi” è un laboratorio teatrale ideato per favorire lo sviluppo integrale dei bambini delle classi quinte della nostra scuola primaria. Il progetto si propone di utilizzare il teatro come strumento educativo per promuovere l'espressione personale, l'ascolto attivo, la collaborazione, e la capacità di vedere la realtà da prospettive diverse. Attraverso esercizi, giochi e tecniche teatrali, i bambini saranno accompagnati in un percorso che li aiuterà a superare gli stereotipi e a rompere gli schemi nelle relazioni, esprimendosi in maniera autentica e creativa. Il progetto culminerà in uno spettacolo finale, che sarà un momento di condivisione con docenti, genitori e compagni.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Gioco di ruolo (Role play)
- Storytelling

Allegato:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 25-28.pdf

Progetto INVALSI EXTRACURRICOLARE - SSPG

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di indurre un miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica ed inglese in accordo con le priorità del RAV e con la progettualità del PDM. Nello specifico mira al miglioramento degli apprendimenti nei livelli più avanzati che appaiono più bassi rispetto ai benchmark di riferimento.

Il progetto mirerà a fornire agli studenti strumenti atti a sviluppare capacità cognitive, abilità di ascolto / lettura / comprensione e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella pertinente e/o, in taluni casi, maggiormente probabile. Avrà in oltre lo scopo di rendere lo studente capace di affrontare il test con serenità e consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze, in larghi spaccati della cultura di base.

Il progetto sarà suddiviso in tre moduli da 12 ore ciascuno , Italiano, Matematica ed Inglese e sarà suddiviso in tre fasi: Pianificazione degli obiettivi operativi, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli esiti. Nella realizzazione si sfrutteranno organizzazioni flessibili a classi aperte.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving



- Learning by doing

Allegato:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 25-28.pdf

Percorso extracurricolare Ed. Motoria

MUOVENDO... SI IMPARA

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'attività motoria come strumento educativo fondamentale per la crescita del bambino attraverso il movimento, favorendo la consapevolezza corporea, il coordinamento motorio e il rispetto delle regole. Nelle classi terze della scuola primaria risulta fondamentale consolidare gli schemi motori di base, sviluppare abilità sociali e potenziare la capacità di collaborazione e inclusione nel gruppo. Il progetto risponde inoltre al bisogno di socializzazione, cooperazione e inclusione, valorizzando il gioco come modalità di apprendimento. Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola primaria, generalmente di età compresa tra 8 e 9 anni, in una fase evolutiva caratterizzata da un significativo sviluppo delle capacità motorie, cognitive e relazionali. Azioni previste (Tipologia... gruppi... modalità organizzative... cronoprogramma ... monte ore ... corrispondenti PRESENTAZIONE: Il progetto si articola in un percorso strutturato di educazione motoria svolto in orario extracurricolare, con attività ludico-motorie finalizzate allo sviluppo delle competenze motorie e sociali. La partecipazione avviene su base volontaria, con adesione delle famiglie, trattandosi di un progetto extracurricolare pomeridiano. Le attività proposte mirano a rispondere ai bisogni di movimento, di espressione corporea e di appartenenza al gruppo, favorendo un clima educativo sereno, motivante e rispettoso delle differenze individuali.

CONTENUTO E ATTIVITA': Giochi di movimento e di coordinazione; Percorsi motori; Attività di equilibrio, orientamento spazio-temporale; Giochi di squadra per favorire cooperazione e rispetto delle regole; Attività espressive e di percezione corporea.

OBIETTIVI: Sviluppare e consolidare gli schemi motori di base; Migliorare coordinazione, equilibrio e controllo del corpo; Favorire la socializzazione e il lavoro di



gruppo; Promuovere il rispetto delle regole e degli altri.

METODOLOGIE: Metodo ludico; Apprendimento cooperativo; Attività pratiche e laboratoriali; Approccio inclusivo e personalizzato.

MEZZI E STRUMENTI: Palestra; attrezzi sportivi di base (cerchi, coni, palloni, ...) RISORSE UMANE: Docente specializzato di Scienze Motorie (Esperto), docente curricolare (tutor).

TEMPI: monte ore 30

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI: Miglioramento delle abilità motorie Sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza corporea Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali Capacità di rispettare regole e ruoli Partecipazione: si promuove una partecipazione attiva e motivata da parte di tutti gli alunni coinvolti nelle attività proposte.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale: Descrivere con eventuale documentazione allegata.

Monitoraggio e Valutazione: Osservazione sistematica degli alunni; Griglie di osservazione; Verifica dei progressi motori e relazionali; Valutazione finale del percorso svolto.

Prodotti Finali/Materiale autentico: documentazione fotografica delle attività e percorso motorio finale per evidenziare il consolidamento delle competenze motorie e relazioni acquisite dagli alunni.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare: Il progetto contribuisce all'arricchimento del PTOF e alla promozione di una cultura del benessere e del movimento all'interno della scuola. Le competenze sviluppate dagli alunni trovano ricaduta positiva in tutti gli ambiti disciplinari, favorendo concentrazione, collaborazione e rispetto delle regole, oltre a migliorare il clima educativo e relazionale.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline



Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Apprendimento situato
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Learning by doing

Allegato:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 25-28.pdf

Progetto extracurriculare: "LA VITA è UNA MAGICA SCOPERTA" – Un Viaggio Magico tra Culture e Sogni - scuola infanzia

Progetto: "LA VITA è UNA MAGICA SCOPERTA" – Un Viaggio Magico tra Culture e Sogni

I. Presentazione del progetto

Il progetto "LA VITA è UNA MAGICA SCOPERTA" si propone di accompagnare i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia in un percorso di crescita personale e sociale, ispirato alla morale di "Alice nel Paese delle Meraviglie". Attraverso attività ludiche, creative e narrative, il progetto mira a sviluppare la fantasia, il coraggio e l'autenticità, favorendo un percorso di crescita sereno, consapevole e ricco di valori positivi.

L'obiettivo principale è stimolare nei bambini lo sviluppo di competenze emotive e sociali, rafforzando la loro capacità di affrontare nuove esperienze con curiosità e fiducia, e promuovendo l'importanza dell'autenticità e della condivisione nel rispetto delle diversità. Il progetto intende anche favorire l'immaginazione e la creatività come strumenti di apprendimento e di crescita personale, creando un ambiente accogliente



e stimolante in cui ogni bambino possa esprimersi liberamente e sentirsi parte di una comunità di scoperta.

II. Esigenze formative

Le esigenze formative rappresentano gli obiettivi fondamentali per favorire lo sviluppo di competenze e atteggiamenti positivi nei soggetti coinvolti.

Di seguito sono elencate alcune delle principali aree di intervento volte a promuovere la crescita personale e il benessere individuale:

- Favorire lo sviluppo della creatività
- Promuovere l'autonomia personale
- Potenziare l'autostima
- Sviluppare la capacità di affrontare le sfide quotidiane con coraggio
- Favorire la comprensione e l'apprezzamento dei valori di autenticità
- Promuovere la fedeltà a sé stessi anche di fronte alle pressioni sociali o alle difficoltà



III. Destinatari

Tutti i bambini di 5 anni, invitati a esplorare il meraviglioso mondo di Alice nel Paese delle Meraviglie. Il percorso sarà pensato per stimolare la curiosità, l'autonomia e la fiducia in sé stessi, incoraggiando ogni bambino a scoprire le proprie capacità e a vivere un'avventura fantastica nel regno delle meraviglie.

IV. Obiettivi

1. Conoscitivi e valoriali

- Stimolare la fantasia e l'immaginazione attraverso narrazioni e attività creative.
- Favorire lo sviluppo del coraggio e dell'autonomia nelle scelte e nelle azioni quotidiane.
- Promuovere il rispetto di sé e degli altri, valorizzando l'unicità di ogni bambino.
- Favorire l'autoconsapevolezza e la capacità di rimanere fedeli ai propri valori.
- Potenziare le capacità comunicative e sociali.

2. Competenze



- Competenze emotive e sociali: gestione delle emozioni, rispetto, empatia.
- Competenze linguistiche: narrazione, ascolto attivo, espressione creativa.
- Competenze motorie: attività di manipolazione e movimento creativo.
- Competenze cognitive: pensiero immaginativo, problem solving, autonomia decisionale.

V. Contenuti

- La storia di Alice come simbolo di crescita personale, di curiosità e di scoperta di sé.
- Valori fondamentali quali fantasia, coraggio, autenticità, resilienza e rispetto.
- L'importanza dell'autenticità e della fedeltà ai propri sentimenti e valori.
- I personaggi fantastici di Alice come metafore delle emozioni e delle sfide quotidiane.
- Attività di esplorazione sensoriale e emotiva attraverso giochi, storie e arte.

VI. Attività



Tutto il percorso progettuale sarà svolto a sezioni aperte, ovvero con un gruppo di bambini formato dagli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia di ciascuna delle sei sezioni del plesso di S. Tammaro, che lavoreranno sempre insieme, seguiti e coordinati dalle docenti coinvolte, le quali li guideranno a conoscersi meglio, ad interagire e collaborare nella realizzazione di tutte le attività previste.

Nello specifico, le attività riguarderanno:

1. Ascolto e narrazione interattiva:

o Letture animate di "Alice nel Paese delle Meraviglie" con coinvolgimento attivo dei bambini, stimolando domande e riflessioni sui personaggi e sui valori trattati.

o Uso di storie brevi e fiabe che sottolineano il tema del coraggio e dell'autenticità, anche di autori diversi, per ampliare gli stimoli narrativi.

2. Laboratorio di creazione di personaggi e scenari:

o Realizzazione di maschere, burattini o figure di carta ispirate ai personaggi di Alice e alle creature del Paese delle Meraviglie, per favorire l'espressione creativa e la comprensione delle emozioni.

o Creazione di scenografie con materiali di riciclo e tecniche artistiche, per sviluppare capacità manipolative e di collaborazione.



3. Giochi di ruolo e drammatizzazioni:

o Mette in scena piccole rappresentazioni che coinvolgono i bambini nell'interpretare personaggi e situazioni che richiedono coraggio, autenticità e rispetto reciproco.

o Simulazioni di scelte etiche e decisioni, per stimolare l'autonomia e la consapevolezza di sé.

4. Attività di mindfulness e gestione delle emozioni:

o Brevi esercizi di respirazione, rilassamento e ascolto di suoni, per aiutare i bambini a riconoscere e gestire le proprie emozioni in modo positivo.

o Condivisione di momenti di calma e riflessione, legati ai temi di autenticità e fedeltà a sé stessi.

5. Creazione di un "Diario delle Meraviglie":

o I bambini disegnano, scrivono o producono un collage delle proprie esperienze, emozioni e scoperte durante il percorso, rafforzando l'autoconsapevolezza e l'autonomia espressiva.

o Questo diario può essere condiviso e commentato durante momenti di gruppo, promuovendo le capacità comunicative e il rispetto reciproco.



6. Attività di discussione e condivisione:

- Domande guidate e dialoghi sulle storie ascoltate e le creazioni realizzate, stimolando il pensiero critico e l'empatia.
- Ricordo di momenti di confronto sui valori di coraggio, fedeltà a sé stessi e rispetto degli altri.

VII. Metodologie

- Apprendimento ludico e partecipativo.
- Uso di storytelling e narrazione orale.
- Attività di laboratorio creativo e manipolativo.
- Role playing e drammatizzazioni.
- Approccio cooperativo e di peer learning
- Strategie di coding e tecniche di Problem-based learning.

VIII. Risorse e strumenti



- Libri e materiali narrativi su Alice nel Paese delle Meraviglie.
- Materiali di cancelleria, carta, colori, collage, stoffe, materiali di riciclo.
- Spazio dedicato alla lettura, al gioco e alla creazione.
- Schede didattiche e schede di valutazione.
- Supporti multimediali (tablet, proiettore) per video e narrazioni digitali.

IX. Tempistica

Da Marzo a Maggio, si svolgeranno incontri settimanali e attività mirate per ogni fase.

X. Risultati attesi

- Bambini più consapevoli delle proprie emozioni e capacità.
- Sviluppo di autonomia e coraggio nel fare e nel condividere.
- Rafforzamento dell'immaginazione e della creatività.



□ Produzione di libricini che testimoniano il percorso di crescita individuale.

□ Maggiore fiducia in sé stessi e rispetto per l'unicità di ciascuno.

XI. Valutazione e monitoraggio

□ Osservazioni quotidiane e schede di valutazione delle attività.

□ Portfolio con lavori e creazioni dei bambini.

□ Riunioni di verifica con gli insegnanti per monitorare i progressi e le difficoltà.

□ Creazione di relazioni di feedback per migliorare il percorso in itinere.

□ Documentazione fotografica e audiovisiva delle attività svolte.

XII. Ricadute nella scuola e nell'ambito disciplinare

Il progetto vuole far capire quanto sia importante creare una scuola che valorizzi la fantasia e l'unicità di ogni bambino. Si vuole evitare di usare metodi troppo uguali per tutti, perché così si rischia di spegnere la loro creatività e il loro modo speciale di essere. Inoltre, il progetto sottolinea l'importanza che insegnanti e educatori lavorino insieme, per creare un ambiente più caldo, amichevole e che risponda alle esigenze di



ogni bambino. Si invita tutta la comunità scolastica, cioè genitori, bambini e dirigenti, a partecipare e a capire l'importanza di sviluppare non solo le capacità di leggere, scrivere e far di conto, ma anche la forza di affrontare le difficoltà e di adattarsi ai cambiamenti. Infine, si propone di mettere in contatto tra loro le scuole e i servizi educativi del territorio, così da condividere idee, risorse e buone pratiche. Questo aiuta i bambini a crescere in modo equilibrato, felice e sicuro, in un sistema scolastico più aperto, creativo e forte, che lavora bene insieme alla comunità per il benessere di tutti.

Conclusione

Al termine del progetto, tutti i bambini si esibiranno in una rappresentazione teatrale, con lo scopo di ricostruire un cammino ricco di significato e potenzialità, volto a sostenere lo sviluppo integrale dei bambini attraverso un approccio che valorizza la creatività, l'autenticità e il rispetto di sé e degli altri. Il progetto non si limita soltanto a favorire competenze cognitive, ma mira anche a rafforzare le capacità emotive, sociali e morali, creando un ambiente scolastico in cui ogni bambino può sentirsi libero di esplorare, esprimersi e crescere con fiducia. L'esperienza proposta, immersa nel mondo fantastico di Alice, invita a riflettere sull'importanza di mantenere viva la propria autenticità e di affrontare le sfide della vita con coraggio e resilienza. Si auspica che questo percorso possa lasciare un'impronta duratura nella formazione dei più piccoli, contribuendo a formare futuri adulti consapevoli, empatici e capaci di affrontare il mondo con entusiasmo e integrità.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Apprendimento situato



- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Storytelling

Allegato:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 25-28.pdf

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

POTENZIAMENTO

Descrizione

La scuola ha la necessità di rispondere alle esigenze dell'attuale società caratterizzata dal pluralismo informativo, formando degli individui che siano in grado di decodificare le informazioni da vari tipi di testo, di produrre contenuti e di sviluppare proprie capacità di apprendimento, utilizzando poi tali competenze in tutte le nuove situazioni. In quest'ottica diventa prioritario strutturare un percorso che punti al consolidamento delle quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere), realizzando una didattica efficace che offra a ciascun allievo un piano personalizzato che riesca a rispondere a bisogni formativi di profili sempre più differenziati, in un'ottica che possa essere realmente inclusiva. Le suddette abilità di base saranno ulteriormente rafforzate mediante lo studio della storia e della geografia, discipline che offrono occasioni di lettura, comprensione e rielaborazione di testi. In tal modo, il percorso contribuirà anche al potenziamento del metodo di studio e delle capacità espositive, sia scritte che orali, nelle diverse materie. Affinché i risultati attesi possano concretizzarsi, è importante che le attività di recupero e di potenziamento siano sottratte al carattere di occasionalità che spesso le contraddistingue.

Il progetto pertanto si prefigura di abbracciare i tre anni della scuola secondaria di primo grado in modo tale da fornire un supporto per il traguardo delle competenze trasversali, così come declinate nelle Indicazioni Nazionali del 2012.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel nuovo triennio l'IC2 Rita Levi Montalcini continuerà la collaborazione con gli enti locali, rinnovando il Patto Educativo di Comunità con il Comune di San Tammaro e la convenzione con l'Asl di Santa Maria Capua Vetere e implementerà gli accordi di rete con le altre scuole del territorio. In particolare, oltre la rete di cui è scuola capofila per il Campionato di disegno tecnico, saranno rinnovati gli accordi di rete regionali per la legalità e per la formazione docenti, saranno sanciti un Accordo di rete per lo sviluppo del curriculum verticale "Per un futuro migliore" e un Accordo di rete STEM "Insieme per il cambiamento" promossi dall'ISS Amaldi Nevio di Santa Maria Capua Vetere.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli interventi realizzati nel triennio precedente (2022/2025) hanno permesso all'Istituto di consolidare significativamente la propria infrastruttura in linea con le azioni previste dal PNSD e i finanziamenti FESR/PNRR.

Considerando il consolidamento infrastrutturale raggiunto nel triennio precedente, gli interventi futuri (2026/2028) si concentreranno sul rafforzamento della sostenibilità delle innovazioni e sull'integrazione metodologica diffusa, mantenendosi generici in assenza di specifici finanziamenti programmati. In linea generale si andranno ad utilizzare tutte le risorse acquisite, rispettando il curriculum digitale e quello STEM che l'Istituto ha adoperato.



Le azioni future si baseranno principalmente sulla valorizzazione delle risorse interne (Formazione interna e peer-to-peer) e sull'integrazione metodologica, garantendo che il digitale sia pienamente integrato nei processi didattici e amministrativi, a beneficio di tutte le componenti della comunità scolastica.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Il principale elemento di innovazione per questo triennio per questo particolare ambito sarà l'adesione al progetto etwinning. L'adesione alla piattaforma di alcuni docenti della scuola primaria e secondaria ha consentito alla nostra scuola di partecipare in qualità di partner a due progetti distinti per ordini di scuola. In particolare, attraverso l'approccio multilinguistico gli alunni approfondiranno le life skills attraverso scambi con studenti di altre nazionalità, nello specifico Polonia e Turchia. La progettualità della scuola per il triennio mira a potenziare tali attività prevedendo per i prossimi anni di proporsi come fondatori di nuovi progetti e di allargare la rete di collaborazioni a livello internazionale fino ad approdare all'Erasmus.

Inoltre, sfruttando le infrastrutture interne alla scuola e la presenza del Cineforum "De Curtis" del Comune di San Tammaro i docenti del comprensivo parteciperanno all'iniziativa promossa dall'INDIRE TEATRO A SCUOLA per la progettazione di un percorso di teatro educazione, mediante il quale i docenti si formeranno sulla tematica dell'educazione teatrale a scuola.

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

In merito alla flessibilità organizzativa, come deliberato dagli organi collegiali, l'IC 2 Rita Levi Montalcini articola il suo orario di funzionamento in cinque giorni settimanali, per combattere



l'assenteismo riscontrato negli anni passati il sabato. A tal fine l'orario settimanale è aumentato di un'ora al giorno nella scuola secondaria di primo grado di San Tammaro. Per motivi gestionali ed organizzativi inoltre gli organi collegiali hanno deliberato di anticipare di due giorni l'inizio delle attività didattiche come adattamento al calendario scolastico regionale. Inoltre per alcuni progetti in tutti gli ordini di scuola gli alunni sono organizzati in classi aperte. Per quanto concerne la flessibilità negli spazi invece in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria ci sono laboratori STEM utilizzati dai docenti dell'asse scientifico-tecnologico ed artistico per molteplici attività. Inoltre la presenza negli stessi plessi di carrelli con pc e tablet portatili permette di trasformare all'occorrenza tutte le aule in aule 4.0.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di un'ora al giorno

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE TEAL



Aspetti generali

La mission del nostro istituto è quella di garantire il diritto allo studio, offrendo un percorso educativo diversificato e personalizzato che risponda ai bisogni e alle aspirazioni di ciascun allievo.

La nostra offerta formativa è progettata per stimolare l'interesse e la curiosità, creando esperienze di apprendimento coinvolgenti che incoraggiano la partecipazione attiva, la socialità, lo sviluppo ed il controllo dei diversi linguaggi, lo sviluppo di specifiche abilità, la conoscenza di nuove tecnologie e la sperimentazione scientifica.

Le scelte progettuali per il miglioramento dell'offerta formativa si pongono in continuità con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e nel PDM.

La progettualità curricolare e extracurricolare tiene conto della quota del curricolo locale, delle diverse esigenze formative degli alunni e del contesto sociale, economico e culturale del territorio.

Il nostro istituto partecipa ai bandi PON- FSE/FESR - PNRR. Il Fondo Sociale Europeo (FSE) finanzia interventi nel campo sociale; si tratta dunque di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione che ha come obiettivi di grande rilievo.

1. La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica. 2. Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione.
2. L'ampliamento delle competenze di base.
3. Lo sviluppo dell'istruzione permanente.
4. La formazione dei docenti e del personale scolastico.
5. Il rafforzamento delle pari opportunità di genere.
6. Lo sviluppo di una cultura ambientale.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica. Fanno parte di questa categoria i fondi erogati per l'acquisto di materiale didattico, laboratori linguistici, multimediali ecc. L'offerta formativa sarà ampliata grazie ai diversi progetti PNRR che hanno il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, attività, metodologie e



contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali ed innovative, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

È prevista, inoltre, la partecipazione ad eventuali progetti e iniziative promosse dal MIUR, dall'USR, dall'USP e da Associazioni che, presentate nel corso dell'anno, vengano ritenute particolarmente significative e che corrispondano all'unità progettuale del PTOF al fine di offrire ad ogni bambino l'opportunità di acquisire un proprio stile personale di espressività e di pensiero che lo condurrà ad essere un futuro cittadino critico, partecipativo, libero e responsabile.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

CEAA876026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

CEEE87601A

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

CEEE87602B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.S.I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

CEMM876019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" CEAA876026

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" CEEE87601A

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" CEEE87602B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI
CEMM876019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Per l'insegnamento trasversale di Educazione civica è stato previsto un monte ore di 33h annue suddivise tra tutte le discipline (con esclusione di religione) secondo lo schema riportato in Allegato:

Allegati:

RIPARTIZIONEORARIAedcivica25-26.pdf

Approfondimento

Assegnazione ore alle discipline nella scuola primaria a.s. 2025-26

DISCIPLINE	CLASSI I Tot 27 h	CLASSI II Tot 27 h	CLASSI III Tot 27 h	CLASSI IV Tot 29 h	CLASSI V Tot 29 h
Italiano	8 ore	8 ore	7 ore	7 ore	7 ore
Arte	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Musica	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Matematica	7 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Storia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore
Educazione fisica	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore



Inglese	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Religione	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore

TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia (settimana corta per tutte le classi)

- dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00

Scuola Primaria - plesso Avezzana

Tempo normale per n. 27 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):

lunedì e mercoledì 08:00/14:00

martedì/giovedì/venerdì 8:00/13:00

Tempo normale per n. 29 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):

da lunedì a giovedì 8:00/14:00

venerdì 8:00/13:00

Scuola Primaria - San Tammaro

Tempo normale per n. 27 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):

lunedì e mercoledì 08:00/14:00

martedì/giovedì/venerdì 8:00/13:00

Tempo normale per n. 29 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):

da lunedì a giovedì 8:00/14:00

venerdì 8:00/13:00

Tempo pieno per n. 40 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):



da lunedì a venerdì 8:00/16:00

Scuola Secondaria di I Grado

Tempo normale per n. 30 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):

- dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00



Curricolo di Istituto

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo d' Istituto

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. E anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica orientata alla costruzione di competenze.

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione



diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Come? Imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico.

La NOTA MIUR 01.03.2018, prot. n. 3645 ha trasmesso il documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il documento sottolinea la centralità del tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Cittadinanza che riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo che possono offrire i singoli ambiti disciplinari, sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. Il documento, dunque, propone alcuni spunti di riflessione che emergono dalla lettura delle Indicazioni 2012 in merito ai contributi che le varie discipline possono offrire allo sviluppo delle competenze chiave. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio del 2018, che sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e non da ultimo nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017. Anche le "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018 si allineano ancora con la Raccomandazione del 2006. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;



- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Ad ogni competenza è dedicata una descrizione analitica sulle conoscenze, abilità e

atteggiamenti che determina il suo sviluppo. Il curriculum verticale e le attività di ampliamento dell'offerta formativa della nostra scuola, pertanto, sono volti a sviluppare e a potenziare:

- l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo;
- la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare;
- la conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta;
- la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale;
- l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società;
- i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi, la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari;
- il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze e la disponibilità a superare i pregiudizi;
- il rispetto della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili;
- la promozione di una cultura di pace e non violenza;
- la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali;
- la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride.



Allegato:

Ø CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.

Allegato:

Curricolo Verticale D'Istituto 25-26__compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE

La Costituzione.

Gli articoli della Costituzione.

I comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute

Costituzione e British Constitution.

La musica e la cooperazione.

CLASSI QUINTE



Gli articoli della Costituzione.

Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone

Canti a tema

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I concetti di diritti/doveri.

GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI 20 NOVEMBRE.

Lo Stato: concetto di regole e ordinamento costituzionale.

I numeri come espressione di uguaglianza.

I simboli dell'identità nazionale: l'Inno d'Italia

Diversità e cooperazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La diversità nell'arte.

Conoscenza e rispetto dell'importanza della diversità.

Vivere nella PACE

Garantire l'istruzione

10 NOVEMBRE GIORNATA DELLA SCIENZA PER LA PACE E LO SVILUPPO.

Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

GIORNATA DELLA MEMORIA.



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Gli spazi dell'edificio scolastico.

Il rispetto per l'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Attivare atteggiamenti di ascolto attivo, collaborativo e di cortesia nei confronti dei pari e degli adulti.

Conoscere e utilizzare formule di cortesia.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

Il Comune.

Lo stemma del Comune

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli Organi principali della Stato.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I simbolo dell'identità nazionale: l'inno nazionale.

Il simbolo dell'identità nazionale: la bandiera.

FESTA DEL TRICOLORE 7 GENNAIO

Il simbolo dell'identità nazionale nel Regno Unito: la bandiera inglese.

Obiettivo di apprendimento 4



Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le organizzazioni internazionali.

Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

20 NOVEMBRE GIORNATA NAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

La funzione della regola nei diversi ambienti della scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Eliminare gli sprechi Living healthy

Migliorare le condizioni di vita di tutti Salute e benessere

La corretta postura: esercizi posturali.

Le regole negli ambienti scolastici.

Formule di cortesia, saluto e presentazione.

Eliminare gli sprechi.

Living healthy.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

La tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone.

La segnaletica stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Migliorare le condizioni di vita di tutti.

Salute e benessere.

L'igiene personale.

I pericoli connessi all'uso di sostanze stupefacenti.

Il doping.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore del lavoro attraverso l'uso del canto.

Conoscere i problemi legati all'inquinamento dei mari, comprenderne le cause e descriverne gli effetti.

Conoscere i problemi legati all'inquinamento della terra.

(22 MARZO GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA) comprenderne le cause e descriverne gli effetti.

Individuare gli elementi che caratterizzano la formazione e lo sviluppo delle civiltà dei fiumi.

Stabilire quali elementi caratterizzano e differenziano le civiltà dei fiumi: l'organizzazione sociale, il governo, l'aspetto artistico e religioso (22 MARZO GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA).

Analizzare il fenomeno della povertà, compiendo indagini statistiche raccogliendo i dati mediante istogrammi e tabelle.

La corretta idratazione durante l'attività fisica.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare azioni che esprimono rispetto verso gli animali (20 MAGGIO GIORNATA MONDIALE DELLE API).

Conoscere l'importanza di attuare comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente attraverso l'uso del canto (22 APRILE GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA).

Conoscere la flora, la fauna, gli equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.



Comprendere l'importanza delle scelte individuali e collettive per la tutela dell'ambiente.

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e rispettare le norme per la tutela del paesaggio (22 APRILE GIORNATA DELLA TERRA).

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e rispettare le regole negli spazi pubblici.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere le condizioni di rischio vulcanico, idrogeologico, sismico, climatico...

Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi ed interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di essi si ripercuote a catena su tutti gli altri. Definire le cause e gli effetti dei cambiamenti climatici.

Identificare i vantaggi per l'ambiente di esperienze virtuose di economia circolare.

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il patrimonio artistico del proprio Comune.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste



Ricerca e produrre semplici dati e informazioni relativi allo spreco alimentare.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'Euro.

Conoscere il valore del denaro in situazioni problematiche reali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi di fenomeni con l'uso di tabelle e grafici.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le biografie degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per la lotta alle mafie.

19 MARZO GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

Riconoscere e riprodurre brani musicali che trattano temi di contrasto a tutte le forme di criminalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Distinguere informazioni on-line attendibili confrontandole con altre fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Acquisire ed interpretare informazioni attraverso l'uso di strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere le fonti digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere, sperimentare e rispettare le prime regole base per l'utilizzo dei dispositivi.

Conoscere il pc ed altri dispositivi telematici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di



comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita.

Conoscere il corretto utilizzo degli strumenti digitali consentiti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole per la partecipazione alle classi virtuali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti

Riconoscere i termini inglesi presenti nel WEB.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i comportamenti dannosi e pericolosi in rete, che possono costituire reato (7 FEBBRAIO GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le norme di comportamento per la salute e la sicurezza durante l'uso delle tecnologie digitali (GIORNATA MONDIALE PER LA SALUTE 7 APRILE).

Conoscere i comportamenti dannosi e pericolosi in rete, che possono costituire reato (7 FEBBRAIO GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO)

Conoscere le 5 W:

Who? (Chi?)

What? (Che cosa?)

When? (Quando?)

Where? (Dove?)

Why? (Perché?)

Conoscere i comportamenti dannosi e pericolosi in rete, che possono costituire reato.
(7 FEBBRAIO GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO).



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La carta dei diritti del bambino: diritti e doveri.

La struttura della Costituzione italiana e i principi fondamentali; riflessioni sugli articoli: 1, 3 e 34.

La nascita delle scuole con Carlo Magno, il diritto all'istruzione.

La negazione dei diritti, con particolare riferimento all'istruzione. Il caso di Malala Yousafzai.

L'abolizione del diritto d'onore. Il coraggio di Franca Viola.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Per una scuola di tutti e di ciascuno: impegno, condivisione e rispetto delle regole.

The school system in Uk and Usa.

Martin Luther King "I have adream".

La giornata della Memoria.

Conosce ed esegue (con la voce e/o con gli strumenti) i principali canti di unità tra i popoli.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione, artt. 29, 37: parità di genere - Agenda 2030.

Giornata contro la violenza sulle donne. Una riflessione coi capolavori della storia dell'arte.

Contro la povertà e la guerra. Il discorso inaugurale del presidente J. F. Kennedy.

Le immagini del bullismo.

Identificare situazioni di violazione dei diritti umani (es. parità di genere).

Percorso Orientamento.

Costituzione, art. 48: diritto di voto.

Il rispetto della diversità (l'era di Stalin – nazismo – fascismo- olocausto).

La normativa italiana in tema di bullismo e cyberbullismo.

I rapporti tra i diversi tipi di linguaggi. Approfondimenti su bullismo e cyberbullismo.

Approfondimenti su bullismo e cyberbullismo.



Cartogrammi.

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza nel proprio ambiente di vita e i comportamenti in emergenza. Le prime nozioni di pronto soccorso.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Organi dello Stato italiano: Il Comune e la Regione.

Le associazioni operanti sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste



London, a multicultural city. Countries and nationalities

La bandiera spagnola e il suo simbolo.

Organizzazione dello Stato spagnolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

I simboli dell'identità nazionale: l'inno d'Italia.

Significato, simbologia e proprietà dei colori della bandiera italiana.



"Dream boat" di Bansky.

I simboli dell'identità nazionale ed europea (gli inni).

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

ONU: storia e funzioni.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Il bullismo e il cyberbullismo in UK e USA

Il bullismo e il cyberbullismo a scuola.

La libertà personale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole di comportamento per i ciclisti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I fattori di rischio per la salute, con riferimento soprattutto all'uso di sostanze nocive: tossicodipendenza e alcolismo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le conseguenze della povertà economica.

Le norme che disciplinano il diritto al lavoro.

L'acqua: l'oro blu.

L'idrosfera.

Il diritto al lavoro nella Costituzione.

Sfruttamento del lavoro minorile nel mondo.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le leggi urbanistiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi di statistica, lettura di tabelle e grafici.



I virus.

L'acqua per il nostro corpo.

Lo stress, un insieme di reazioni fisiche ed emotive.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'energia della Terra: il rischio sismico.

La sicurezza nel proprio ambiente di vita e i comportamenti in emergenza.

Le prime nozioni di pronto soccorso.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del



cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Le risorse idriche del nostro territorio.

Lo scioglimento dei ghiacciai provocato dal riscaldamento globale e l'innalzamento dei mari.

Norme che tutelano l'ambiente in ambito internazionale.

Le cause e i danni dell'inquinamento acustico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

I beni ambientali da salvaguardare in Italia.

I patrimoni UNESCO della Campania.

La Costituzione italiana e le leggi di tutela del patrimonio artistico e ambientale.

I diversi criteri di valorizzazione e tutela dei beni artistici nella storia.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Manifestazioni internazionali a difesa del pianeta Terra.

La siccità in Spagna e l'innalzamento delle temperature.

L'agricoltura sostenibile.

Green economy and smart cities.

Parques nacionales de América Latina: Conoscere alcuni parchi nazionali dell'America Latina.

Conosce i vantaggi ambientali legati alle risorse rinnovabili e i principi di funzionamento delle centrali idroelettriche, geotermiche, solari, eoliche.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I gas serra.

Matematica finanziaria.

Siccità e carestie nei Paesi del Sahel.

La Convenzione contro la desertificazione.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ombra delle mafie sul lavoro. "Pasquale, il sarto più bravo del mondo" (da Gomorra, R. Saviano).

Il coraggio delle idee. Falcone e Borsellino.

Musica contro le mafie (19 marzo 2025).

Le eco-mafie nel mondo di lingua inglese e le politiche internazionali di tutela dell'ambiente.

Le eco-mafie nel mondo di lingua spagnola e le politiche internazionali di tutela dell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Manifesto della comunicazione non ostile (paroleostili.it).

Il diritto di esprimersi in rete con un comportamento corretto: la netiquette.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i concetti di: identità digitale, dato personale, dato sensibile.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i concetti di: identità digitale, dato personale, dato sensibile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Il Manifesto della comunicazione non ostile (paroleostili.it).

Bullismo e cyberbullismo: onestà e responsabilità.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'elaborare il curricolo verticale per competenze si sono integrati due tipi di lavoro: 1) l'individuazione dei legami tra le competenze-chiave per l'apprendimento permanente come vengono definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, e le competenze previste nel profilo dell'alunno al termine del primo ciclo, tra queste e i traguardi relativi alle varie discipline e tra questi ultimi e gli obiettivi di apprendimento che determinano le conoscenze e le abilità necessarie per il loro conseguimento; 2) la definizione della progressività dei traguardi e degli obiettivi secondo un iter di gradualità che parte dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di primo grado. A tal fine saranno elaborati unità e percorsi di apprendimento che, a partire da situazioni-problema, attraverso l'esperienza e lo studio delle discipline, promuovano e consolidino le competenze culturali basilari e irrinunciabili (fonte: Indicazioni 2012), tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Allegato:

[link di collegamento UDA disciplinari infanzia, primaria e secondaria 25-26.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il modello organizzativo della nostra scuola è strutturato per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso l'integrazione di specifici curricula elaborati dal nostro Istituto : il curriculum delle Soft Skills , il curriculum STEM , il curriculum Digitale e il curriculum trasversale di Educazione Civica .

Il nostro modello organizzativo è strutturato per sviluppare un percorso formativo moderno che metta al centro le Soft Skills, ovvero quelle competenze trasversali necessarie per valorizzare l'originalità di ogni studente. Attraverso la promozione dell'autonomia la scuola punta a favorire una partecipazione attiva e cooperativa. In questo contesto, le abilità relazionali — come la gestione dei conflitti e la collaborazione — diventano il motore per educare alla legalità e alla cittadinanza responsabile. La scuola educa ai principi della Cittadinanza attiva e della legalità, rendendo l'Educazione Civica un curriculum trasversale vissuto quotidianamente nel rispetto delle regole e dell'altro.

L'innovazione didattica si realizza pienamente attraverso il Curriculum STEM, che trova la sua applicazione naturale nella modalità di lavoro laboratoriale. In questi spazi, gli alunni non si limitano a imparare nozioni, ma sono coinvolti nel "pensare-realizzare-valutare" attività concrete, passando gradualmente dall'esperienza pratica alle categorie logico-formali. Questo approccio stimola l'esplorazione e la curiosità scientifica.

Parallelamente, il Curriculum Digitale attraversa trasversalmente tutte le discipline, integrandosi anche con l'insegnamento delle lingue straniere. La tecnologia e il linguaggio digitale sono utilizzati come strumenti espressivi e comunicativi per esplorare nuovi contenuti e per connettersi con realtà internazionali. L'obiettivo è fornire agli studenti le competenze necessarie per muoversi con consapevolezza nel mondo moderno.

Questo progetto accompagna gli alunni nel delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza, valorizzando le conoscenze già acquisite in famiglia e stimolando una profonda coscienza di sé. Attraverso lo sviluppo di queste competenze scientifiche, tecnologiche e umane, la scuola sostiene i ragazzi nel momento dell'orientamento, aiutandoli a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro grazie a un patto educativo costante con le famiglie.



Allegato:

MONTALCINI_Curricolo-verticale-competenze-trasversali-soft-skills.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola che tende a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, rivolge un'attenzione particolare ai "traguardi di sviluppo della competenza in chiave di cittadinanza" che verranno sviluppate attraverso il curricolo verticale condiviso di Educazione Civica.

Allegato:

ED.CIVICA CURRICOLO D'ISTITUTO E UDA INFANZIA, PRIMARIA E SSPG.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Grazie ai docenti dell'autonomia, l'Istituto metterà in atto progettazioni curriculari di recupero e potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola.

CURRICOLO DIGITALE

Il M.I.M., in ottemperanza al decreto ministeriale dell'11 marzo 2016, ha promosso la creazione di Curricoli Digitali da parte delle istituzioni scolastiche statali. Questo incoraggia la progettazione partecipata per sviluppare nuovi curricoli didattici innovativi, aperti e



coinvolgenti per l'intera comunità scolastica. La competenza digitale, considerata essenziale, è definita come la capacità di utilizzare le nuove tecnologie con autonomia, spirito critico e responsabilità.

La scuola, consapevole dell'importanza della tecnologia digitale, ha designato un Animatore Digitale, un Team per l'Innovazione e un Referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Progetti volti al potenziamento delle competenze digitali degli studenti e alla consapevolezza nell'uso delle tecnologie sono in atto, con particolare attenzione alla prevenzione del cyberbullismo e alla sicurezza online.

La scuola ha redatto un documento di ePolicy in collaborazione con il Safer Internet Center, descrivendo e valutando il proprio approccio alle competenze digitali e alle misure di prevenzione. Si sottolinea l'importanza dell'educazione alla sicurezza digitale, integrata con concetti di cittadinanza digitale.

L'uso delle TIC è considerato un mezzo d'inclusione per gli studenti, e la scuola implementa un'educazione alla sicurezza digitale in modo trasversale. Con l'evoluzione digitale in corso, la scuola rivede gli strumenti didattici per promuovere percorsi di educazione all'uso dei media.

La presenza e l'uso di strumenti tecnologici nella scuola sono consolidati e utilizzati sia come supporto tecnico che per progettare una didattica innovativa. La scuola sperimenta percorsi didattici innovativi, ponendo gli studenti al centro del processo di apprendimento attraverso approcci come e-learning, flipped classroom, webquest e gamification.

La necessità di rafforzare e mantenere le competenze digitali evidenzia l'importanza di concepire il curricolo digitale come un percorso verticale, coinvolgendo tutte le discipline e i campi di esperienza. Il curricolo digitale si basa sulle cinque aree di competenza fondamentali del documento DigComp 2.1, rendendo la competenza digitale trasversale a tutte le discipline. La Scuola dell'Infanzia ha parzialmente adottato il curricolo digitale, considerando l'età dei bambini.



Allegato:

Curricolo digitale IC2 MONTALCINI a.s. 2025-26.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo specifico della Scuola dell'Infanzia si articola intorno a n. 2 UDA quadrimestrali che perseguono l'acquisizione di conoscenze/competenze riferibili alle competenze europee codificate. Tali competenze sono raggiunte attraverso lo sviluppo di abilità e conoscenze dettagliate per ciascuno dei sei campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali. Nelle suddette UDA sono anche indicate le evidenze osservabili da promuovere e verificare.

Allegato:

UUddAA per competenze INFANZIA A.s. 2024-25.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UDA educazione civica

Già a partire dalla scuola dell'Infanzia gli alunni del nostro istituto vengono educati e formati alla cittadinanza responsabile attraverso una serie di attività didattiche che rientrano nell'ambito delle UDA di educazione civica. Ai temi della cittadinanza attiva e responsabile si rifanno comunque le attività quotidiane, progettuali (curricolari ed extracurricolari, per i



quali si rimanda alla sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa") e le uscite sul territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione della Scuola dell'Infanzia costituisce il primo percorso educativo di un più ampio curricolo verticale d'istituto che si fonda sullo sviluppo globale dell'alunno in relazione alle competenze chiave europee.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al Curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro curricolo mostra il percorso formativo che il bambino compie, dall'infanzia all'adolescenza. E' un arco di tempo che va dai 3 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poichè pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

Allegato:

UdA Scuola Primaria 2024-25_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra istituzione scolastica in virtù del curricolo verticale ha identificato i seguenti aspetti: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come



ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Per i dettagli si rimanda al Curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali gli insegnamenti della nostra scuola si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. Per i dettagli si rimanda al curricolo verticale d'istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In virtù delle competenze in chiave di cittadinanza, l'istituzione scolastica Rita Levi Montalcini ha curato la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per i dettagli si rimanda al Curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro curricolo mostra il percorso formativo che il bambino compie, dall'infanzia all'adolescenza. E' un arco di tempo che va dai 3 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poichè pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

Allegato:

UdA Scuola Primaria 2024-25_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per i dettagli si rimanda al curricolo verticale d'istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per i dettagli si rimanda al curricolo verticale d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per i dettagli si rimanda al curricolo verticale di educazione civica d'istituto.



Dettaglio Curricolo plesso: S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Allegato:

[Link UDA SSPG 2024-25.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La carta dei diritti del bambino: diritti e doveri

La struttura della Costituzione italiana e i principi fondamentali; riflessioni sugli articoli: 1, 3 e 3.

La nascita delle scuole con Carlo Magno, il diritto all'istruzione.

La negazione dei diritti, con particolare riferimento all'istruzione.

Il caso di Malala Yousafzai.

L'abolizione del diritto d'onore.



Il coraggio di Franca Viola.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Per una scuola di tutti e di ciascuno: impegno, condivisione e rispetto delle regole.

The school system in Uk and Usa.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata contro la violenza sulle donne. Una riflessione coi capolavori della storia dell'arte.

Costituzione, artt. 29, 37: parità di genere - Agenda 2030.

Contro la povertà e la guerra. Il discorso inaugurale del presidente J. F. Kennedy

Le immagini del bullismo.

.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana e le leggi di tutela del patrimonio artistico e ambientale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza nel proprio ambiente di vita e i comportamenti in emergenza. Le prime nozioni di pronto soccorso.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

I simboli dell'identità nazionale: l'inno d'Italia.

Significato, simbologia e proprietà dei colori della bandiera italiana.

"Dream boat" di Bansky.

I simboli dell'identità nazionale ed europea (gli inni).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la



coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

ONU: storia e funzioni.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese



- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Il bullismo e il cyberbullismo in UK e USA.

Il bullismo e il cyberbullismo a scuola.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'acqua: l'oro blu

L'idrosfera

L'impronta idrica

I caratteri del suono.

Le problematiche relative all'inquinamento acustico.

Le conseguenze della povertà economica.

Le norme che disciplinano il diritto al lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le leggi urbanistiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

L'acqua per il nostro corpo.

Lo stress, un insieme di reazioni fisiche ed emotive.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le risorse idriche del nostro territorio.

Lo scioglimento dei ghiacciai provocato dal riscaldamento globale e l'innalzamento dei mari.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



Tematiche affrontate / attività previste

I beni ambientali da salvaguardare in Italia.

I patrimoni UNESCO della Campania.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'agricoltura sostenibile.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di



guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I gas serra.

Matematica finanziaria.

Siccità e carestie nei Paesi del Sahel.

La Convenzione contro la desertificazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Manifesto della comunicazione non ostile (paroleostili.it).

Il diritto di esprimersi in rete con un comportamento corretto: la netiquette.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conosce i concetti di: identità digitale, dato personale, dato sensibile.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i concetti di: identità digitale, dato personale, dato sensibile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste



Il Manifesto della comunicazione non ostile (paroleostili.it).

Bullismo e cyberbullismo: onestà e responsabilità.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curriculum verticale, visto che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curriculum verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il



lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'averne dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 2024-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali viene declinata e realizzata attraverso l'attuazione del curricolo verticale adottato dal nostro Istituto, in modo particolare, a partire dal corrente anno scolastico, attraverso il curricolo verticale di Educazione civica e attraverso l'attuazione dei progetti curricolari ed extra-curricolari. Si rimanda alla sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" dove sono presentati tutti i progetti che si realizzeranno nel nostro Istituto, costruiti sullo sviluppo delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza verranno sviluppate attraverso l'attuazione del curricolo verticale di Educazione civica nei tre ordini di scuola e delle UDA di educazione civica. In allegato le UDA riferite alla scuola secondaria di I grado



Allegato:

UDA Ed. Civica SSPG 2024-2.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Approfondimento

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico-sociale. I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra ha previsto, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione (scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado) sono prescrittivi. I docenti articolano i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata,



coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze trasversali che viene declinato attraverso il curricolo di Educazione Civica.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione in un istituto comprensivo riguarda un insieme di strategie e attività volte a promuovere l'apertura culturale, linguistica ed educativa verso il contesto internazionale. Questo processo mira a preparare alunni e docenti ad operare in un mondo sempre più globalizzato, favorendo competenze interculturali, linguistiche e relazionali. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti e di attività, di collaborazione con altri enti e istituzioni, di utilizzo di tecnologie, di partecipazione a concorsi al fine di promuovere e favorire lo sviluppo di competenze interculturali. Dunque, anche la nostra scuola progetta percorsi formativi diretti soprattutto alla diffusione dei valori della cittadinanza europea e alla formazione dei futuri cittadini secondo il processo del life long learning. In particolare, mette in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali, a formare il personale della scuola e gli alunni per poterli rendere cittadini attivi in un mondo in continua evoluzione.



In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, la nostra scuola in seno alle attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente, metodologie all'esercizio dell'impegno civile e della solidarietà, allo sviluppo sostenibile;
2. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli alunni;
3. promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;
4. accogliere e progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri;
5. promuovere l'innovazione della didattica;
6. promuovere l'educazione alla sostenibilità come educazione di qualità, per potenziare e arricchire lo sviluppo del curricolo formativo e per migliorare le finalità e i risultati degli apprendimenti;
7. potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua Inglese;
8. ampliare e approfondire l'uso di metodologie didattiche innovative, finalizzate anche all'uso di metodi partecipativi per una didattica esperienziale per superare i confini tra teoria e pratica, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti, attraverso l'apprendimento socio-emotivo;
9. migliorare lo sviluppo delle competenze tecnologiche per rispondere alla forte richiesta della società;



10. promuovere l'uso di metodologie innovative attraverso la piattaforma eTwinning, la community per i gemellaggi elettronici fra scuole che consente lo scambio di progetti e materiali fra docenti e scuole estere;
11. Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'istituzione scolastica e sul territorio.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Varie attività

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Allegato:

LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 2025-26.pdf

Dettaglio plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Attività per la scuola dell'Infanzia**

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella scuola dell'infanzia è un'opportunità importante per arricchire l'esperienza educativa dei bambini e prepararli a un mondo sempre più globalizzato. Alcune attività che possono favorire questo processo:

1. Progetti di lingua straniera

- Insegnamento di parole semplici in lingue straniere : Introdurre un vocabolario di base (saluti, colori, numeri) in una lingua straniera come l'inglese. I bambini possono imparare attraverso canzoni, giochi e attività quotidiane.
- Canzoni e filastrocche multilingue : Usare canzoni e filastrocche per insegnare parole e suoni in diverse lingue. Questo metodo stimola l'apprendimento uditivo e la memorizzazione.

2. Cultura e tradizioni di altri paesi

- Feste internazionali : Celebrare festività e tradizioni di altri paesi (come il Carnevale, ecc.) per sensibilizzare i bambini sulle diverse culture.
- Laboratori tematici : Organizzare attività creative legate a tradizioni culturali, come la creazione di maschere o la pittura di bandiere di diversi paesi.



3. Storie e libri multilingue

- Letture di storie internazionali : Proporre libri che raccontano storie provenienti da diverse culture, magari con illustrazioni che mostrano paesaggi, abbigliamento e abitudini di altri paesi.
- Letture in lingua originale : Se possibile, invitare un alunno che parla una lingua straniera per leggere una fiaba o raccontare una storia ai bambini.

4. Attività di scambio con scuole estere

- Scambi virtuali : Creare occasioni per interagire con scuole o gruppi di bambini di altri paesi attraverso videochiamate o scambi di disegni e messaggi. Questo aiuta i bambini a prendere confidenza con altre lingue e culture.

5. Tecnologia e risorse multimediali

- App e giochi educativi internazionali : Utilizzare applicazioni didattiche che insegnano vocaboli e concetti da diverse culture in modo ludico.
- Esplorazione virtuale : Usare risorse online per "viaggiare" virtualmente in diverse parti del mondo, esplorando luoghi e tradizioni di altri paesi.

6. Educazione alla diversità

- Discussione su razza, etnia e inclusione : Promuovere il rispetto delle diversità



attraverso discussioni semplici e adatte all'età, aiutando i bambini a comprendere e apprezzare le differenze culturali e linguistiche.

- Laboratori sulla diversità : Organizzare attività che mettano in evidenza le diverse tradizioni, usanze e modi di vivere, come ad esempio creare un libro delle diversità con disegni e racconti dei bambini.

Queste attività, integrate al curriculum educativo, possono contribuire a un processo di internazionalizzazione che prepara i bambini a essere cittadini globali rispettosi delle diversità e pronti a comunicare in contesti internazionali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Esplorazione virtuale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Attività per la scuola Primaria

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella scuola primaria può essere affrontato attraverso attività che promuovono la conoscenza di altre culture, lingue e tradizioni, stimolando la curiosità e il rispetto per la diversità. Alcune attività che possono favorire questo processo:

1. Progetti linguistici

- Introduzione alla lingua straniera : Potenziare lo studio della lingua straniera (es. inglese) attraverso giochi, canzoni, filastrocche, storytelling e dialoghi semplici.

2. Conoscenza di culture e tradizioni

- Laboratori culturali : Creare laboratori tematici legati a diverse culture, ad esempio imparare a esplorare costumi tradizionali o creare arte ispirata a una cultura specifica.
- Feste e celebrazioni internazionali : Approfondire le festività di altri paesi (es. Natale) con attività creative come decorazioni, danze o racconti.



3. Letture e narrazioni interculturali

- Lettura di fiabe dal mondo : Leggere storie e fiabe provenienti da diverse tradizioni culturali, per scoprire somiglianze e differenze tra le narrazioni.

4. Collaborazioni con scuole straniere

- Progetti eTwinning : Partecipare a progetti europei online che coinvolgono scuole di diversi paesi per lavorare su temi comuni, come l'ambiente o la tecnologia, in modalità collaborativa.
- Pen pal o amici di penna : Avviare corrispondenze con studenti di altre scuole, sia con lettere tradizionali che tramite e-mail, per scambiare esperienze e imparare nuove lingue.

5. Attività tecnologiche e multimediali

- Tour virtuali : Utilizzare strumenti digitali per visitare virtualmente musei, città o luoghi culturali all'estero, come il British Museum.
- Video e documentari : Mostrare video educativi su culture, lingue e stili di vita diversi, seguiti da discussioni in classe.



6. Educazione civica globale

- Diritti dei bambini nel mondo : Introdurre temi come i diritti dei bambini in altri paesi, confrontando situazioni e promuovendo il senso di solidarietà.
- Progetti sull'ambiente globale : Coinvolgere gli studenti in attività legate a temi internazionali, come il cambiamento climatico, con una prospettiva globale.

7. Esposizioni e mostre culturali

- Mappamondo delle culture : Creare un mappamondo in classe dove i bambini aggiungono informazioni, immagini o simboli di diversi paesi.
- Mostre tematiche : Aderire e organizzare una giornata internazionale in cui ogni classe esplora un paese e prepara materiali (cartelloni, disegni, presentazioni) da condividere con gli altri.

8. Collaborazione con le famiglie



- Coinvolgimento dei genitori : Invitare genitori di origini diverse a condividere tradizioni, storie o attività della loro cultura.

9. Giochi

- Quiz e sfide culturali : Organizzare quiz su lingue, tradizioni e curiosità internazionali.

10. Viaggi e scambi (quando possibile)

- Gite scolastiche con focus internazionale : Visitare istituzioni culturali straniere o eventi internazionali organizzati localmente.

Queste attività aiutano a formare studenti con una mentalità aperta, curiosi e rispettosi delle diversità, preparandoli a diventare cittadini del mondo.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Attività tecnologiche e multimediali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Radici in Festa: scoprire le tradizioni di Santa Maria Capua Vetere

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni folkloristiche, culturali e popolari della città di Santa Maria Capua Vetere, antica Capua, nel cuore della Campania. Gli alunni esploreranno feste religiose e popolari, riti, usanze, costumi, canti, danze e piatti tipici locali.

Le attività prevedono una ricerca attiva sul territorio, interviste a persone del luogo, laboratori creativi e momenti di condivisione con partner italiani ed europei sulla piattaforma eTwinning.

Il progetto intende dunque rispondere all'esigenza formativa di coniugare educazione alla cittadinanza, promozione culturale e valorizzazione del territorio, contribuendo alla costruzione di una comunità più coesa, consapevole e orgogliosa delle proprie radici.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Attività per la scuola Primaria

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella scuola primaria può essere affrontato attraverso attività che promuovono la conoscenza di altre culture, lingue e tradizioni, stimolando la curiosità e il rispetto per la diversità. Alcune attività che possono



favorire questo processo:

1. Progetti linguistici

- Introduzione alla lingua straniera : Potenziare lo studio della lingua straniera (es. inglese) attraverso giochi, canzoni, filastrocche, storytelling e dialoghi semplici.

2. Conoscenza di culture e tradizioni

- Laboratori culturali : Creare laboratori tematici legati a diverse culture, ad esempio imparare a esplorare costumi tradizionali o creare arte ispirata a una cultura specifica.

- Feste e celebrazioni internazionali : Approfondire le festività di altri paesi (es. Natale) con attività creative come decorazioni, danze o racconti.

3. Letture e narrazioni interculturali

- Lettura di fiabe dal mondo : Leggere storie e fiabe provenienti da diverse tradizioni culturali, per scoprire somiglianze e differenze tra le narrazioni.

4. Collaborazioni con scuole straniere



- Progetti eTwinning : Partecipare a progetti europei online che coinvolgono scuole di diversi paesi per lavorare su temi comuni, come l'ambiente o la tecnologia, in modalità collaborativa.
- Pen pal o amici di penna : Avviare corrispondenze con studenti di altre scuole, sia con lettere tradizionali che tramite e-mail, per scambiare esperienze e imparare nuove lingue.

5. Attività tecnologiche e multimediali

- Tour virtuali : Utilizzare strumenti digitali per visitare virtualmente musei, città o luoghi culturali all'estero, come il British Museum.
- Video e documentari : Mostrare video educativi su culture, lingue e stili di vita diversi, seguiti da discussioni in classe.

6. Educazione civica globale

- Diritti dei bambini nel mondo : Introdurre temi come i diritti dei bambini in altri paesi, confrontando situazioni e promuovendo il senso di solidarietà.
- Progetti sull'ambiente globale : Coinvolgere gli studenti in attività legate a temi internazionali, come il cambiamento climatico, con una prospettiva globale.



7. Esposizioni e mostre culturali

- Mappamondo delle culture : Creare un mappamondo in classe dove i bambini aggiungono informazioni, immagini o simboli di diversi paesi.
- Mostre tematiche : Aderire e organizzare una giornata internazionale in cui ogni classe esplora un paese e prepara materiali (cartelloni, disegni, presentazioni) da condividere con gli altri.

8. Collaborazione con le famiglie

- Coinvolgimento dei genitori : Invitare genitori di origini diverse a condividere tradizioni, storie o attività della loro cultura.

9. Giochi

- Quiz e sfide culturali : Organizzare quiz su lingue, tradizioni e curiosità internazionali.



10. Viaggi e scambi (quando possibile)

- Gite scolastiche con focus internazionale : Visitare istituzioni culturali straniere o eventi internazionali organizzati localmente.

Queste attività aiutano a formare studenti con una mentalità aperta, curiosi e rispettosi delle diversità, preparandoli a diventare cittadini del mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Varie attività

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Radici in Festa: scoprire le tradizioni di



Santa Maria Capua Vetere

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni folkloristiche, culturali e popolari della città di Santa Maria Capua Vetere, antica Capua, nel cuore della Campania. Gli alunni esploreranno feste religiose e popolari, riti, usanze, costumi, canti, danze e piatti tipici locali.

Le attività prevedono una ricerca attiva sul territorio, interviste a persone del luogo, laboratori creativi e momenti di condivisione con partner italiani ed europei sulla piattaforma eTwinning.

Il progetto intende dunque rispondere all'esigenza formativa di coniugare educazione alla cittadinanza, promozione culturale e valorizzazione del territorio, contribuendo alla costruzione di una comunità più coesa, consapevole e orgogliosa delle proprie radici.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Dettaglio plesso: S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Attività per la SSPG

Le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella scuola secondaria di primo grado mirano a favorire la consapevolezza interculturale, l'acquisizione di competenze linguistiche, e l'apertura a contesti globali. Alcune attività che possono favorire questo processo:

1. Progetti di scambio culturale e gemellaggi

- Corrispondenza internazionale: Collaborazioni con scuole di altri paesi attraverso lettere, e-mail o videochiamate.
- Gemellaggi virtuali: Creazione di classi partner in altri stati per condividere esperienze culturali tramite piattaforme digitali.
- Scambi di materiali: Condivisione di progetti artistici, scientifici o storici con studenti di altri paesi.

2. Potenziamento delle competenze linguistiche

- Corsi di lingua straniera avanzati: Attivazione di corsi di lingua, come inglese,



francese o spagnolo, anche con madrelingua.

- Laboratori CLIL (Content and Language Integrated Learning): Insegnamento di materie come geografia o scienze in una lingua straniera.
- Concorsi internazionali: Partecipazione a gare o competizioni linguistiche.

3. Eventi interculturali

- Giornate a tema: Celebrazione di giornate internazionali come la Giornata della Lingua Madre o la Giornata della Diversità Culturale.
- Festival multiculturali: Mostre, spettacoli o presentazioni per promuovere la cultura di altri paesi.

4. Utilizzo della tecnologia

- E-Twinning: Partecipazione a progetti europei collaborativi attraverso la piattaforma dedicata.
- Gamification internazionale: Uso di piattaforme di apprendimento come Duolingo o Kahoot con contenuti multiculturali.

5. Viaggi e scambi all'estero

- Visite didattiche anche virtuali: Viaggi per esplorare realtà scolastiche, culturali o storiche di altri paesi.

6. Collaborazione con enti esterni



- Partnership con ONG o associazioni: Promozione di progetti come "scuole senza frontiere".
- Collaborazione con enti: Eventi per sensibilizzare sull'importanza delle relazioni internazionali.

7. Materiali e risorse didattiche

- Biblioteca internazionale: Acquisizione di libri e risorse in altre lingue.
- Proiezioni di film e documentari: Visione di opere in lingua originale per stimolare riflessione interculturale.

Alcune di queste attività sono già integrate nel piano dell'offerta formativa per garantire un percorso di crescita inclusivo e aperto al mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Varie attività

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Progetto etwinning THE FORCE IS WITH YOU

L'obiettivo di questo progetto è sviluppare le competenze di base di cui gli studenti di età compresa tra 11 e 15 anni avranno bisogno nella loro vita quotidiana. Il progetto mira a rafforzare le abitudini di cura personale e igiene personale degli studenti, a sviluppare uno stile di vita sano e sostenibile e a migliorare le loro capacità comunicative ed empatiche, rendendoli individui più sensibili nelle loro relazioni sociali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning



Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Progetto etwinning: THE FORCE IS WITH YOU

Project Aim

The aim of this project is to develop the basic life skills that students aged 11-15 will need in their daily lives. The project aims to strengthen students' personal care and hygiene habits, develop a healthy and sustainable lifestyle, and improve their communication and empathy skills, making them more sensitive individuals in their social relationships. Students will gain both individual and social responsibility awareness through collaborative activities and joint products.

Pupils Involved

First year students of lower secondary school.

Teachers involved

Prof.ssa Cappabianca, Prof.ssa Miele, Prof.ssa De Lucia as teachers partners in this etwinning Project. Teacher Administrator of the project: Nazmiye Şahin from Türkiye and Sylwia Krawczyk from Poland.

Objectives and Activities



Objectives

1. To raise students' awareness of personal care and hygiene and to help them acquire healthy habits.
2. To cultivate environmentally conscious individuals by instilling a sustainable living culture in students.
3. To create awareness about the basic components of healthy living (sleep, nutrition, sports).
4. To strengthen students' communication skills and improve their ability to empathize.
5. To increase students' teamwork, collaboration, and joint product production skills.
6. To enable students to develop 21st-century skills (critical thinking, problem-solving, creativity, digital literacy, communication, and collaboration).
7. To raise awareness about life skills in the family, school, and community.

Activities

NOVEMBER – Introduction and Personal Care – Hygiene

- Teacher introductory webinar, project plan creation
 - Student introductory webinar
 - Logo and poster design, project slogan selection
 - Project pre-test (students' awareness level of life skills)
 - Activity 1: "My Hygiene Diary" – students record their daily personal care and hygiene habits
 - Activity 2: Preparing a digital poster/infographic – "Why Should We Wash Our Hands?"
 - Collaborative Product: "Personal Hygiene Rules" e-book with students from participating schools
-



DECEMBER – Sustainable Living and Healthy Habits

- Formation of mixed teams
 - Activity 3: "Healthy Living Diary" – tracking sleep, exercise, and nutrition
 - Activity 4: Product design from recycled materials (toys, models, notebooks, etc.)
 - Activity 5: Writing poems/slogans – "Nature Breathes With Us"
 - Student blog posts: "My healthy living suggestion"
 - Collaborative Product: Online exhibition – sustainable living themed products and slogans
-

JANUARY – Communication and Empathy

- Activity 6: Role-playing exercise (drama / digital script) – "If I Were You"
 - Activity 7: Empathy stories – students write an event from daily life from the perspective of the other person
 - Activity 8: "Empathy Box" – students produce empathetic solutions to different problems
 - Mid-term evaluation survey (students' project process) (opinions about)
 - Collaborative Product: Collaborative e-magazine – students' empathy poems, stories, drawings
-

FEBRUARY – Evaluation and Closing

- Project final test (comparison with pre-test)
- Student-parent-teacher evaluation surveys
- Activity 9: Collaborative product presentation (exhibition of e-book, e-magazine, poster and slogans)



- Closing webinar and distribution of "Life Skills Certificates"
- Project exhibition: Digital and physical products prepared by students are exhibited

Expected Outcomes

1. Students will have improved their personal care and hygiene habits.
2. They will understand the importance of healthy living and sustainability.
3. They will become individuals sensitive to nature and the environment.
4. Empathy and effective communication skills will develop.
5. They will gain experience in producing a collaborative product.
6. Lasting products that they can share with their family, school and community will emerge.



L'OFFERTA FORMATIVA

**Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione**

PTOF 2025 - 2028

Data FIRMA

20/10/2025 Prof. Maria De Lucia



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Sviluppo del Curricolo STEM - Scuola dell'infanzia

Premesse

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le Linee guida per le discipline STEM , pensate per favorire l'introduzione nell'offerta formativa delle scuole di azioni dedicate a rafforzare le competenze STEM attraverso metodologie didattiche innovative.

"Nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

Questo perché gli attuali curricoli dei diversi gradi di istruzione non presentano specifici riferimenti alle materie STEM nel loro complesso, in quanto le diverse discipline – Matematica, Scienze, Tecnologia e Ingegneria – sono spesso affidate a docenti appartenenti a diverse classi di concorso.

Con queste sollecitazioni il Ministero dell'Istruzione e del Merito intende quindi rafforzare la diffusione di metodologie didattiche innovative – basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico- scientifico-tecnologiche – grazie a un approccio inter e multi disciplinare basato sulla contaminazione tra teoria e pratica.

Queste le metodologie indicate per i gradi di istruzione del nostro Istituto:



Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è inoltre un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, incoraggiandoli a diventare autonomi nell'apprendimento e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali attiva invece il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.



Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti la scuola dovrebbe far ricorso alle tecnologie e adottare una didattica attiva, in grado di porre gli studenti in situazioni reali che consentano di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Le Linee guida per le discipline STEM vanno ad arricchire le altre iniziative varate per favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti italiani, come ad esempio il Piano Nazionale Scuola Digitale e il Piano Scuola 4.0 .

Questo perché lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta “matematica del cittadino” si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

Il nostro Istituto ha quindi redatto il presente Curricolo che nel corso del tempo potrà essere implementato e/o modificato a seconda delle esigenze.

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui



risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



CURRICOLO STEM			
Scuola dell'Infanzia			
COMPETENZA	CONOSCENZE/ABILITA'	ATTIVITA' PROPOSTE	RISORSE SUGGERITE
<ul style="list-style-type: none"> - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. - Realizzare attività di programmazione "Pixel Art". - Realizzare attività di robotica educativa. - Leggere, creare un codice ed eseguirlo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot) 	<ul style="list-style-type: none"> - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.
COMPETENZA	CONOSCENZE/ABILITA'	ATTIVITA' PROPOSTE	RISORSE SUGGERITE
<ul style="list-style-type: none"> - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in ambiente outdoor. - Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°). 	<ul style="list-style-type: none"> - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.
COMPETENZA	CONOSCENZE/ABILITA'	ATTIVITA' PROPOSTE	RISORSE SUGGERITE
<ul style="list-style-type: none"> - Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e attività manipolative; - utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; - esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, editor video). 	<ul style="list-style-type: none"> - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Sviluppo del Curricolo STEM - Scuola primaria

CURRICULUM
STEM

Scuola Primaria

OBIETTIVI

CONOSCENZE/
ABILITA'

ATTIVITA' PROPOSTE

METODOLOGIE

DISCIPLINE
COINVOLTE



Risolvere un problema mediante la sua decomposizione in parti più piccole.	Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	Identificazione e scrittura di istruzioni sequenziali (attività di Pixel Art).	Geografia, storia , scienze, Inglese, matematica, arte, italiano, tecnologia
Utilizzare il lavoro di squadra per completare un compito.	Identificare e scrivere istruzioni sequenziali.	Esercitazioni unplugged (CodyRoby, CodyFeet e CodyColor) e/o uso di strumenti di coding online.	
	Leggere, creare un codice ed eseguirlo.	Giochi linguistici e crittografici, composizione di parole o frasi.	Problem solving, cooperative learning, gamification, coding, making.
Saper verbalizzare un percorso da compiere	Individuare algoritmi.	Diagrammi di flusso- esecuzione di sequenze di istruzioni elementari.	
	Riorganizzare un compito grande in diversi compiti più piccoli.	Programmazione visuale a blocchi (code.org; avvio all'uso di Scratch).	
	Correggere gli errori in un semplice	Rappresentazione di dati o dei risultati di un problema mediante l'uso di tabelle, alberi o grafici.	
		Risolve problemi di coding unplugged e digitale.	



programma per
ottenere la
correttezza di
algoritmi.

Rappresentare e
organizzare dati
e risultati.

Acquisire la
percezione di sé
all'interno di
uno spazio
rappresentato
graficamente in
forma ludica.

Saper leggere,
comprendere e
decodificare le
simbologie
topologiche

Rappresentare
sé graficamente gli
ambienti vicini al
bambino: la
classe, la scuola,
la palestra, il
cortile.

Acquisire e
padroneggiare i
principali
concetti spaziali

Esercizi-gioco per la
comprensione della
simbologia.

Esercitazioni sui punti
cardinali.

Utilizzo di concetti spaziali in
rapporto a:

-riconoscimento

di caratteristiche
dimensionali degli oggetti
(lungo/corto, alto/basso,

Gamification,
orienter in,
making,

Cooperative
learning, peer
education

Matematica,
scienze,
tecnologia,
geografia,
arte,
educazione
motoria



convenzionali

stretto/largo, piatto/tondo,
dritto/storto/ curvo,
grande/piccolo);

collocazione/posizionamento
(dentro/fuori, vicino/lontano,
sotto/sopra, sinistra/destra,
avanti/dietro, di fianco
attorno/lungo qualcosa):

a) degli oggetti in relazione al
corpo;

b) degli oggetti tra di loro;

c) del corpo in relazione agli
oggetti;

- movimento del corpo
secondo un orientamento
(avanti/dietro,
destra/sinistra, in alto/in
basso, attorno, verso, lungo,
girare e ruotare).

- Comprensione dei
fondamentali rapporti
spaziali vissuti
motoriamente e poi
rappresentati graficamente
(chiusura, inclusione,
vicinanza, separazione,
ordine, retta,
perpendicolarità).

- Utilizzo di cartine e semplici
mappe.



Sapersi orientare con il sole e le stelle, conoscere la bussola.

- Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth)

Saper creare, contestualizzare e mettere in luce le informazioni rilevanti.

Saper pianificare e realizzare un prodotto descrivendo e documentando

Rielaborare i contenuti appresi in modalità originali.

Ricostruire una sequenza di eventi, un evento storico o una biografia attraverso una

Trasformare un racconto o parte di esso in un dialogo anche con immagini.

Racconti di eventi storici dal punto di vista di un personaggio immaginario.

Racconti di vissuti propri attraverso immagini, testi o video.

Creazione di un documento con programma di

Role playing, cooperative learning, storytelling, making, learning by doing, gamification, problem solving

Italiano, storia, matematica, arte, educazione motoria, tecnologia.



la sequenza
delle
operazioni.

linea del tempo. videoscrittura su diversi
dispositivi.

Storie multimediali:

raccontare (Ebook Creator),
presentare contenuti (Padlet,
Google Presentazioni,
Genially, editor video),
informare (Canva), disegnare
(tavola grafica, Google Art
and Culture)

Poesie multimediali (scelta di
immagini e suoni pertinenti
e coerenti ad un testo
poetico).

Produzione e rielaborazione
di immagini ed opere d'arte
Ebook.

Brevi storie con storytelling
cronologico e storymapping,
storyline iconografico
unplugged, Scratch.

Sviluppare il
pensiero critico.
Interrogarsi e
scoprire il senso
delle cose e
dell'ambiente
che ci circonda.

Esplorare e
sperimentare lo
svolgere dei più
comuni
fenomeni,
immaginarne le
cause e
verificarle.
Ricerca

Elaborazione di ipotesi e
modalità di verifica
attraverso osservazioni
dirette ed
indirette, semplici
esperimenti e
rappresentazioni dei dati.
Procedure per

Problem
solving,
cooperative
learning, peer
teaching,
brainstorming,
learning by
doing,

Geografia ,
Storia,
Scienze,
tecnologia,
matematica,
italiano,
arte.



soluzioni ai problemi, utilizzando	l'osservazione, l'organizzare dei dati, ed individuazione di relazioni.
le conoscenze acquisite.	Osservazioni libere, osservazioni guidate.
Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate.	Diagrammi di flusso. Giochi e attività unplugged, giochi e attività online Wordwall.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ Azione n° 3: Sviluppo del Curricolo STEM - Scuola secondaria di primo grado

CURRICULUM STEM				
Scuola Secondaria di Primo Grado				
COMPETENZA	CONOSCENZE/ABILITA'	ATTIVITA' PROPOSTE	METODOLOGIA	RISORSE SUGGERITE
Risolvere e porsi problemi	Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli; riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere;	Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli	CODING TINKERING LABORIALITA' LEARNING BY DOING GAMIFICATION INQUIRY	LEGO® Education Professional Development
	Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo; collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere.	Programmazione informatica-coding		LEGO BRIQ e LEGO SPIKE
	Risolvere problemi e meccanismi attraverso le sperimentazioni	Uso di meccanismi e kit scientifici		Micro:Bit Robot Educativi Kit scientifici: aria acqua, calore, esperimenti nel vuoto Kit di meccanica, ruote dentate, elettricità, energie rinnovabili
Rappresentare oggetti e spazi reali attraverso tecniche di disegno tecnico e software	Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.	Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche.	DESIGN THINKING TINKERING MAKING	Tinkercad Fotocamera 360° Stampante 3D
Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a	Ricerca, organizzare,	Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro utilizzando software di office	DIGITAL STORYTELLING DEBATE	Genially Canva Presentazioni Google Book



seconda delle diverse situazioni		automation e grafica digitale.		Creator
Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementidel disegno tecnico o strumenti multimediali.	Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane; conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche. Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.	Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figurepiane e solide, proprietà geometria piana. Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche	LABORALIALITA' LEARNING BY DOING TINKERIG	Geogebra Sketchup
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)	Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante. Leggere una cartina Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale Usare della bussola Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.	Attività in palestra e in ambiente outdoor Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante Giochi di esplorazione dell'ambiente Progettazione e Realizzazione di cartine e percorsi	ORIENTEERING	Sweethome 3D Fotocamera 360° Google Earth

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

ARTICOLAZIONE DEI MODULI DI ORIENTAMENTO

Il modulo di orientamento per le classi prime prevede laboratori, svolti per classi parallele, che avranno carattere orientativo e saranno sviluppati per 30 ore. Questi percorsi, che coinvolgeranno tutte le discipline oggetto di studio, sono arricchiti da moduli didattici orientativi che incentivano lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills), come la capacità di imparare a imparare, la consapevolezza culturale, la cittadinanza attiva. Nello specifico le classi prime saranno orientate alla Conoscenza di sé, allo sviluppo personale e socialità, oltre che alla cittadinanza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

ARTICOLAZIONE DEI MODULI DI ORIENTAMENTO

Per le classi seconde prevede un percorso simile a quello delle classi prime. I laboratori, svolti per classi parallele, avranno carattere orientativo e saranno sviluppati per 30 ore. L'attività di orientamento sarà incentrata sulla conoscenza del sé, conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico, conoscenza del contesto formativo e occupazionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

ARTICOLAZIONE DEI MODULI DI ORIENTAMENTO

Il percorso progettato per le classi terze prevede attività di orientamento incentrate sulla conoscenza del sé, conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico.

Oltre a ciò, per le classi terze è stato elaborato un percorso per orientare gli alunni nella scelta della scuola secondaria di II grado. Quest'ultima si realizza attraverso l'incontro formativo e informativo con le scuole del territorio, la partecipazione a open day e open class.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Percorsi di orientamento delle SS2G e percorsi di mentoring e orientamento con fondi PNRR



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto INVALSI curricolare - scuola primaria

Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Il progetto si realizzerà mediante esercitazioni di gruppo o individuali da 1h ciascuna, con cadenza settimanale; verranno proposte esercitazioni attraverso quesiti INVALSI degli anni precedenti o esercitazioni presenti sui libri di testo in adozione. Il progetto prevede tre moduli: italiano, matematica e inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo



Diminuire la percentuale di disallineamento dei risultati in uscita delle classi seconde e delle classi quinte della scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Modulo italiano Sviluppare le capacità di: • strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti; • leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo; • analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche. Modulo matematica • Comprendere, risolvere, ragionare e rappresentare sfruttando le abilità logico-deduttive-operative in riferimento a quanto proposto durante le attività svolte. • Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; applicare le conoscenze matematiche in contesti reali. Modulo inglese • Utilizza le lingue per affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. • Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. Si rimanda alla sezione "Approfondimenti" per la scheda progetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	LABORATORI STEM
Aule	Aula generica
	AULA VIRTUALE GOOGLE CLASSROOM



Approfondimento

PROGETTO INVALSI CURRICOLARE

SCUOLA PRIMARIA

Esigenze formative

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di indurre un miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano in accordo con le priorità del RAV e con la progettualità del PDM.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

I destinatari del progetto saranno gli alunni della scuola primaria : classi 2° e 5°.

Azioni previste

PRESENTAZIONE:

Il progetto mirerà a fornire agli studenti strumenti atti a sviluppare capacità cognitive, abilità di ascolto / lettura / comprensione e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella pertinente e/o, in taluni casi, maggiormente probabile. Avrà inoltre lo scopo di rendere lo studente capace di affrontare il test con serenità e consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze.

CONTENUTO E ATTIVITA':

Il progetto si realizzerà mediante esercitazioni di gruppo o individuali da 1h ciascuna, con cadenza settimanale. Attraverso un approccio sistematico e pianificato, gli alunni acquisiranno dimestichezza con queste tipologie di prove. Verranno proposte esercitazioni attraverso quesiti INVALSI degli anni precedenti o esercitazioni presenti sui libri di testo in adozione. Saranno inoltre programmate attività di ripetizione, spiegazione e potenziamento di alcuni argomenti



maggiormente presenti nelle varie prove, attività di comprensione generale del testo, rinforzo dell'uso di modalità di risposta specifiche: scelta multipla, risposta di negazione, attività per la costruzione di mappe mentali e concettuali.

OBIETTIVI:

Modulo di italiano

Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi della disciplina, Potenziare le competenze linguistiche, soprattutto quelle inerenti la decodifica delle consegne e dei quesiti, al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi.

Migliorare la padronanza della lingua italiana per comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Modulo di matematica

Il progetto si propone Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi della disciplina e di potenziare le competenze matematico/logiche e scientifiche nonché le capacità di comprensione, di osservazione e di analisi.

Modulo di inglese

Il progetto si propone di creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera;

Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale;

Offrire la possibilità agli allievi di venire a contatto con la lingua straniera "viva", per sviluppare al meglio le abilità ricettive della L2 al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna). Il progetto si propone allo stesso tempo di promuovere lo sviluppo delle eccellenze mediante attività di potenziamento degli alunni più motivati. Infine fornire strumenti cognitivi che promuovano le capacità di autovalutazione per essere in grado di affrontare le prove Invalsi in piena autonomia.

METODOLOGIE:

Lezione frontale partecipata

Approccio ludico

Problem solving

Cooperative-learning

Peer-education e peer-tutoring

Lezione interattiva (LIM)

Didattica laboratoriale,

Brainstorming,



Particolare importanza avrà la fase della correzione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Inoltre tale fase consentirà, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.

MEZZI E STRUMENTI :

Aula

LIM

Quesiti con modalità INVALSI

Giochi cartacei e/o interattivi

Libri di testo

LIM e strumenti multimediali.

Libri di testo, flashcards, risorse on line, materiali multimediali, soprattutto CD in lingua inglese, supporti cartacei e schede strutturate, pc, LIM

RISORSE UMANE :

La realizzazione del progetto coinvolgerà docenti di italiano, matematica ed inglese delle classi 2° e 5°

TEMPI:

Il progetto si svolgerà da ottobre 2025 sino alla metà del mese di maggio 2026.

Risultati attesi



COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Modulo italiano

Sviluppare le capacità di:

- strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti;
- leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo;
- analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche.

Modulo matematica

- Comprendere, risolvere, ragionare e rappresentare sfruttando le abilità logico-deduttive-operative in riferimento a quanto proposto durante le attività svolte.
- Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

Modulo inglese

- Utilizza le lingue per affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.
- Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Partecipazione

Intero gruppo classe

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale



Monitoraggio e Valutazione :

Nella fase finale si verificheranno gli esiti anche in confronto ai risultati scolastici nelle prove standardizzate nazionali che si riporteranno nella verifica finale nel PDM.

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Non è previsto un prodotto finale

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

I risultati attesi sono di miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Modalità di ricaduta del progetto nell'ambito disciplinare

Miglioramento nei risultati scolastici.

DATA

30/10/2025

REFERENTI

Plesso Avezzana: ins. D'Angelo M.Elena

Plesso San Tammaro: ins. Cianciola Antonietta

● VERSO LIBRIAMOCI!

Giornate di lettura nelle scuole è una campagna nazionale promossa dal Centro per il libro e la lettura e dal MIUR, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, in Italia e all'estero, che invita ad organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, per diffondere ed accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).



Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in tutte le discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro Aula generica

Approfondimento

"Verso Libriamoci !"

Esigenze formative Promuovere l' acquisizione delle competenze disciplinari.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari Gli alunni dell'IC2 Rita Levi Montalcini - Scuole Primarie: tutte le classi dell'Istituto Comprensivo (Plesso Avezzana e Plesso San Tammaro) - Scuola Secondaria di I grado: tutte le classi

Azioni previste PRESENTAZIONE: Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole è una campagna



nazionale promossa dal Centro per il libro e la lettura e dal MIUR, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, in Italia e all'estero, che invita ad organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, per diffondere ed accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura.

CONTENUTO E ATTIVITA': L'IC 2 "Rita Levi Montalcini" ha aderito all'iniziativa effettuando l'iscrizione nella banca dati accessibile dal sito www.libriamociascuola.it, inserendo il progetto di lettura entro il termine previsto. Nella settimana finale del mese di Febbraio 2026 si svolgeranno eventi dedicati alla promozione della lettura proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva degli alunni: sfide, maratone letterarie tra le classi, gare di lettura espressiva, gare di dibattito a partire dai singoli testi utilizzati. Attraverso il nuovo tema istituzionale, l'edizione 2026 di Libriamoci – e la quindicesima edizione de Il Maggio dei Libri, con cui lo condivide – sottolinea il valore della lettura come strumento che forma e affina il pensiero, modella intelligenze e ispira ideali.

OBIETTIVI:

- Utilizzare la lettura come opportunità di formazione integrale della persona.
- Educare ad una lettura attiva, consapevole ed appassionata.
- Utilizzare i libri come strumento di integrazione e di conoscenza delle tematiche per la promozione della cittadinanza attiva.
- Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio: i luoghi della lettura, il patrimonio monumentale, museale, culturale, librario, documentario.
- Valorizzare le risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica.
- Creare reti di collaborazione per arricchire l'offerta formativa della scuola.
- Aderire alle offerte formative del territorio in modo consapevole e partecipato.

METODOLOGIE: La metodologia utilizzata nello svolgimento delle attività è quella dell'animazione alla lettura: un metodo che utilizza un insieme di strategie e di attività, mirate ad avvicinare al libro e ad altri oggetti di lettura, stimolando la motivazione interiore, il bisogno di leggere. Le strategie di animazione realizzano il coinvolgimento intellettuale, fisico ed emotivo dell'alunno facendo leva sulla motivazione e sulla partecipazione attiva alle attività proposte.

MEZZI E STRUMENTI: Libri cartacei, libri digitali. **BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA:**

RISORSE UMANE: La docente referente di progetto prof.ssa Elena Raimondo, le altre due docenti di Lettere della scuola secondaria di I Grado, prof.sse Pirulli e Pennino, le maestre della scuola Primaria del plesso Avezzana e San Tammaro e tutti i docenti delle varie discipline che vogliano, a diverso titolo, partecipare all'evento.

TEMPI: Iscrizione alla banca dati del progetto entro novembre 2025, settimana della lettura Febbraio 2026.



Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI Innovazione ed utilizzo di strategie didattiche alternative.

Partecipazione

La partecipazione prevista è di tutti gli alunni della classe

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione:

Il monitoraggio riguarderà la partecipazione attiva degli alunni alle iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, svincolato da ogni valutazione scolastica.

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Contest "lettura ad alta voce", elaborazione di prodotti cartacei e multimediali sull'argomento a libera scelta dell'insegnante.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare



Miglioramento dei risultati in tutte le discipline

Data

FIRMA

28/10/2025

Prof.ssa Elena Raimondo

● **Recupero/Potenziamento - curricolare - scuola primaria**

Con questo progetto le insegnanti intendono realizzare un percorso didattico personalizzato, in vista di un suo reale e positivo sviluppo, visto anche la difficoltà di apprendimento della lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .



Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI In generale ci si aspetta che tutti gli alunni acquisiscano competenze trasversali ossia quelle alfabetico- funzionali, personali e sociali, nonché relative all' "imparare ad imparare".. Gli alunni stranieri, con insufficiente conoscenza della lingua italiana, dovranno : · comprendere l'essenza di un messaggio orale · leggere un testo e comprenderne le linee essenziali · produrre semplici messaggi, ma completi e chiari · scrivere un testo anche in modo semplice, ma sufficientemente corretto · conoscere sufficientemente le strutture della lingua italiana · conoscere sufficientemente gli argomenti trattati Per i dettagli si rimanda alla scheda progetto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	LABORATORI STEM
Aule	Aula generica

Approfondimento



RECUPERO E POTENZIAMENTO

Esigenze formative

- Stimolare l'alunno ad una maggiore motivazione allo studio
- Offrire l'opportunità all'alunno di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
- Innalzare il tasso di successo scolastico

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Alunni BES/DSA e stranieri di tutte le classi della scuola primaria dell'I.C. 2 "Rita Levi Montalcini"
- Plessi Avezzana e San Tammaro.

Azioni previste



PRESENTAZIONE:

Con questo progetto le insegnanti intendono realizzare un percorso didattico personalizzato, in vista di un suo reale e positivo sviluppo, visto anche la difficoltà di apprendimento della lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica.

-

CONTENUTO E ATTIVITA':

Attività di affiancamento alle classi per consolidare le conoscenze e le competenze, secondo le programmazioni didattiche curriculari, tenendo conto dei bisogni formativi ed educativi che i singoli allievi presentano.

-

- Rendere l'ambiente scolastico sereno con un clima relazionale molto buono;
- Individuare, tramite specifiche schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito delle Aree Matematica e Linguistica;
- Mettere in pratica azioni di insegnamento/apprendimento con l'ausilio di nuove tecnologie;
- Espletare attività di tipo laboratoriale;

-

OBIETTIVI:

- Acquisire il senso del dovere
- Abituare alla precisione, puntualità all'applicazione sistematica
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione

In allegato la relativa progettazione di Italiano e Matematica



-

METODOLOGIE:

- Lezione frontale
- Lavoro individuale e di gruppo
- Attività di riflessione relativa all'abilità da recuperare

-

MEZZI E STRUMENTI :

Esercizi, fotocopie con attività preparate dall'insegnante in relazione ai bisogni dell'alunno, strumenti tecnologici.

RISORSE UMANE : Tutti i docenti della scuola primaria in orario di compresenza

-

TEMPI : Tutto l'anno scolastico nelle ore di compresenza dei docenti della scuola primaria

Risultati attesi



COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

In generale ci si aspetta che tutti gli alunni acquisiscano competenze trasversali ossia quelle alfabetico- funzionali, personali e sociali, nonché relative all' "imparare ad imparare". .

Gli alunni stranieri, con insufficiente conoscenza della lingua italiana, dovranno :

- comprendere l'essenza di un messaggio orale
- leggere un testo e comprenderne le linee essenziali
- produrre semplici messaggi, ma completi e chiari
- scrivere un testo anche in modo semplice, ma sufficientemente corretto
- conoscere sufficientemente le strutture della lingua italiana
- conoscere sufficientemente gli argomenti trattati

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione :

- Osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero svolto



- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro attraverso gli esiti disciplinari.

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Non sono previsti prodotti finali

-

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

- Creare un ambiente che permetta ai ragazzi di avvicinarsi in modo attivo e consapevole allo studio delle discipline scolastiche
- Sviluppare e potenziare l'apprendimento per competenze per l'area linguistico – espressiva e logico
- Aumentare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità
- Favorire il processo di inclusione

-

Data FIRMA

30/10/2025 Carano Marianna



ALLEGATO:

PROGETTAZIONE DI ITALIANO

1^ NUCLEO TEMATICO: ASCOLTO E PARLATO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(dalle indicazioni nazionali)

L'alunno:

- ascolta e comprende testi orali;
- partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso racconti di messaggi semplici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(dalle indicazioni nazionali)

Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico



2^ NUCLEO TEMATICO: SCRITTURA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)

L'alunno produce semplici e brevi testi corretti
nell'ortografia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle
indicazioni nazionali)

Produrre semplici e brevi testi connessi alle
situazioni quotidiane.

3^ NUCLEO TEMATICO: LETTURA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)

L'alunno legge e comprende testi letterari di
vario genere e formula su di
essi giudizi personali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni
nazionali)

Leggere testi riconoscendone le caratteristiche
strutturali e le informazioni contenute



4[^] NUCLEO TEMATICO: ELEMENTI DI GRAMMATICA
ESPLICITA E RIFLESSIONE

SUGLI USI DELLA LINGUA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO

DELLE COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)

L'alunno padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali logico-sintattiche della frase semplice, le parti del discorso e i principali connettivi

OBIETTIVI DI

APPRENDIMENTO (dalle
indicazioni nazionali)

Conoscere le fondamentali
convenzioni ortografiche

PROGETTAZIONE DI MATEMATICA

1[^] NUCLEO TEMATICO: NUMERI



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)

L'alunno:

- si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali;
- risolve facili problemi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni nazionali)

- A. Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.
- B. Eseguire con sicurezza le operazioni anche nella risoluzione di problemi.

2^ NUCLEO TEMATICO: SPAZIO E FIGURE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)

L'alunno descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure e costruisce modelli concreti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni nazionali)

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche.



3^ NUCLEO TEMATICO: RELAZIONI, DATI E PREVISION

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
(dalle indicazioni nazionali)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle
indicazioni nazionali)

L'alunno:

- ricerca dati per ricavare informazioni
 - legge, comprende e risolve testi problematici che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Rappresentare relazioni e dati

● Recupero e potenziamento - curricolare - SSIG

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di ridurre le situazioni di disagio adolescenziale, sociale e di inserimento di alunni di diversa nazionalità con difficoltà nell'apprendimento e nell'uso corretto della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI In generale ci si aspetta che tutti gli alunni acquisiscano competenze trasversali ossia quelle alfabetico- funzionali, digitali, personali e sociali, nonché relative all' "imparare ad imparare". Relativamente alle competenze disciplinari, dovranno essere in grado di: □- ascoltare e leggere i vari tipi di testo, riconoscendone tipologia, fonte, tema, messaggio e struttura delle informazioni contenute, nonché cominciare ad interpretarli; □ - scrivere testi correttamente; □ - esporre il contenuto di un testo all'insegnante ed ai compagni; □ - correggere testi da loro scritti avvalendosi delle conoscenze metalinguistiche; □ - applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; □- riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice; - riconoscere la struttura e la gerarchia logico- sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione; - riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali; - comprendere testi storici e rielaborarli con un personale metodo di studio. Gli alunni stranieri, con insufficiente conoscenza della lingua italiana, dovranno : □ - comprendere



l'essenza di un messaggio orale; □ - leggere un testo in modo comprensivo e comprenderne le linee essenziali; - produrre semplici messaggi, ma completi e chiari; - scrivere un testo anche in modo semplice, ma sufficientemente corretto; □- conoscere sufficientemente le strutture della lingua italiana. Per i dettagli si rimanda alla scheda progetto

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

POTENZIAMENTO

Esigenze formative

- Consolidare le competenze linguistiche di base necessarie per una comunicazione efficace e l'apprendimento in tutte le discipline;
- Rafforzare le abilità di comprensione del testo;
- Potenziare le capacità di produzione scritta;



- Sviluppare le competenze espositive orali;
- Sostenere gli alunni con difficoltà linguistiche o di apprendimento, attraverso percorsi personalizzati e attività inclusive;
- Favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio, basato sulla comprensione, la sintesi e la rielaborazione dei contenuti disciplinari.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Alunni che presentano difficoltà di apprendimento della lingua italiana, dei fatti storici, e scarsa motivazione allo studio, al fine di prevenirne l'insuccesso.

Azioni previste

PRESENTAZIONE:

La scuola ha la necessità di rispondere alle esigenze dell'attuale società caratterizzata dal pluralismo informativo, formando degli individui che siano in grado di decodificare le informazioni da vari tipi di testo, di produrre contenuti e di sviluppare proprie capacità di



apprendimento, utilizzando poi tali competenze in tutte le nuove situazioni. In quest'ottica diventa prioritario strutturare un percorso che punti al consolidamento delle quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere), realizzando una didattica efficace che offra a ciascun allievo un piano personalizzato che riesca a rispondere a bisogni formativi di profili sempre più differenziati, in un'ottica che possa essere realmente inclusiva. Le suddette abilità di base saranno ulteriormente rafforzate mediante lo studio della storia e della geografia, discipline che offrono occasioni di lettura, comprensione e rielaborazione di testi. In tal modo, il percorso contribuirà anche al potenziamento del metodo di studio e delle capacità espositive, sia scritte che orali, nelle diverse materie. Affinché i risultati attesi possano concretizzarsi, è importante che le attività di recupero e di potenziamento siano sottratte al carattere di occasionalità che spesso le contraddistingue.

Il progetto pertanto si prefigura di abbracciare i tre anni della scuola secondaria di primo grado in modo tale da fornire un supporto per il traguardo delle competenze trasversali, così come declinate nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

CONTENUTO E ATTIVITA':

Attività di affiancamento alle classi per consolidare le conoscenze e le competenze, secondo le programmazioni didattiche degli insegnanti curricolari, tenendo conto dei bisogni formativi ed educativi che i singoli allievi presentano.

OBIETTIVI:

P articolare attenzione sarà rivolta agli obiettivi disciplinari delle materie umanistiche (in particolare italiano e storia). Nello specifico si mirerà a:

- Potenziare l'ascolto e la comprensione globale delle parti costitutive di testi di vario genere.
- Consolidare la capacità di leggere testi letterari di vario tipo (narrativi e poetici), sapendo cogliere, guidati, il significato, l'argomento, le informazioni principali, i collegamenti del testo e le intenzioni dell'autore.
- Consolidare la capacità di elaborare una sintesi pertinente dei testi letti, fornendone



un'interpretazione personale.

- Comunicare attraverso la scrittura esperienze, sentimenti, contenuti ed opinioni allo scopo di promuovere un uso consapevole del linguaggio.
- Applicare le conoscenze metalinguistiche
- Utilizzare il lessico e le espressioni adeguate ai diversi contesti.
- Utilizzare manuali delle discipline nelle attività di studio per ricercare, raccogliere e rielaborare le informazioni principali.
- Miglioramento del metodo di lavoro attraverso l'esplicitazione delle difficoltà incontrate e l'analisi degli errori nell'ottica di costruire un miglioramento consapevole.

METODOLOGIE: Brainstorming; cooperative learning; peer tutoring, analisi e commento di brani; spiegazioni individualizzate

MEZZI E STRUMENTI : Libri di testo, materiale fornito dall'insegnante, mediatori didattici, LIM, brevi filmati

RISORSE UMANE : Prof.ssa Teresa Tartaglione – 12 h settimanali – per le classi II A- III A- I B- II B- I C- II C

Prof.ssa Chiara Rauccio – 6 h settimanali – per le classi I A- III B- III C

-

TEMPI : Annuale, con interventi di due ore settimanali per tutte le classi



Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

In generale ci si aspetta che tutti gli alunni acquisiscano competenze trasversali ossia quelle alfabetico- funzionali, digitali, personali e sociali, nonché relative all' "imparare ad imparare".

Relativamente alle competenze disciplinari, dovranno essere in grado di:

- ascoltare e leggere i vari tipi di testo, riconoscendone tipologia, fonte, tema, messaggio e struttura delle informazioni contenute, nonché cominciare ad interpretarli;
- scrivere testi correttamente;
- esporre il contenuto di un testo all'insegnante ed ai compagni;
- corregge testi da loro scritti avvalendosi delle conoscenze metalinguistiche;
- applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali .

Gli alunni stranieri, con insufficiente conoscenza della lingua italiana, dovranno :



- comprendere l'essenza di un messaggio orale
- leggere un testo in modo comprensivo e comprenderne le linee essenziali
- produrre semplici messaggi, ma completi e chiari
- scrivere un testo anche in modo semplice, ma sufficientemente corretto
- conoscere sufficientemente le strutture della lingua italiana
- conoscere sufficientemente gli argomenti trattati

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione : il monitoraggio sarà effettuato attraverso gli esiti di italiano.



-

P rodotti Finali/ Materiale autentico: Non è previsto alcun prodotto finale

-

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

- Creare un ambiente che permetta ai ragazzi di avvicinarsi in modo attivo e consapevole allo studio delle discipline scolastiche
- Sviluppare e potenziare l'apprendimento per competenze per l'area linguistico – espressiva e logico
- Aumentare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità
- Favorire il processo di inclusione

Data

22/10/2025 FIRMA



Annarita Terrazzano

● #ioleggoperché – Apri un libro, inizia una festa - Scuola Primaria e SSPG

#ioleggoperché è un'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Italiana Editori (AIE) con l'obiettivo di formare nuovi lettori, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura e contribuendo alla creazione o al potenziamento delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

- Competenze disciplinari e trasversali: miglioramento delle competenze in tutte le discipline grazie all'incentivazione alla lettura
- Partecipazione: coinvolgimento attivo di tutti gli alunni delle classi coinvolte.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	LABORATORI STEM
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento



PROGETTO

"#ioleggoperché – Apri un libro, inizia una festa"

Esigenze formative

Acquisizione e miglioramento delle competenze disciplinari in tutte le discipline attraverso il consolidamento e il potenziamento delle competenze di lettura e comprensione.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Aperto a tutti gli alunni e docenti della Scuola Primaria (S. Tammaro e S. Maria C. V.) e Secondaria di I Grado

Azioni previste PRESENTAZIONE: #ioleggoperché è un'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Italiana Editori (AIE) con l'obiettivo di formare nuovi lettori, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura e contribuendo alla creazione o al potenziamento delle biblioteche scolastiche. CONTENUTO E ATTIVITA':

Il progetto prevede l'iscrizione dei plessi dell'IC2 "Rita Levi Montalcini" di S. Maria C.V. al portale #ioleggoperché e il gemellaggio con le librerie del territorio entro il 13 ottobre.

Durante la settimana delle donazioni, dal 6 al 17 novembre 2025, gli alunni, i genitori, i docenti e tutti coloro che desiderano contribuire potranno acquistare uno o più libri presso le librerie gemellate per donarli alla scuola. I libri saranno siglati con il nome del donatore e potranno contenere una dedica. Al termine della raccolta, gli editori aderenti all'iniziativa contribuiranno



donando un numero di libri pari alle donazioni ricevute a livello nazionale, distribuiti in egual misura tra tutte le scuole partecipanti che ne faranno richiesta.

Le librerie gemellate consegneranno i libri donati alla scuola, tramite il referente di progetto, che provvederà alla distribuzione tra i plessi, ai docenti delle classi donanti o al referente di plesso. I testi contribuiranno a costituire o integrare le biblioteche scolastiche, dopo essere stati letti dalla classe donante. I docenti, che si attiveranno per promuovere la donazione all'interno delle proprie classi, gestiranno i prestiti dei libri donati dalla propria classe. Il prestito sarà gestito tramite un registro apposito, che al termine dell'anno scolastico dovrà essere consegnato insieme ai libri.

Attività nelle classi: Nei giorni precedenti la settimana delle donazioni, i docenti coinvolgeranno gli alunni in una serie di attività creative e promozionali per pubblicizzare l'evento. Le classi potranno lavorare alla creazione di volantini, manifesti, video o presentazioni da condividere sia all'interno della scuola che sui canali digitali dell'istituto, per sensibilizzare la comunità scolastica e le famiglie sull'importanza della lettura e della donazione di libri. Potrebbe essere organizzato anche un "flash mob letterario" o una lettura collettiva in luoghi significativi della scuola per catturare l'attenzione su #ioleggoperché.

Durante la settimana delle donazioni, dal 6 al 17 novembre, si terranno una serie di attività appositamente programmate sia dentro che fuori la scuola, mirate a incentivare la lettura e rendere i ragazzi protagonisti attivi. Alcune delle idee proposte includono:

- Laboratori di lettura creativa: gli alunni potranno prendere parte a laboratori dove, partendo da un libro donato, saranno invitati a reinterpretarne la storia attraverso il disegno, la scrittura creativa o la drammatizzazione.
- Incontri con autori locali o esperti di letteratura: gli studenti potranno dialogare con scrittori, illustratori o esperti del settore per approfondire la conoscenza dei libri e scoprire le storie che si nascondono dietro la creazione di un'opera. A tal proposito gli alunni delle classi del plesso



Avezzana, dalla seconda alla quinta, svolgeranno un'attività di lettura animata/kamishibai presso la libreria Mondadori di S. Maria C.V. Le classi della SSIG, invece, in orario extrascolastico si recheranno in gruppi presso la libreria Mondadori di Teverola per un incontro con la libraia e creare un piccolo gruppo di discussione sui generi letterali studiati.

□ Maratone di lettura: gruppi di studenti e insegnanti si alterneranno nella lettura di un libro scelto collettivamente, promuovendo così la condivisione della passione per la lettura.

□ Scambio di libri tra pari: organizzare uno "scaffale del libro scambiato" dove gli alunni potranno portare da casa libri già letti per dividerli con i compagni, stimolando lo scambio di idee e storie tra coetanei.

□ Lettura tra ordini di scuola: gli studenti della Secondaria leggeranno ai bambini della Primaria brevi racconti o fiabe, favorendo il piacere della lettura e il dialogo educativo nell'ambito del progetto continuità.

Un Percorso Continuativo: La Lettura durante l'Anno Scolastico

Il progetto non si concluderà con la semplice donazione dei libri alla scuola. Sarà, infatti, solo l'inizio di un percorso di lettura che i docenti porteranno avanti per l'intero anno scolastico, integrandolo nel piano formativo delle classi. Ogni docente delle classi in cui ci sono state le donazioni potrà scegliere un libro e proporrà un ciclo di letture condivise in classe. Queste letture potranno essere affrontate in modo interdisciplinare, creando collegamenti con altre materie come arte, storia, geografia o scienze, per rendere il libro un vero strumento di esplorazione del sapere.

Nel corso dell'anno i docenti continueranno a promuovere la lettura attraverso:



- Giornate dedicate alla lettura individuale e di gruppo, dove gli studenti potranno scegliere i libri donati e dedicarsi alla lettura, seguita da momenti di discussione e condivisione.
- Progetti di scrittura creativa legati ai libri letti: i ragazzi potranno essere invitati a scrivere finali alternativi, racconti ispirati ai personaggi o riscritture moderne di storie classiche.
- Gruppi di lettura: sarà possibile organizzare dei gruppi di lettura autogestiti dai ragazzi, con incontri periodici per discutere dei libri letti e condividere le loro impressioni, contribuendo a farli diventare lettori critici e consapevoli.

Al termine del percorso di lettura, ogni classe sarà invitata a svolgere attività di riflessione sui testi letti. Le riflessioni potranno prendere la forma di dibattiti, recensioni scritte o multimediali, disegni, cartelloni riassuntivi o podcast realizzati dagli alunni. Ogni progetto sarà personalizzato dai docenti per stimolare la partecipazione attiva e creativa degli studenti, favorendo l'elaborazione personale del testo e sviluppando competenze trasversali come il pensiero critico, la comunicazione e la collaborazione.

A fine anno scolastico, il progetto potrà culminare con un evento conclusivo dedicato alla celebrazione della lettura (in classe oppure organizzando un'attività a più ampio respiro), durante il quale gli studenti potranno esporre i lavori svolti e condividere le esperienze di lettura.

In sintesi, il progetto si propone non solo di arricchire la biblioteca scolastica, ma di far germogliare nei ragazzi la passione per la lettura, che continuerà a crescere e a svilupparsi lungo tutto l'anno scolastico. "Il libro è il seme da cui germoglia il futuro", e con il contributo di tutta la comunità, speriamo di coltivare un percorso che porti lontano.



Obiettivi: La scuola, ampliando o creando biblioteche scolastiche, offre agli alunni una maggiore accessibilità ai libri con l'obiettivo di:

- Rafforzare l'abitudine alla lettura;
- Ampliare il lessico e migliorare le capacità linguistiche;
- Aumentare la capacità di attenzione, concentrazione e pensiero analitico;
- Stimolare la mente e favorire lo sviluppo della creatività.

Metodologie: Una volta raccolti i libri, i docenti di italiano si accorderanno per gestire il prestito all'interno del plesso, che potrà essere utilizzato per letture individuali da parte degli alunni o letture ad alta voce da parte dei docenti. Si consiglia di dare priorità di lettura ai ragazzi e alle classi donanti.

Mezzi e strumenti:

- Libri
- Cartelloni
- Locandine



□ Liste libri (facoltative)

□ Registro prestiti

Risorse umane: La docente referente di progetto, prof.ssa Oriana Pennino, i referenti di plesso e tutti i docenti dell'IC2, con particolare coinvolgimento dei docenti di italiano.

Tempi:

□ Iscrizione alla piattaforma #ioleggoperché e gemellaggio con le librerie entro il 13 ottobre 2025.

□ Settimana delle donazioni: dal 6 al 17 novembre 2025.

□ Richiesta contributo editori: dal 19 novembre al 3 dicembre 2025.

□ Raccolta dei libri donati presso le librerie gemellate (data da definirsi).

□ Svolgimento di attività di promozione della lettura (tutto l'anno)

Valutazione e Monitoraggio

Attraverso un questionario rivolto ai docenti il progetto sarà monitorato sul numero di libri donati e sulla partecipazione alle iniziative di lettura.



Risultati attesi

□ Competenze disciplinari e trasversali: miglioramento delle competenze in tutte le discipline grazie all'incentivazione alla lettura

□ Partecipazione: coinvolgimento attivo di tutti gli alunni delle classi coinvolte.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

L'iniziativa contribuirà al miglioramento dei risultati scolastici in tutte le discipline e all'arricchimento della biblioteca scolastica, rendendo la lettura una risorsa quotidiana per gli alunni.

Data FIRMA

20 ottobre 2025 Referente del progetto

Prof.ssa Oriana Pennino

● Progetto Teatro-extracurriculare: Oltre gli Schemi - scuola primaria

"Oltre gli Schemi" è un laboratorio teatrale ideato per favorire lo sviluppo integrale dei bambini



delle classi quinte della nostra scuola primaria. Il progetto si propone di utilizzare il teatro come strumento educativo per promuovere l'espressione personale, l'ascolto attivo, la collaborazione, e la capacità di vedere la realtà da prospettive diverse. Attraverso esercizi, giochi e tecniche teatrali, i bambini saranno accompagnati in un percorso che li aiuterà a superare gli stereotipi e a rompere gli schemi nelle relazioni, esprimendosi in maniera autentica e creativa. Il progetto culminerà in uno spettacolo finale, che sarà un momento di condivisione con docenti, genitori e compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .



Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

“Oltre gli Schemi” è un percorso teatrale che, attraverso il gioco, l’arte e la relazione, accompagnerà i bambini in un’esperienza profonda di crescita e scoperta. Contribuirà non solo alla loro formazione espressiva e sociale, ma anche a promuovere una cultura scolastica inclusiva e aperta, in linea con i valori di rispetto, accoglienza e creatività.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	teatro
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto di Laboratorio Teatrale per la Scuola Primaria: "Oltre gli Schemi"

Premessa

Questo laboratorio teatrale si inserisce in un contesto educativo che, per tutto l’anno scolastico, incentiva il superamento degli schemi e degli stereotipi nelle relazioni interpersonali.



L'attività teatrale costituisce un arricchimento per tutti perché ha come obiettivo specifico quello di saper portare avanti un lavoro collettivo prolungato nel tempo. Promuovere il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali; fornire agli alunni occasioni per capire se stessi e prendere coscienza delle proprie potenzialità; incoraggiare l'apprendimento cooperativo; favorire l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio; migliorare l'autocontrollo e l'affiatamento con i compagni. Sviluppare le capacità espressivo-comunicative, quelle manuali, artistiche e musicali.

Attraverso il teatro, i bambini avranno l'opportunità di esplorare nuovi modi di esprimere sé stessi, scoprire e valorizzare le proprie risorse individuali e relazionali, e sviluppare una capacità critica rispetto ai condizionamenti sociali e culturali.

Descrizione del progetto

"Oltre gli Schemi" è un laboratorio teatrale ideato per favorire lo sviluppo integrale dei bambini delle classi quinte della nostra scuola primaria. Il progetto si propone di utilizzare il teatro come strumento educativo per promuovere l'espressione personale, l'ascolto attivo, la collaborazione, e la capacità di vedere la realtà da prospettive diverse. Attraverso esercizi, giochi e tecniche teatrali, i bambini saranno accompagnati in un percorso che li aiuterà a superare gli stereotipi e a rompere gli schemi nelle relazioni, esprimendosi in maniera autentica e creativa. Il progetto culminerà in uno spettacolo finale, che sarà un momento di condivisione con docenti, genitori e compagni.

Struttura del Progetto

- Plesso Coinvolto: Scuola primaria di San Tammaro
- Classi Coinvolte: 5°A – 5°C – 5°D –
- Durata e Impegno Orario: da definire
- Lettura e animazione del copione: analisi della storia e individuazione di personaggi, luoghi, tempi.
- Individuazione delle attività necessarie alla realizzazione dello spettacolo.
- Prove corali e individuali.



- Realizzazione di scenografie relative alla rappresentazione.

Risorse Umane

- I docenti delle classi quinte
- Il progetto prevede la collaborazione con l'Ente Locale e con i genitori degli alunni per il supporto organizzativo e logistico.

Obiettivi del Progetto

1. Esprimere la propria unicità e superare gli stereotipi: incentivare ogni bambino a esplorare il proprio modo unico di esprimersi, contribuendo a ridurre gli stereotipi di genere e culturali.
2. Sviluppare la capacità di ascolto e l'empatia: favorire l'ascolto attivo e la comprensione reciproca, rafforzando il rispetto per le opinioni e i vissuti altrui. Arricchire il patrimonio lessicale acquisendo maggiore padronanza linguistica.
3. Promuovere l'immaginazione e la creatività: attraverso tecniche teatrali e giochi di ruolo, aiutare i bambini a esplorare situazioni e personaggi che li portino fuori dalla loro comfort zone.
4. Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo: sviluppare competenze di cooperazione, mediazione e costruzione del gruppo, facilitando la creazione di legami positivi e significativi.
5. Rafforzare la sicurezza e la consapevolezza di sé: supportare i bambini nel diventare consapevoli delle proprie capacità, nel rispettare i propri limiti e nel rafforzare la propria autostima.
6. Stimolare il pensiero critico e la libertà espressiva: accompagnare i bambini nella riflessione critica sugli stereotipi e sui modelli comportamentali preconfezionati, promuovendo un pensiero libero e aperto.
7. Memoria e disciplina: migliorare la capacità mnemonica tramite la memorizzazione delle parti recitate; integrare la propria prestazione con quella dei compagni nell'interpretazione del valore espressivo dell'azione fisica in scena. Imparare a gestire le proprie emozioni ed emotività.
8. Espressione: lavorare sull'espressione tramite il movimento, il gesto, la parola e la musica.
9. Performance finale: L'esperienza culminerà con la creazione di uno spettacolo per condividere il lavoro svolto.

Attività e Metodologia



1. Giochi Teatrali di Conoscenza e Fiducia: per instaurare un clima di fiducia, in cui i bambini possano sentirsi liberi di esprimersi e ascoltare.
2. Improvvisazioni e Giochi di Ruolo: tecniche che permettono di esplorare situazioni e personaggi diversi da sé, per lavorare sugli stereotipi e incoraggiare la comprensione delle emozioni.
3. Costruzione del Personaggio: percorsi guidati per sviluppare i personaggi stimolando la creatività e la flessibilità mentale.
4. Scenografie e Narrazione Collettiva: i bambini saranno coinvolti nell'ideazione di scene e storie durante il percorso. Gli ambienti di apprendimento saranno riorganizzati, al fine di creare un clima di inclusione e rendere maggiormente incisivi gli interventi e le strategie di potenziamento delle abilità.
5. Spettacolo Finale: alla fine del laboratorio, i bambini condivideranno il loro percorso attraverso uno spettacolo teatrale, che li vedrà protagonisti in un'esibizione pubblica per sensibilizzare su temi di inclusività e superamento degli stereotipi favorendo la riflessione e il dialogo con la comunità scolastica.

Sussidi e strumenti

LIM, sussidi multimediali, fotocopie, materiale di facile consumo, ...

Tempi

Da gennaio a maggio in orario scolastico/extrascolastico.

Monitoraggio e valutazione

Monitoraggio in itinere con documentazione delle attività svolte con foto e/o video; osservazione e valutazione finale dove verranno messi in evidenza gli obiettivi raggiunti o meno e dove si cercherà di capire l'adequatezza del percorso proposto in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa.

Prodotto Finale

Realizzazione di uno spettacolo finale nel mese di giugno.

Conclusione



“Oltre gli Schemi” è un percorso teatrale che, attraverso il gioco, l'arte e la relazione, accompagnerà i bambini in un'esperienza profonda di crescita e scoperta. Contribuirà non solo alla loro formazione espressiva e sociale, ma anche a promuovere una cultura scolastica inclusiva e aperta, in linea con i valori di rispetto, accoglienza e creatività.

San Tammaro

27/10/2025 Referenti del progetto

Ins. Sabina Martino de Carles

● Salute e Benessere – (Alimentazione Primaria)

Questo progetto mira a sensibilizzare gli alunni delle classi seconde della scuola primaria sull'importanza di una dieta equilibrata e di uno stile di vita salutare. Attraverso attività didattiche coinvolgenti e laboratori interattivi, gli studenti saranno guidati a scoprire il valore nutrizionale degli alimenti, l'importanza della varietà e della moderazione nelle scelte alimentari, e i benefici di una corretta idratazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedi ed avanzati in ognuna delle competenze chiave europee al termine di ciascun ordine di scuola.

Risultati attesi

- Sviluppo di competenze alimentari e promozione di stili di vita sani.
- Sensibilizzazione delle famiglie sui benefici di una corretta alimentazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

LABORATORI STEM

Aule

Aula generica



Cortile

Approfondimento

"SALUTE E BENESSERE" – (Alimentazione Primaria)

Esigenze formative

La scuola si pone come obiettivo fondamentale quello di promuovere il benessere delle nuove generazioni, considerando la salute un equilibrio tra aspetti fisici, psicologici e sociali. All'interno di questa missione educativa, particolare attenzione viene dedicata all'alimentazione, riconosciuta come pilastro essenziale per la crescita armoniosa e lo sviluppo dei bambini.

Questo progetto mira a sensibilizzare gli alunni delle classi seconde della scuola primaria sull'importanza di una dieta equilibrata e di uno stile di vita salutare. Attraverso attività didattiche coinvolgenti e laboratori interattivi, gli studenti saranno guidati a scoprire il valore nutrizionale degli alimenti, l'importanza della varietà e della moderazione nelle scelte alimentari, e i benefici di una corretta idratazione.

Il crescente aumento di comportamenti alimentari poco salutari e l'incidenza di problemi legati alla cattiva alimentazione rendono indispensabile un intervento educativo precoce. La scuola, in collaborazione con il distretto sanitario 21 dell'ASL di S. Maria C.V., ha aderito al progetto "Quadrifoglio: educare alla salute", che si propone di fornire ai bambini strumenti concreti per comprendere l'importanza di mangiare in modo sano, evitando eccessi e abitudini poco corrette.

Grazie a un approccio ludico-educativo, il percorso si propone non solo di trasmettere conoscenze ma anche di coinvolgere attivamente le famiglie, affinché il messaggio di una



corretta alimentazione diventi patrimonio condiviso e parte integrante dello stile di vita quotidiano.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

- Alunni di tutte le classi seconde della Scuola Primaria

PRESENTAZIONE:

Il progetto si focalizza sull'importanza della corretta alimentazione per promuovere stili di vita sani, coinvolgendo gli alunni delle classi seconde della scuola primaria.

CONTENUTO E ATTIVITA':

- o Realizzazione di cartelloni sui 5 colori del benessere.
- o Visione di video educativi sull'alimentazione sana.
- o Conversazioni e dibattiti in classe.
- o Laboratori pratici e ludico-ricreativi sulla corretta alimentazione.
- o Valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali e stagionali.
- o Incontro finale con la dottoressa Clementina Di Matteo.



OBIETTIVI:

□ Obiettivi Alimentazione:

- Promuovere abitudini alimentari sane.
- Diffondere la conoscenza della dieta mediterranea.
- Conoscere il valore nutrizionale degli alimenti e il loro impatto sulla salute.

METODOLOGIE:

Le attività saranno sviluppate in modalità interdisciplinare, coinvolgendo diverse aree del sapere:

- Scienze : studio delle proprietà nutrizionali degli alimenti.
- Educazione fisica : promozione dell'attività fisica come parte integrante di uno stile di vita sano.

Sarà proposto agli alunni una rielaborazione creativa dei contenuti appresi attraverso la scrittura di testi e/o la realizzazione di materiali visivi (disegni, cartelloni, PPT).

Saranno impiegate attività a classi aperte e metodologie partecipative, che includono il learning by doing, il lavoro di gruppo e l'apprendimento ludico.



MEZZI E STRUMENTI :

- Strumenti multimediali : computer, lavagne interattive, video educativi.
- Materiali cartacei e manuali : schede didattiche, opuscoli informativi, materiali per laboratori.
- Collaborazioni esterne : con ASL mediante l'adesione al progetto "Quadrifoglio: educare alla salute".

RISORSE UMANE :

- Docenti delle classi coinvolte saranno direttamente responsabili per lo sviluppo e la gestione delle attività educative e laboratoriali.
- Esperti esterni e professionisti della salute : Il percorso si concluderà con un confronto con la dott.ssa Di Matteo dell'ASL di S. Maria C.V., la quale offrirà approfondimenti teorici e pratici sull'argomento oggetto di studio.
- Famiglie e genitori : Il progetto può prevedere il coinvolgimento diretto o indiretto delle famiglie in alcune fasi, favorendo una partecipazione attiva attraverso attività mirate all'educazione alla salute e al benessere.

TEMPI : Il progetto si svilupperà nel periodo febbraio - aprile 2026.



Risultati attesi

~ Classi Seconde (Primaria):

- Sviluppo di competenze alimentari e promozione di stili di vita sani.
- Sensibilizzazione delle famiglie sui benefici di una corretta alimentazione.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione :

- Valutazione finale: questionario rivolto ad alunni, famiglie e docenti coinvolti nell'attività.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

Il progetto si propone di avere un impatto a lungo termine, promuovendo abitudini alimentari salutari e sostenibili che possano continuare a influenzare positivamente il comportamento alimentare degli alunni e delle loro famiglie anche dopo la conclusione del progetto.

Santa Maria C. V., lì 30-10-2025



Referente del Progetto

Ins. Sabina Martino de Carles

● Crescere in salute - SSIG

La scuola ha il compito fondamentale di promuovere nei giovani una cultura della salute, intesa come equilibrio fisico, psicologico e sociale. In quest'ottica, il presente progetto intende approfondire tre ambiti prioritari: □ la prevenzione dell'infezione da papilloma virus (HPV) per le classi prime della scuola secondaria di I grado; □ l'educazione a un'alimentazione equilibrata per le classi seconde; □ la prevenzione del tabagismo per gli studenti delle classi terze. L'esposizione a stili di vita poco salutari, unita alla diffusione di malattie prevenibili come l'HPV o il consumo precoce di tabacco, rendono l'educazione alla salute una responsabilità imprescindibile per l'istituzione scolastica. La scuola, quale luogo privilegiato di crescita e formazione, si impegna a guidare studenti e famiglie verso scelte consapevoli, responsabili e rispettose del proprio benessere. Per queste ragioni, l'istituto aderisce alle iniziative promosse dal Distretto Sanitario 21 dell'ASL di Santa Maria C.V., quali il progetto "Quadrifoglio: educare alla salute", volto alla promozione di corretti stili di vita, e il progetto "La pubertà prende corpo...", finalizzato alla diffusione di una cultura della prevenzione e di una sessualità consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedi ed avanzati in ognuna delle competenze chiave europee al termine di ciascun ordine di scuola.

Risultati attesi

Classi Prime: □ - Maggiore consapevolezza sull'HPV e sulle conseguenze dell'infezione. □ - Comportamenti preventivi, con particolare attenzione alla vaccinazione. Classi Terze: □ - Maggiore consapevolezza sui rischi del tabagismo. □ - Adozione di comportamenti preventivi e conoscenza dei percorsi per smettere di fumare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



LABORATORIO POLIFUNZIONALE

Approfondimento

“Crescere in salute” per la SSIG

Esigenze formative

La scuola ha il compito fondamentale di promuovere nei giovani una cultura della salute, intesa come equilibrio fisico, psicologico e sociale. In quest'ottica, il presente progetto intende approfondire tre ambiti prioritari:

- la prevenzione dell'infezione da papilloma virus (HPV) per le classi prime della scuola secondaria di I grado;
- l'educazione a un'alimentazione equilibrata per le classi seconde;
- la prevenzione del tabagismo per gli studenti delle classi terze.

L'esposizione a stili di vita poco salutari, unita alla diffusione di malattie prevenibili come l'HPV o il consumo precoce di tabacco, rendono l'educazione alla salute una responsabilità imprescindibile per l'istituzione scolastica. La scuola, quale luogo privilegiato di crescita e formazione, si impegna a guidare studenti e famiglie verso scelte consapevoli, responsabili e rispettose del proprio benessere. Per queste ragioni, l'istituto aderisce alle iniziative promosse dal Distretto Sanitario 21 dell'ASL di Santa Maria C.V., quali il progetto “Quadrifoglio: educare alla salute”, volto alla promozione di corretti stili di vita, e il progetto “La pubertà prende corpo...”, finalizzato alla diffusione di una cultura della prevenzione e di una sessualità consapevole.



Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Il progetto è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado e prevede un'articolazione differenziata in base all'età e alle esigenze educative specifiche:

□ Classi prime: coinvolgimento degli alunni in attività di informazione e prevenzione dell'infezione da papilloma virus (HPV), con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili sin dalla preadolescenza.

□ Classi terze: attività mirate alla prevenzione del tabagismo e delle dipendenze correlate, con particolare attenzione ai danni fisici, psicologici e sociali derivanti dall'uso del fumo, in particolare, e di altre sostanze in generale.

Azioni e attività previste

PRESENTAZIONE:

Il progetto si sviluppa attraverso due percorsi distinti, ognuno dedicato a un aspetto specifico dell'educazione alla salute: la prevenzione dell'HPV per le classi prime e la prevenzione del tabagismo per le classi terze. Ogni percorso prevede momenti informativi, attività laboratoriali e incontri con figure esperte del settore sanitario. CONTENUTO E ATTIVITA':

1. Percorso Prevenzione HPV – Classi Prime

□ Introduzione all'importanza della vaccinazione anti-HPV come strumento di tutela della salute.



□ Laboratori interattivi per comprendere rischi, modalità di trasmissione del virus e comportamenti preventivi.

□ Incontro conclusivo con la dottoressa dell'ASL che offrirà informazioni scientifiche e risponderà alle domande degli studenti.

2. Percorso Prevenzione Tabagismo – Classi Terze

□ Attività di informazione sui danni del fumo e sulle dipendenze.

□ Laboratori esperienziali per analizzare le conseguenze del tabagismo sulla salute e sulla qualità della vita.

□ Incontro conclusivo con specialisti del settore sanitario che illustreranno metodi e strategie per smettere di fumare.

OBIETTIVI:

□ Obiettivi Prevenzione HPV (Classi Prime):

□ Fornire conoscenze chiare e scientificamente corrette sul papilloma virus e sulle sue conseguenze.

□ Promuovere la prevenzione attraverso la vaccinazione e comportamenti responsabili.



□ Far comprendere il valore della tutela della salute sessuale e della prevenzione delle infezioni trasmissibili.

□ Obiettivi Prevenzione Tabagismo (Classi terze Secondaria):

□ Informare sugli effetti nocivi del tabacco e delle dipendenze correlate.

□ Favorire l'adozione di stili di vita liberi dal fumo, attraverso attività riflessive e pratiche.

□ Promuovere la consapevolezza dell'importanza della salute respiratoria e sensibilizzare sui percorsi di cessazione del fumo. METODOLOGIE:

Le attività saranno svolte in maniera interdisciplinare, coinvolgendo più aree di apprendimento per garantire un'esperienza educativa completa.

□ Scienze: analisi delle proprietà nutrizionali degli alimenti e comprensione dei processi biologici legati alla salute.

□ Educazione fisica: promozione del movimento come componente fondamentale di uno stile di vita sano.

Gli studenti avranno l'opportunità di rielaborare creativamente i contenuti appresi attraverso strumenti diversi: testi scritti, materiali visivi, cartelloni, presentazioni multimediali. Le attività saranno svolte con metodologie partecipative, quali learning by doing, lavoro di gruppo e attività ludico-educative, per favorire coinvolgimento, riflessione e autonomia. MEZZI E STRUMENTI:



Per lo svolgimento del progetto saranno utilizzati:

- Strumenti digitali: computer, lavagne interattive multimediali, video educativi.
- Materiali cartacei e didattici: schede operative, opuscoli informativi, strumenti per i laboratori pratici.
- Collaborazioni esterne: con il Distretto Sanitario 21 dell'ASL e con esperti esterni coinvolti nei progetti "Quadrifoglio: educare alla salute" e "La pubertà prende corpo...".

RISORSE UMANE :

- Docenti delle classi coinvolte: responsabili dell'organizzazione e della gestione delle attività didattiche e laboratoriali.
- Esperti esterni e professionisti della salute: partecipano agli incontri finali dei due percorsi, fornendo approfondimenti teorici e pratici.
- Famiglie: possono essere coinvolte direttamente o indirettamente, per favorire un'educazione alla salute condivisa tra scuola e casa.

TEMPI: Il progetto sarà realizzato nel periodo novembre 2025 – febbraio 2026, con attività distribuite in modo coerente per ciascun percorso, prevedendo momenti di introduzione, laboratori pratici e incontri con esperti.



Risultati attesi

Classi Prime:

- Maggiore consapevolezza sull'HPV e sulle conseguenze dell'infezione.
- Comportamenti preventivi, con particolare attenzione alla vaccinazione.

Classi Terze:

- Maggiore consapevolezza sui rischi del tabagismo.
- Adozione di comportamenti preventivi e conoscenza dei percorsi per smettere di fumare.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione :

Grado di partecipazione delle classi alle iniziative e valutazione da parte dei docenti coinvolti nell'attività.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare



L'obiettivo è creare un impatto duraturo, promuovendo stili di vita sani e consapevoli che influenzino positivamente il comportamento degli studenti anche nel lungo periodo.

Santa Maria C. V., lì 28-10-2025

Referente del Progetto

Prof.ssa Oriana Pennino

● Proposte uscite didattiche e visite guidate

La nostra scuola amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative, quali uscite didattiche e visite guidate attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata, partecipazione ad iniziative proposte da enti esterni (manifestazioni, spettacoli ...). Tali esperienze rappresentano una validissima opportunità di apprendimento e di crescita per tutti gli alunni; infatti, oltre ad ampliare il patrimonio di conoscenze e di esperienze, si configurano come un'importante occasione di socializzazione, di dialogo, di confronto e di condivisione. Esse vengono progettate e realizzate nel rispetto della normativa vigente e coerentemente con il progetto educativo della classe, allo scopo di consolidare obiettivi didattico- formativi e di approfondire conoscenze relative ad argomenti di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).



Risultati attesi

Ampliare il patrimonio di conoscenze e di esperienze Implementare occasioni di socializzazione, di dialogo, di confronto e di condivisione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Scienze
	LABORATORI STEM
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROSPETTO USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE A.S. 2025-26

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipologia

Proposta

Data



Uscita Didattica	Cinema Febbraio Capua	Gennaio/Febbraio
		18/12/25
	Spettacolo teatrale a scuola Compagnia Citrea due spettacoli	
		13/02/26
Uscita Didattica	Cioccolateria Maja Avellino	30/03/26
Uscita Didattica	Faattoria Didattica Naturrà Sant'Angelo in Formis	Aprile



TUTTE LE DOCENTI DANNO LA DISPONIBILITA'. USCITA DA SCUOLA ORE 14:00

CONTINUITA' INANZIA/PRIMARIA 28/11/25

SCUOLA PRIMARIA SAN TAMMARO E SANTA MARIA

Tipologia	Proposta	Data
CLASSI I		
Uscita Didattica	Museo Campano Capua	12/02/26
Uscita Didattica	Giardini del Volturno Caiazzo	Aprile
CLASSI II		
Uscita Didattica	Laboratorio artistico didattico "L'Artigiano" – Brusciano (NA);	25/02/26
Visita GUIDATA	Fattoria Didattica "Le Parisien" Montecorvino Pugliano (SA)	27/04/26
CLASSI III		
Uscita Didattica	Natale al Complesso "La Fenice" Casalnuovo	15/12/25



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Uscita Didattica	Don Peppe Green Sant' Angelo in Formis	Aprile
CLASSI IV		
Uscita Didattica	Museo Campano Capua	13/02/26
Uscita Didattica	Reggia di Caserta con guida più laboratori	Aprile
CLASSI V		
Uscita Didattica	Museo della Seta San Leucio (CE)	Marzo
Visita Guidata	Ercolano Scavi + MAV	Aprile
PER TUTTE LE CLASSI PRIMARIA AVEZZANA E SAN TAMMARO		
Uscita Didattica Cinema Teatro Ricciardi Cartone	Classi I e II	Gennaio/Febbraio
Uscita Didattica Cinema Teatro Ricciardi Cartone	CLASSI III – IV – V	Gennaio/Febbraio
SPETTACOLO A SCUOLA		
	Compagnia Citrea AVEZZANA	
	I spettacolo classi I e II	02/03/26



SPETTACOLO A SCUOLA	Il spettacolo classi III	
	I spettacolo classi IV	
	Il spettacolo classi V	03/03/26

SPETTACOLO	Compagnia Citrea	
	SAN TAMMARO presso il Cineforum	
	I spettacolo classi IV	

SPETTACOLO	Il spettacolo classi V	04/03/26
	I spettacolo classi I e II B	

SPETTACOLO	Il spettacolo classi IIA- IIC e classi III	05/03/26
------------	--	----------

PRIMARIA PLESSO AVEZZANA

SPETTACOLI TEATRALI PRESSO IL TEATRO GARIBALDI:

- "PETER PAN" CLASSI I-II-III 18/11/25
- "DI FARE E BACIARE LETTERA TESTAMENTO " CLASSI IV E V 23 GENNAIO 2026



- BIBLIOTECA

PRIMARIA PLESSO SAN TAMMARO:

- CLASSI QUINTE VISITA AL COMUNE

TUTTE LE CLASSI DELLA PRIMARIA ENTRAMBI I PLESSI (AVEZZANA E SAN TAMMARO):

- USCITE SUL TERRITORIO: ANFITEATRO MITREO, CENTRO IPPICO
- PARTECIPAZIONE AD EVENTUALI MANIFESTAZIONI PROPOSTE DALL'ENTE COMUNALE

LA PRIMARIA DI SANTA MARIA PARTE CON I PULLMAN DAL GLOBO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tipologia	Proposta	Data
TUTTE LE CLASSI		
Uscita Didattica	Decameron Teatro Ricciardi Capua	28/11/25
Uscita Didattica	Città Della Scienza (Na)	Marzo
Visita GUIDATA	Villa D'Este e Villa Adriana	Aprile
CLASSI III		
Visita GUIDATA	Montecitorio (RM)	02/02/2026



Incontri con:

- IO LEGGE PERCHE' INCONTRO CON LA PRIMARIA IL 12/11/25
- Guardia di Finanza sulla Legalità Classi Terze
- Carabinieri Bullismo e Cyberbullismo Classi Prime e Seconde
- Polizia Postale classi Bullismo e Cyberbullismo Classi Prime e Seconde

FF.SS.

Prof.ssa Raimondo Elena

Ins.te Perillo Teresa

● LATTE NELLE SCUOLE - scuola primaria

Imparare sin da bambini a seguire un'alimentazione sana, equilibrata e variata, consumando alimenti diversi nelle giuste porzioni e nei corretti momenti della giornata. È importante abituarsi a fare 5 pasti al giorno – colazione, spuntino, pranzo, merenda e cena – inserendo quotidianamente il latte o lo yogurt e, 2-3 volte a settimana, i formaggi. Il progetto intende: • Promuovere la cultura del consumo consapevole di latte e derivati; • Contrastare la riduzione dei consumi di questi prodotti, preziosi per l'apporto di calcio, proteine, vitamine e minerali; • Educare i bambini al rispetto dell'ambiente e della filiera produttiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedi ed avanzati in ognuna delle competenze chiave europee al termine di ciascun ordine di scuola.

Risultati attesi

Risultati attesi COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI • Scienze: conoscere il valore nutrizionale degli alimenti. • Cittadinanza: sviluppare comportamenti alimentari corretti e rispettosi dell'ambiente. • Italiano: produrre testi informativi e riflessivi sul tema dell'alimentazione. • Arte: rappresentare graficamente il percorso del latte e dei suoi derivati. • Competenze trasversali: curiosità, collaborazione, spirito critico, responsabilità. Partecipazione Coinvolgimento attivo di tutti gli alunni delle classi partecipanti, con la collaborazione delle



famiglie e della comunità locale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	LABORATORI STEM
Aule	Aula generica

Approfondimento

LATTE NELLE SCUOLE

Esigenze formative

Imparare sin da bambini a seguire un'alimentazione sana, equilibrata e variata, consumando alimenti diversi nelle giuste porzioni e nei corretti momenti della giornata. È importante abituarsi a fare 5 pasti al giorno – colazione, spuntino, pranzo, merenda e cena – inserendo quotidianamente il latte o lo yogurt e, 2-3 volte a settimana, i formaggi.

Il progetto intende:

- Promuovere la cultura del consumo consapevole di latte e derivati;
- Contrastare la riduzione dei consumi di questi prodotti, preziosi per l'apporto di calcio, proteine, vitamine e minerali;
- Educare i bambini al rispetto dell'ambiente e della filiera produttiva.



Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Tutti gli alunni della Scuola Primaria

Caratteristiche peculiari:

- Età 6-10 anni, in fase di crescita;
- Propensione alla scoperta e all'apprendimento esperienziale;
- Bisogno di sviluppare abitudini sane e consapevoli.

Azioni previste

(Tipologia... gruppi... modalità organizzative... cronoprogramma ... monte ore ... corrispondenti

PRESENTAZIONE:

-

- Introduzione del progetto agli alunni e alle famiglie, con la visione del video illustrativo del Programma Latte nelle Scuole.



- Presentazione della mascotte Tino il Topino e delle "Piccole Guide" didattiche ("Piccola Guida per piccoli assaggiatori di formaggi", "Piccola Guida per piccoli esperti di latte e di biologico", "Le piccole ricette di Tino il Topino").
- Distribuzione gratuita di latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi nelle scuole aderenti.

CONTENUTO E ATTIVITA':

-

1. Lezione introduttiva:

- Cosa significa "alimentazione equilibrata";
- I 5 pasti della giornata;
- Il ruolo del latte e dei suoi derivati nella piramide alimentare.

2. Laboratori didattici "Conosciamo il latte"

- "La colazione perfetta": composizione di una colazione equilibrata con latte, cereali e frutta.

3. Degustazioni guidate

- Assaggio di diversi tipi di latte (intero, parzialmente scremato, delattosato) e yogurt;

4. Attività di approfondimento interdisciplinare

- Scienze: analisi dei nutrienti del latte e dei suoi derivati;
- Arte: disegno del percorso "dal pascolo alla tavola";
- Italiano: lettura e scrittura di testi ispirati a "Tino il Topino";
- Matematica: calcolo delle porzioni e delle frequenze di consumo.

5. Evento finale



- Proiezione di un breve video "Il Viaggio del Formaggio di Tino il Topino".

-

OBIETTIVI:

- Comprendere l'importanza di una dieta equilibrata e varia;
- Conoscere i valori nutrizionali del latte e dei suoi derivati;
- Saper collocare correttamente questi alimenti all'interno dei pasti quotidiani;
- Scoprire la filiera del latte (dalla mucca alla tavola);
- Promuovere comportamenti di consumo consapevole e sostenibile;
- Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia attraverso esperienze condivise.

-

-

METODOLOGIE:

- Didattica laboratoriale ed esperienziale;
- Cooperative learning e lavori di gruppo;
- Lezioni interattive con LIM e supporti multimediali;
- Narrazione e lettura di storie ("Tino il Topino") come strumento di apprendimento emotivo.

MEZZI E STRUMENTI :

- LIM, video del Programma "Latte nelle Scuole", opuscoli e materiali ministeriali;



- Latte, yogurt, formaggi per degustazioni;
- Schede operative e schede di autovalutazione;
- Materiale grafico ed artistico;

RISORSE UMANE :

-
- Docenti

TEMPI :

Tutto l'anno

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI



- Scienze: conoscere il valore nutrizionale degli alimenti.
- Cittadinanza: sviluppare comportamenti alimentari corretti e rispettosi dell'ambiente.
- Italiano: produrre testi informativi e riflessivi sul tema dell'alimentazione.
- Arte: rappresentare graficamente il percorso del latte e dei suoi derivati.
- Competenze trasversali: curiosità, collaborazione, spirito critico, responsabilità.

-

Partecipazione

Coinvolgimento attivo di tutti gli alunni delle classi partecipanti, con la collaborazione delle famiglie e della comunità locale.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Descrivere con eventuale documentazione allegata.

-

Monitoraggio :

-

- Questionario di gradimento;
- Discussione collettiva.

-



Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

- Inserimento del tema "Sana Alimentazione" in Educazione Civica;
- Diffusione delle buone pratiche alimentari a tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituto;
-

Data 30/10/25 FIRMA

Perillo Teresa

● **Progetto UNICEF - scuola primaria**

Esigenze formative Da sempre l'impegno dell'UNICEF con le scuole è finalizzato a rafforzare i sistemi educativi nazionali, per ridurre le disuguaglianze e garantire a pieno la realizzazione degli Articoli 28 e 29 (diritto all'istruzione e sue finalità) della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per tutte le persone di minore età. Per fare questo si rendono necessari interventi che si rivolgono in maniera specifica ai quattro principali attori dell'esperienza educativa: bambine, bambini e adolescenti; famiglie e caregivers; scuola e comunità educante; istituzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedi ed avanzati in ognuna delle competenze chiave europee al termine di ciascun ordine di scuola.

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI Le competenze disciplinari: - Italiano (Lingua e Linguaggi) Realizzare testi collettivi, imparare il turno di parola, sviluppare il linguaggio per esprimere emozioni e opinioni (rafforzando il diritto all'ascolto e all'espressione) - Storia / Geografia: Confrontare usi, costumi, stili di vita e diverse società anche in relazione al rispetto dei diritti. Analisi di problematiche globali (come l'accesso all'istruzione o l'emergenza climatica).



- Arte e Immagine: Esprimere pensieri ed emozioni attraverso linguaggi non verbali, spesso utilizzati per l'inclusione e l'espressione personale. - Lingua Straniera: Significato dell'essere cittadini del mondo. Conoscenza di aspetti della civiltà di altri Paesi, sensibilizzando al rispetto interculturale. Le competenze trasversali si basano sui principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e mirano a sviluppare negli alunni: - la consapevolezza di sé e degli altri, - la cittadinanza attiva, - l'inclusione sociale - la capacità di esprimere le proprie opinioni in modo costruttivo. Queste competenze si concretizzano nello sviluppo dell'ascolto, della partecipazione, del rispetto delle differenze e della non discriminazione, promuovendo il benessere psico-fisico e la comprensione di concetti come quelli legati alla parità di genere e al cambiamento climatico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	LABORATORI STEM

Approfondimento

Uno zaino pieno di ... salute, inclusione, sostenibilità, educazione

Esigenze formative

Da sempre l'impegno dell'UNICEF con le scuole è finalizzato a rafforzare i sistemi educativi nazionali, per ridurre le disuguaglianze e garantire a pieno la realizzazione degli Articoli 28 e 29 (diritto all'istruzione e sue finalità) della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza



per tutte le persone di minore età. Per fare questo si rendono necessari interventi che si rivolgono in maniera specifica ai quattro principali attori dell'esperienza educativa: bambine, bambini e adolescenti; famiglie e caregivers; scuola e comunità educante; istituzioni.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

I destinatari del progetto:

- alunni della scuola dell'infanzia
- alunni delle classi prime, seconde, terze primaria

Azioni previste

PRESENTAZIONE:

Il progetto "Uno zaino pieni di..." propone un approccio basato sulla educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso alcune proposte finalizzate alla conoscenza e alla comprensione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della sua implementazione dentro e fuori dal contesto scolastico.

CONTENUTO E ATTIVITA':



attraverso alcune attività il progetto si propone percorsi educativi per sostenere bambine, bambini e adolescenti nel gestire le emozioni, instaurare relazioni positive, superare situazioni difficili e aiutare gli adulti di riferimento a garantire loro un'adeguata protezione:

COLORA E IMPARA I DIRITTI DEI BAMBINI (schede didattiche di riferimento)

ALBERO DELLA VITA

LETTURA DEI DIRITTI IN PAROLE SEMPLICI (pdf di riferimento)

POSTER DI ICONE CRC - Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (poster di riferimento).

OBIETTIVI:

- Educazione di qualità
- Salute Mentale e Benessere Psico/sociale
- Non Discriminazione
- Cambiamento Climatico e Sostenibilità

Nello specifico:

Promozione della Conoscenza dei Diritti

- Diffondere la conoscenza della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC): Far conoscere agli alunni, al personale scolastico e alle famiglie i principi e gli articoli fondamentali della Convenzione.
- Sensibilizzare sui bisogni e sui diritti dei bambini nel mondo: Aprire la prospettiva degli studenti al contesto internazionale, stimolando l'empatia e la solidarietà.

Attuazione Concreta dei Diritti a Scuola

- Rendere la scuola "a misura di bambino": Creare un ambiente fisico e relazionale in cui i diritti (come il diritto all'ascolto, alla partecipazione, al gioco, alla salute e all'educazione) siano quotidianamente rispettati e vissuti.
- Promuovere la partecipazione attiva: Incoraggiare gli alunni a essere protagonisti della vita



scolastica e del loro percorso di apprendimento, ad esempio attraverso l'espressione delle proprie opinioni e la partecipazione ai processi decisionali.

Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità

- Sviluppare il senso di cittadinanza attiva e responsabile: Insegnare i valori del rispetto, dell'inclusione, della non discriminazione e della responsabilità individuale e collettiva.
- Promuovere la cultura della legalità: Far comprendere che i diritti e i doveri sono interconnessi e fondamentali per la convivenza civile, in linea anche con le indicazioni ministeriali per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

-

METODOLOGIE:

gli alunni dovranno essere "attori principali" delle attività. Le metodologie consigliate sono le seguenti: Cooperative Learning, Problem Solving, Laboratori espressivi e creativi, Storytelling e Giochi di Ruolo

MEZZI E STRUMENTI :

ai docenti delle classi interessate sarà fornito il materiale oggetto di attività.

RISORSE UMANE :

alunni, docenti, collaboratori.

-

TEMPI: il progetto si sviluppa nell'arco di 3 anni (ogni anno si rinnoverà l'iscrizione). Ogni anno il 20 novembre, proclamata Giornata Mondiale dei diritti dei bambini; in occasione di tale evento l'istituzione scolastica organizzerà e realizzerà (all'interno delle discipline interessate) delle attività affinché ogni singolo alunno comprenda quali sono i suoi diritti fondamentali

Risultati attesi



COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Le competenze disciplinari:

- Italiano (Lingua e Linguaggi) Realizzare testi collettivi, imparare il turno di parola, sviluppare il linguaggio per esprimere emozioni e opinioni (rafforzando il diritto all'ascolto e all'espressione)
- Storia / Geografia: Confrontare usi, costumi, stili di vita e diverse società anche in relazione al rispetto dei diritti. Analisi di problematiche globali (come l'accesso all'istruzione o l'emergenza climatica).
- Arte e Immagine: Esprimere pensieri ed emozioni attraverso linguaggi non verbali, spesso utilizzati per l'inclusione e l'espressione personale.
- Lingua Straniera: Significato dell'essere cittadini del mondo. Conoscenza di aspetti della civiltà di altri Paesi, sensibilizzando al rispetto interculturale.

Le competenze trasversali si basano sui principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e mirano a sviluppare negli alunni:

- la consapevolezza di sé e degli altri,
- la cittadinanza attiva,
- l'inclusione sociale
- la capacità di esprimere le proprie opinioni in modo costruttivo.

Queste competenze si concretizzano nello sviluppo dell'ascolto, della partecipazione, del rispetto delle differenze e della non discriminazione, promuovendo il benessere psico-fisico e la comprensione di concetti come quelli legati alla parità di genere e al cambiamento climatico.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale



Descrivere con eventuale documentazione allegata.

-

Monitoraggio in itinere:

Osservazione Sistemica: I docenti utilizzano griglie per monitorare il clima di classe, la gestione dei conflitti, il rispetto del turno di parola e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il "Termometro dello Star Bene": Strumento metaforico e visivo (adatto alla Primaria) usato per rilevare in modo rapido e collettivo lo stato emotivo del gruppo-classe o l'indice di benessere in un determinato momento del progetto.

Valutazione Finale :

- Grado di Attuazione dei Diritti: vale a dire se il progetto ha migliorato la conoscenza e l'effettivo esercizio di uno o più diritti (es. l'ascolto, la partecipazione, l'inclusione)
- Cambiamento nel Clima Scolastico: se ci sono stati miglioramenti nelle relazioni, nella riduzione di episodi di bullismo/discriminazione o nell'accoglienza delle diversità

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Realizzazione di schede didattiche; manufatti, cartelloni UNICEF; compiti di realtà (per le classi 3)

-

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

Il progetto prevede il "miglioramento" del contesto educativo rendendolo più inclusivo, partecipativo e attento al benessere di ogni singolo alunno.

Miglioramento del clima di classe, maggiore empatia verso le fragilità (Art. 2) e riduzione di fenomeni di prevaricazione o bullismo.

La scuola diventa un ambiente più sicuro e orientato al benessere psicofisico dell'alunno.



Data

FIRMA

30/10/2025

Giuseppina Ianniello

● Progetto di Educazione alla Transizione Ecologica: “Ri-Generazione: piccoli passi per un grande futuro!”

La transizione ecologica rappresenta una delle sfide più urgenti del nostro tempo. Le nuove generazioni sono chiamate ad affrontare problemi ambientali globali — come il cambiamento climatico, l'inquinamento, la perdita di biodiversità e lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali — che richiedono una nuova mentalità basata su responsabilità, consapevolezza e cooperazione. La scuola, in quanto comunità educante, ha il compito di formare cittadini attivi e consapevoli, capaci di adottare comportamenti sostenibili e di contribuire concretamente al miglioramento dell'ambiente e della società. Il progetto “Ri-Generazione: piccoli passi per un grande futuro!” si propone di promuovere una cultura della sostenibilità attraverso esperienze laboratoriali, attività pratiche, giochi, esperimenti e azioni di cittadinanza attiva, calibrate per tutte le classi di ogni ordine di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedi ed avanzati in ognuna delle competenze chiave europee al termine di ciascun ordine di scuola.

Risultati attesi

- Aumento della consapevolezza ambientale tra studenti e famiglie.
- Adozione di comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.
- Miglioramento della qualità degli spazi scolastici.
- Rafforzamento del senso di appartenenza e responsabilità verso il pianeta.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

LABORATORI STEM

Aule

Aula generica



Approfondimento

Progetto di Educazione alla Transizione Ecologica:

“Ri-Generazione: piccoli passi per un grande futuro!”

La transizione ecologica rappresenta una delle sfide più urgenti del nostro tempo. Le nuove generazioni sono chiamate ad affrontare problemi ambientali globali — come il cambiamento climatico, l'inquinamento, la perdita di biodiversità e lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali — che richiedono una nuova mentalità basata su responsabilità, consapevolezza e cooperazione.

La scuola, in quanto comunità educante, ha il compito di formare cittadini attivi e consapevoli, capaci di adottare comportamenti sostenibili e di contribuire concretamente al miglioramento dell'ambiente e della società.

Il progetto “Ri-Generazione: piccoli passi per un grande futuro!” si propone di promuovere una cultura della sostenibilità attraverso esperienze laboratoriali, attività pratiche, giochi, esperimenti e azioni di cittadinanza attiva, calibrate per tutte le classi di ogni ordine di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità

- Promuovere nei bambini il senso di appartenenza e rispetto per la Terra .
- Stimolare comportamenti di cura, riciclo e riuso .
- Educare alla responsabilità individuale e collettiva .
- Sviluppare la creatività e il pensiero ecologico .
- Favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio .



Obiettivi specifici di apprendimento

- Riconoscere e rispettare gli elementi naturali (acqua, terra, aria, piante, animali).
- Comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, energia, materiali).
- Saper riutilizzare e riciclare oggetti in modo creativo.
- Partecipare a azioni collettive per il bene comune (cura dell'orto, pulizia del giardino, raccolta differenziata).
- Sviluppare il senso di responsabilità verso la natura e gli altri.

Destinatari

Tutte le sezioni della Scuola dell'infanzia

Durata

Il Quadrimestre (febbraio- maggio)

Ambito educativo

Educazione ambientale – Cittadinanza e sostenibilità



Contenuti e percorsi tematici

1. Io e la natura

- Esplorazione sensoriale dell'ambiente naturale.
- Riconoscimento degli elementi naturali.
- Racconti, fiabe e canzoni sull'ambiente.

2. Rifiuti e riciclo

- Differenziare i rifiuti attraverso giochi e laboratori.
- Realizzazione di "eco-giocattoli" con materiali di recupero.
- Storie e filastrocche sul riuso.

3. Acqua e aria: tesori da proteggere

- Esperimenti sull'acqua e sull'aria.
- Giochi sull'importanza del non spreco.
- Cartelloni illustrativi con le buone abitudini.

4. Un piccolo orto per grandi idee

- Allestimento dell'orto scolastico o delle mini fioriere.
- Semina, cura e raccolta di piante aromatiche o ortaggi.
- Osservazione del ciclo vitale delle piante.



5. Energia e movimento

- Scoperta delle fonti di energia.
- Giochi sul risparmio energetico (es. "Spegni la luce!").
- Utilizzo dell'energia del corpo per muoversi in modo sostenibile.

Metodologia:

- Apprendimento attivo e laboratoriale.
- Osservazione diretta e sperimentazione .
- Giochi di gruppo , drammatizzazioni, canzoni e racconti.
- Didattica all'aperto ("outdoor education").

Verifica e valutazione:

- Osservazione diretta dei comportamenti e delle competenze acquisite.
- Documentazione fotografica e grafico-pittorica.
- Elaborazione di un "Diario verde" per ogni sezione.

Prodotti finali:



- Oggetti artistici da materiali riciclati.
- Cartelloni sul rispetto dell'ambiente.
- Video o libro illustrato collettivo "Piccoli passi per un grande futuro".

SCUOLA PRIMARIA

Finalità

- Promuovere una cultura della sostenibilità ambientale.
- Sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti dell'ambiente.
- Educare al riuso, al riciclo e alla riduzione degli sprechi.
- Stimolare il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto del bene comune.

Obiettivi specifici

- Conoscere gli elementi naturali (acqua, aria, terra, fuoco) e la loro importanza per la vita.
- Comprendere i concetti di inquinamento, riciclo, energia rinnovabile e biodiversità.
- Imparare buone pratiche quotidiane per la tutela dell'ambiente.
- Realizzare piccoli progetti di riuso creativo e orticoltura scolastica.
- Collaborare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni.

Destinatari



Tutte le classi della Scuola Primaria

Durata

II Quadrimestre (febbraio- maggio)

Ambito educativo

Educazione ambientale – Cittadinanza e sostenibilità

Metodologia

- Didattica laboratoriale e apprendimento attivo ("imparare facendo")
- Progetti interdisciplinari (scienze, arte, tecnologia, geografia, italiano, matematica)
- Cooperative learning e lavori di gruppo



- Uscite sul territorio e attività outdoor
- Coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale

Articolazione del progetto (per aree tematiche):

1. Io e l'ambiente

- Attività di osservazione della natura (foglie, piante, animali, stagioni).
- Giochi sensoriali e di esplorazione dell'ambiente naturale.
- Letture e racconti sull'amore per la Terra.

2. Ridurre, Riutilizzare, Riciclare

- Laboratori creativi con materiali di recupero.
- Costruzione di oggetti, giochi o strumenti musicali con materiali riciclati.
- Raccolta differenziata a scuola con cartellonistica realizzata dagli alunni.

3. L'acqua è vita

- Esperimenti sull'acqua e il suo ciclo.
- Riflessione sull'uso consapevole dell'acqua e sull'importanza del risparmio idrico.
- Realizzazione di cartelloni "Goccia dopo goccia salviamo il mondo".

4. Energia e futuro



- Scoperta delle energie rinnovabili (sole, vento, acqua).
- Giochi e semplici esperimenti sull'energia solare.
- Creazione di un "Manifesto per l'energia pulita" della scuola.

Valutazione

- Osservazione dei comportamenti e delle competenze acquisite.
- Partecipazione attiva alle attività.
- Produzione di elaborati (cartelloni, disegni, video, manufatti).
- Autovalutazione degli alunni (es. "Il mio impegno per l'ambiente").

Prodotti finali

- Realizzazione di un ebook collettivo.

Coinvolgimenti esterni (facoltativi)

- Collaborazione con associazioni ambientaliste (Legambiente, WWF, ecc.).
- Partecipazione a concorsi o campagne di educazione ambientale.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Finalità

- Educare alla responsabilità ambientale e alla cura del bene comune .
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.
- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti attraverso esperienze concrete.
- Favorire un approccio interdisciplinare ai temi ambientali.

Obiettivi specifici

- Conoscere le principali problematiche ambientali (inquinamento, spreco, riscaldamento globale, perdita di biodiversità).
- Comprendere il concetto di economia circolare e transizione ecologica .
- Imparare a ridurre, riusare e riciclare .
- Promuovere comportamenti sostenibili (risparmio energetico, mobilità sostenibile, alimentazione consapevole).
- Realizzare progetti concreti di rigenerazione degli spazi scolastici e del territorio.

Destinatari

Tutte le classi della SSPG



Durata

Il Quadrimestre (febbraio- maggio)

Articolazione del progetto

Il progetto sarà articolato in moduli tematici , da sviluppare durante l'anno, con attività differenziate per classi.

Modulo 1 – Conosciamo la Terra

- Lezione introduttiva su cambiamenti climatici, biodiversità e sostenibilità.
- Visione di documentari e dibattiti guidati.
- Attività di ricerca e produzione di cartelloni.

Modulo 2 – I tre “R”: Riduci, Riusa, Ricicla

- Laboratori di riciclo creativo (arte e tecnologia).
- Analisi dei rifiuti prodotti nella scuola e ideazione di strategie per ridurli.
- Creazione di una campagna informativa interna (“Meno plastica, più futuro”).



Modulo 3 – Energia e mobilità sostenibile

- Indagine sui consumi energetici della scuola.
- Giochi e simulazioni su energie rinnovabili.
- Giornata della “mobilità sostenibile”: venire a scuola a piedi o in bici.

Modulo4 – Comunicare la sostenibilità

- Produzione di articoli o video per documentare le attività.
- Collaborazione con enti locali, associazioni ambientaliste o aziende del territorio.

Metodologia

- Apprendimento cooperativo e per progetti (project-based learning).
- Didattica laboratoriale e interdisciplinare.
- Coinvolgimento attivo degli studenti come protagonisti del cambiamento.
- Uso delle tecnologie digitali per documentare e comunicare le esperienze.

Discipline coinvolte



- Scienze: ecosistemi, energia, inquinamento.
- Geografia: ambiente, risorse naturali, sviluppo sostenibile.
- Tecnologia: riciclo, materiali, energie rinnovabili.
- Arte e immagine: riciclo creativo, realizzazione di poster e loghi.
- Italiano: articoli, manifesti, slogan, testi argomentativi.
- Educazione civica: cittadinanza attiva e rispetto del pianeta.

Verifica e valutazione

- Osservazione diretta della partecipazione e del comportamento.
- Valutazione dei prodotti realizzati (elaborati, progetti, presentazioni).
- Questionario finale di autovalutazione e riflessione sull'impatto personale.

Prodotti finali

- Realizzazione di cartelloni e di un video documentario del percorso.
- Pubblicazione digitale dei lavori sul sito della scuola.

Partner e collaborazioni

- Comune.



- Aziende locali per il riciclo e la gestione dei rifiuti.
- Famiglie e comunità scolastica.

Impatto atteso

- Aumento della consapevolezza ambientale tra studenti e famiglie.
- Adozione di comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.
- Miglioramento della qualità degli spazi scolastici.
- Rafforzamento del senso di appartenenza e responsabilità verso il pianeta.



● Progetto di Potenziamento: "A Passo di Sogno: Corpo e Ritmo nel Paese delle Meraviglie" - scuola infanzia

Il progetto prende spunto dal tema dello sfondo integratore annuale della scuola, Alice nel Paese delle Meraviglie, che simboleggia l'uso del sogno come motore per la crescita, viaggio nel



mondo interiore, ma anche superamento dei propri limiti. Il percorso didattico si concentra sui Campi di Esperienza de Il Corpo e il Movimento e Immagini, Suoni e Colori, sfruttando la naturale corporeità e creatività dei bambini dell'Infanzia. Attraverso la musica e body percussion, il progetto mira a sviluppare la consapevolezza corporea, la coordinazione motoria e la capacità di esprimersi attraverso il ritmo e il movimento, utilizzando gli ampi spazi del Salone e del Giardino come scenari del "Paese delle Meraviglie". Il lavoro in sezioni eterogenee favorirà la collaborazione, l'osservazione reciproca e l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi



Maturare una prima padronanza della propria corporeità, nella consapevolezza delle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche. Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, individuali o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile. Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente. Immagini, Suoni, Colori Padroneggiare i principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, ecc.), sperimentandoli in diversi ambiti e modalità a seconda dei propri talenti e potenzialità. Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando diversi materiali, strumenti e tecniche creative. Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per la musica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto di Potenziamento:

"LA VITA è UNA MAGICA SCOPERTA"

Docente: De Lucia Assunta

Sfondo Integratore: "Alice nel Paese delle Meraviglie" Destinatari: 6 Sezioni Eterogenee (bambini di 3, 4 e 5 anni) Ambito di Potenziamento: Musica, Movimento, Espressione Corporea e Spaziale.



1. Premessa

Il progetto prende spunto dal tema dello sfondo integratore annuale della scuola, Alice nel Paese delle Meraviglie, che simboleggia l'uso del sogno come motore per la crescita, viaggio nel mondo interiore, ma anche superamento dei propri limiti. Il percorso didattico si concentra sui Campi di Esperienza de Il Corpo e il Movimento e Immagini, Suoni e Colori, sfruttando la naturale corporeità e creatività dei bambini dell'Infanzia. Attraverso la musica e body percussion, il progetto mira a sviluppare la consapevolezza corporea, la coordinazione motoria e la capacità di esprimersi attraverso il ritmo e il movimento, utilizzando gli ampi spazi del Salone e del Giardino come scenari del "Paese delle Meraviglie". Il lavoro in sezioni eterogenee favorirà la collaborazione, l'osservazione reciproca e l'inclusione.

2. Competenze attese (Riferimento Indicazioni Nazionali 2025)

Campo di Esperienza: Il Corpo e il Movimento

Traguardi Specifici: Maturare una prima padronanza della propria corporeità, nella consapevolezza delle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche. Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, individuali o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile. Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.

Campo di Esperienza: Immagini, Suoni, Colori

Traguardi Specifici: Padroneggiare i principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, ecc.), sperimentandoli in diversi ambiti e modalità a seconda dei propri talenti e potenzialità. Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando diversi materiali, strumenti e tecniche creative. Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per la musica.



3.

Obiettivi di Apprendimento

Ambito

Obiettivo

Riferimento al modulo/personaggio

Corporeità/Movimento

Acquisire un maggior controllo posturale e cinestesico (equilibrio, coordinazione oculo-manuale, dissociazione).

Controllare il movimento (Coniglio Veloce, Bruco Lento).

Ritmo/Musicalità

Riprodurre patterns ritmici semplici e complessi con il corpo (body percussion) e con oggetti/strumenti.

Eseguire il "tic-tac" del tempo (Cappellaio Matto) e la marcia (Regina).



Spazio/Relazione

Orientarsi nello spazio (vicino/lontano, destra/sinistra) e rispettare le regole del gioco di gruppo.

Orientarsi nel "labirinto" del giardino (Labirinto della Regina).

Espressività

Esprimere stati d'animo (gioia, rabbia, paura) attraverso la postura, il gesto e la dinamica del movimento.

Esprimere la rabbia (Regina) e la meraviglia (Alice).

Sviluppo Cognitivo

Associare una musica/ritmo a un personaggio, un'emozione o un'azione specifica.

Distinguere i ritmi del "sogno" (lenti e fluttuanti) da quelli della "realtà" (veloci e scanditi).

4. Articolazione del Progetto in Moduli Tematici

Il progetto è suddiviso in 4 moduli, ognuno focalizzato su un personaggio e sul relativo concetto



motorio/musicale.

Modulo

Personaggio Chiave

Concetto Motorio/Ritmico

Spazi Prevalenti

I. Cadere nel Sogno

Coniglio Bianco

Velocità, Contrasto (Grande/Piccolo), Tic-Tac Ritmico.

Salone

II. Le Forme del Corpo

Bruco

Equilibrio, Flessibilità, Sospensione, Forme nello Spazio.



Giardino/Salone

III. Il Ritmo Scombinato

Cappellaio Matto

Improvvisazione, Dissociazione Ritmica (Body Percussion complessa), Caos Organizzato.

Salone

IV. La Marcia e il Blocco

Regina di Cuori

Contrasto Dinamico (Forte/Piano, Rigido/Fluida), Controllo Inibitorio.

Giardino

5. Metodologia e Tecniche Utilizzate

- Apprendimento Cooperativo: Promuovere l'interazione tra i bambini di età diverse (tutoring tra pari).



- **Approccio Psicomotorio Espressivo:** Utilizzo del corpo come strumento di conoscenza, espressione e relazione.
- **Storytelling Motorio:** La narrazione della storia di Alice come guida per le azioni e i movimenti (es. "Quando Alice è piccola, cammina a piccoli passi in punta di piedi...").
- **Body Percussion e Strumentario Orff:**
 - o **Body Percussion:** Usare mani, piedi, cosce, dita, bocca per creare i ritmi dei personaggi (es. il battito cardiaco del Coniglio, il passo delle Carte).
 - o **Strumentario Orff (supporto):** Utilizzo di legnetti, maracas (con materiali naturali come sassi o semi) e tamburi per rinforzare i ritmi e introdurre il concetto di timbro.
- **Utilizzo Creativo degli Spazi:** Sfruttare il giardino/salone per creare percorsi motori che simboleggiano il superamento dei "limiti" nel Paese delle Meraviglie.

6. Risorse e Strumenti

- **Umane:** L'insegnante di potenziamento e l'insegnante di sezione in compresenza.
- **Spaziali:** Salone, Giardino, Sezione.
- **Materiali:**



o Tessuti/Teli: Per simulare il "buco" in cui cade Alice, le onde del mare.

o Materiale di Riciclo/Naturale: Per costruire strumenti sonori e percorsi nel giardino.

o Attrezzature Psicomotorie: Tappeti, coni, cerchi, corde/birilli per percorsi.

o Audio: LIM e casse per riprodurre musiche, effetti sonori e ritmi diversi.

7. Verifica e Valutazione

Saranno valutati l'interazione, il coinvolgimento, la capacità di riprodurre il ritmo, la postura e il movimento richiesto, l'espressione corporea delle emozioni legate ai personaggi

● Progetto Teatro extra curriculare: LA VITA è UNA MAGICA SCOPERTA" – Un Viaggio Magico tra Culture e Sogni I. Presentazione - scuola infanzia

Il progetto "LA VITA è UNA MAGICA SCOPERTA" si propone di accompagnare i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia in un percorso di crescita personale e sociale, ispirato alla morale di "Alice nel Paese delle Meraviglie". Attraverso attività ludiche, creative e narrative, il progetto mira a sviluppare la fantasia, il coraggio e l'autenticità, favorendo un percorso di crescita sereno, consapevole e ricco di valori positivi. L'obiettivo principale è stimolare nei bambini lo sviluppo di competenze emotive e sociali, rafforzando la loro capacità di affrontare nuove esperienze con curiosità e fiducia, e promuovendo l'importanza dell'autenticità e della condivisione nel rispetto delle diversità. Il progetto intende anche favorire l'immaginazione e la creatività come strumenti



di apprendimento e di crescita personale, creando un ambiente accogliente e stimolante in cui ogni bambino possa esprimersi liberamente e sentirsi parte di una comunità di scoperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

Bambini più consapevoli delle proprie emozioni e capacità. □ Sviluppo di autonomia e coraggio nel fare e nel condividere. □ Rafforzamento dell'immaginazione e della creatività. □ Produzione di libricini che testimoniano il percorso di crescita individuale. □ Maggiore fiducia in sé stessi e rispetto per l'unicità di ciascuno.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto: "LA VITA è UNA MAGICA SCOPERTA" – Un Viaggio Magico tra Culture e Sogni

I. Presentazione del progetto

Il progetto "LA VITA è UNA MAGICA SCOPERTA" si propone di accompagnare i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia in un percorso di crescita personale e sociale, ispirato alla morale di "Alice nel Paese delle Meraviglie". Attraverso attività ludiche, creative e narrative, il progetto mira a sviluppare la fantasia, il coraggio e l'autenticità, favorendo un percorso di crescita sereno, consapevole e ricco di valori positivi.

L'obiettivo principale è stimolare nei bambini lo sviluppo di competenze emotive e sociali, rafforzando la loro capacità di affrontare nuove esperienze con curiosità e fiducia, e promuovendo l'importanza dell'autenticità e della condivisione nel rispetto delle diversità. Il progetto intende anche favorire l'immaginazione e la creatività come strumenti di apprendimento e di crescita personale, creando un ambiente accogliente e stimolante in cui ogni bambino possa esprimersi liberamente e sentirsi parte di una comunità di scoperta.



II. Esigenze formative

Le esigenze formative rappresentano gli obiettivi fondamentali per favorire lo sviluppo di competenze e atteggiamenti positivi nei soggetti coinvolti.

Di seguito sono elencate alcune delle principali aree di intervento volte a promuovere la crescita personale e il benessere individuale:

- Favorire lo sviluppo della creatività
- Promuovere l'autonomia personale
- Potenziare l'autostima
- Sviluppare la capacità di affrontare le sfide quotidiane con coraggio
- Favorire la comprensione e l'apprezzamento dei valori di autenticità
- Promuovere la fedeltà a sé stessi anche di fronte alle pressioni sociali o alle difficoltà

III. Destinatari



Tutti i bambini di 5 anni, invitati a esplorare il meraviglioso mondo di Alice nel Paese delle Meraviglie. Il percorso sarà pensato per stimolare la curiosità, l'autonomia e la fiducia in sé stessi, incoraggiando ogni bambino a scoprire le proprie capacità e a vivere un'avventura fantastica nel regno delle meraviglie.

IV. Obiettivi

1. Conoscitivi e valoriali

- Stimolare la fantasia e l'immaginazione attraverso narrazioni e attività creative.
- Favorire lo sviluppo del coraggio e dell'autonomia nelle scelte e nelle azioni quotidiane.
- Promuovere il rispetto di sé e degli altri, valorizzando l'unicità di ogni bambino.
- Favorire l'autoconsapevolezza e la capacità di rimanere fedeli ai propri valori.
- Potenziare le capacità comunicative e sociali.

2. Competenze

- Competenze emotive e sociali: gestione delle emozioni, rispetto, empatia.
- Competenze linguistiche: narrazione, ascolto attivo, espressione creativa.



- Competenze motorie: attività di manipolazione e movimento creativo.
- Competenze cognitive: pensiero immaginativo, problem solving, autonomia decisionale.

V. Contenuti

- La storia di Alice come simbolo di crescita personale, di curiosità e di scoperta di sé.
- Valori fondamentali quali fantasia, coraggio, autenticità, resilienza e rispetto.
- L'importanza dell'autenticità e della fedeltà ai propri sentimenti e valori.
- I personaggi fantastici di Alice come metafore delle emozioni e delle sfide quotidiane.
- Attività di esplorazione sensoriale e emotiva attraverso giochi, storie e arte.

VI. Attività

Tutto il percorso progettuale sarà svolto a sezioni aperte, ovvero con un gruppo di bambini formato dagli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia di ciascuna delle sei sezioni del plesso di S. Tammaro, che lavoreranno sempre insieme, seguiti e coordinati dalle docenti coinvolte, le quali li guideranno a conoscersi meglio, ad interagire e collaborare nella realizzazione di tutte le attività previste.



Nello specifico, le attività riguarderanno:

1. Ascolto e narrazione interattiva:

o Letture animate di "Alice nel Paese delle Meraviglie" con coinvolgimento attivo dei bambini, stimolando domande e riflessioni sui personaggi e sui valori trattati.

o Uso di storie brevi e fiabe che sottolineano il tema del coraggio e dell'autenticità, anche di autori diversi, per ampliare gli stimoli narrativi.

2. Laboratorio di creazione di personaggi e scenari:

o Realizzazione di maschere, burattini o figure di carta ispirate ai personaggi di Alice e alle creature del Paese delle Meraviglie, per favorire l'espressione creativa e la comprensione delle emozioni.

o Creazione di scenografie con materiali di riciclo e tecniche artistiche, per sviluppare capacità manipolative e di collaborazione.

3. Giochi di ruolo e drammatizzazioni:

o Mette in scena piccole rappresentazioni che coinvolgono i bambini nell'interpretare personaggi e situazioni che richiedono coraggio, autenticità e rispetto reciproco.



o Simulazioni di scelte etiche e decisioni, per stimolare l'autonomia e la consapevolezza di sé.

4. Attività di mindfulness e gestione delle emozioni:

o Brevi esercizi di respirazione, rilassamento e ascolto di suoni, per aiutare i bambini a riconoscere e gestire le proprie emozioni in modo positivo.

o Condivisione di momenti di calma e riflessione, legati ai temi di autenticità e fedeltà a sé stessi.

5. Creazione di un "Diario delle Meraviglie":

o I bambini disegnano, scrivono o producono un collage delle proprie esperienze, emozioni e scoperte durante il percorso, rafforzando l'autoconsapevolezza e l'autonomia espressiva.

o Questo diario può essere condiviso e commentato durante momenti di gruppo, promuovendo le capacità comunicative e il rispetto reciproco.

6. Attività di discussione e condivisione:

□ Domande guidate e dialoghi sulle storie ascoltate e le creazioni realizzate, stimolando il pensiero critico e l'empatia.

□ Ricordo di momenti di confronto sui valori di coraggio, fedeltà a sé stessi e rispetto degli altri.



VII. Metodologie

- Apprendimento ludico e partecipativo.
- Uso di storytelling e narrazione orale.
- Attività di laboratorio creativo e manipolativo.
- Role playing e drammatizzazioni.
- Approccio cooperativo e di peer learning
- Strategie di coding e tecniche di Problem-based learning.

VIII. Risorse e strumenti

- Libri e materiali narrativi su Alice nel Paese delle Meraviglie.
- Materiali di cancelleria, carta, colori, collage, stoffe, materiali di riciclo.
- Spazio dedicato alla lettura, al gioco e alla creazione.
- Schede didattiche e schede di valutazione.



- Supporti multimediali (tablet, proiettore) per video e narrazioni digitali.

IX. Tempistica

Da Marzo a Maggio, si svolgeranno incontri settimanali e attività mirate per ogni fase.

X. Risultati attesi

- Bambini più consapevoli delle proprie emozioni e capacità.
- Sviluppo di autonomia e coraggio nel fare e nel condividere.
- Rafforzamento dell'immaginazione e della creatività.
- Produzione di libricini che testimoniano il percorso di crescita individuale.
- Maggiore fiducia in sé stessi e rispetto per l'unicità di ciascuno.

XI. Valutazione e monitoraggio

- Osservazioni quotidiane e schede di valutazione delle attività.



- Portfolio con lavori e creazioni dei bambini.
- Riunioni di verifica con gli insegnanti per monitorare i progressi e le difficoltà.
- Creazione di relazioni di feedback per migliorare il percorso in itinere.
- Documentazione fotografica e audiovisiva delle attività svolte.

XII. Ricadute nella scuola e nell'ambito disciplinare

Il progetto vuole far capire quanto sia importante creare una scuola che valorizzi la fantasia e l'unicità di ogni bambino. Si vuole evitare di usare metodi troppo uguali per tutti, perché così si rischia di spegnere la loro creatività e il loro modo speciale di essere. Inoltre, il progetto sottolinea l'importanza che insegnanti e educatori lavorino insieme, per creare un ambiente più caldo, amichevole e che risponda alle esigenze di ogni bambino. Si invita tutta la comunità scolastica, cioè genitori, bambini e dirigenti, a partecipare e a capire l'importanza di sviluppare non solo le capacità di leggere, scrivere e far di conto, ma anche la forza di affrontare le difficoltà e di adattarsi ai cambiamenti. Infine, si propone di mettere in contatto tra loro le scuole e i servizi educativi del territorio, così da condividere idee, risorse e buone pratiche. Questo aiuta i bambini a crescere in modo equilibrato, felice e sicuro, in un sistema scolastico più aperto, creativo e forte, che lavora bene insieme alla comunità per il benessere di tutti.

Conclusione

Al termine del progetto, tutti i bambini si esibiranno in una rappresentazione teatrale, con lo scopo di ricostruire un cammino ricco di significato e potenzialità, volto a sostenere lo sviluppo integrale dei bambini attraverso un approccio che valorizza la creatività, l'autenticità e il rispetto di sé e degli altri. Il progetto non si limita soltanto a favorire competenze cognitive, ma mira



anche a rafforzare le capacità emotive, sociali e morali, creando un ambiente scolastico in cui ogni bambino può sentirsi libero di esplorare, esprimersi e crescere con fiducia. L'esperienza proposta, immersa nel mondo fantastico di Alice, invita a riflettere sull'importanza di mantenere viva la propria autenticità e di affrontare le sfide della vita con coraggio e resilienza. Si auspica che questo percorso possa lasciare un'impronta duratura nella formazione dei più piccoli, contribuendo a formare futuri adulti consapevoli, empatici e capaci di affrontare il mondo con entusiasmo e integrità.

San Tammaro, 30/10/2025

Referente

Ins. Sanpaolo Rosa

● Progetto Accoglienza - Continuità - Orientamento --- Scuola Infanzia, Primaria, SSPG---

Il progetto ha l'obiettivo di agevolare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro, rendendo il percorso più sereno e sicuro. La continuità didattica si propone di garantire un intervento educativo che tenga conto dei bisogni, delle competenze e delle caratteristiche personali di ciascun alunno. L'ingresso in un nuovo ordine di scuola rappresenta un momento delicato, che richiede l'adattamento a nuovi contesti relazionali, regole e responsabilità. Per questo motivo, creare spazi di incontro e confronto offre un duplice vantaggio: □ Gli studenti possono esplorare un ambiente scolastico sconosciuto, vivendo con maggiore tranquillità curiosità e timori naturali di fronte alla novità. □ I docenti hanno la possibilità di conoscere meglio i propri alunni attraverso lo scambio di informazioni con gli insegnanti del ciclo precedente, favorendo una continuità educativa efficace. Questa collaborazione tra docenti risulta fondamentale per individuare in anticipo strategie e interventi personalizzati, mirati a garantire il successo scolastico di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi



Il progetto contribuisce a creare un ambiente scolastico più inclusivo e consapevole, con effetti positivi sia sugli alunni sia sui docenti. In particolare: □ Favorisce la coesione tra ordini scolastici, migliorando la collaborazione tra docenti e il passaggio informativo tra i diversi cicli. □ Supporta gli studenti nell'acquisizione di competenze trasversali, come autonomia, capacità relazionali, collaborazione e rispetto delle regole. □ Consente l'inserimento di attività di continuità all'interno delle singole discipline, valorizzando il curriculum verticale e integrando le competenze di italiano, matematica, scienze, tecnologia, arte e musica. □ Promuove la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e il legame tra scuola, territorio e realtà culturali locali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

LABORATORI STEM

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO

Esigenze formative



Il progetto ha l'obiettivo di agevolare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro, rendendo il percorso più sereno e sicuro. La continuità didattica si propone di garantire un intervento educativo che tenga conto dei bisogni, delle competenze e delle caratteristiche personali di ciascun alunno.

L'ingresso in un nuovo ordine di scuola rappresenta un momento delicato, che richiede l'adattamento a nuovi contesti relazionali, regole e responsabilità. Per questo motivo, creare spazi di incontro e confronto offre un duplice vantaggio:

□ Gli studenti possono esplorare un ambiente scolastico sconosciuto, vivendo con maggiore tranquillità curiosità e timori naturali di fronte alla novità.

□ I docenti hanno la possibilità di conoscere meglio i propri alunni attraverso lo scambio di informazioni con gli insegnanti del ciclo precedente, favorendo una continuità educativa efficace.

Questa collaborazione tra docenti risulta fondamentale per individuare in anticipo strategie e interventi personalizzati, mirati a garantire il successo scolastico di ciascun alunno.

Aree della continuità

Il progetto si articola in tre livelli principali:

1. Continuità per gli alunni: attività e incontri che facilitano l'inserimento e la socializzazione, promuovendo autonomia e senso di appartenenza.



2. Continuità per i docenti: scambio di informazioni, incontri di coordinamento e condivisione di pratiche didattiche per seguire in modo coerente il percorso educativo.

3. Continuità per le famiglie: momenti informativi e coinvolgimento attivo dei genitori, per sostenerli nella fase di transizione dei propri figli e favorire una collaborazione scuola-famiglia costruttiva.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

- Alunni in uscita della Scuola dell'Infanzia

- Alunni delle classi prime della Scuola Primaria

- Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

- Alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado

Azioni previste

Il Progetto Continuità propone una serie di iniziative rivolte sia agli studenti sia alle famiglie, in alcune occasioni con la partecipazione attiva degli alunni, sempre sotto la guida e la supervisione dei docenti. L'obiettivo è creare attività-ponte, che permettano agli studenti di familiarizzare con il nuovo ordine di scuola, sperimentando la collaborazione con i futuri compagni e insegnanti. Queste esperienze favoriscono un clima sereno e inclusivo, stimolano il senso di appartenenza e facilitano l'inserimento nei nuovi contesti scolastici.



Di seguito viene presentato il cronoprogramma delle attività, che definisce tempi, modalità e

destinatari delle iniziative da attivare durante l'anno scolastico.

Settembre – Progetto Accoglienza

□ Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e prevede attività curricolari volte a:

- Conoscere la storia personale e didattica dell'alunno.
- Favorire il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica.
- Creare un clima di ascolto, apertura e accoglienza.

Novembre – Incontri Open Class

□ Scuola dell'Infanzia – Primaria / Primaria – Secondaria di I grado Gli incontri, svolti durante l'orario scolastico, permetteranno agli alunni di familiarizzare con: l'ambiente scolastico del grado successivo, della scansione oraria, le regole da rispettare e le attività specifiche, in modo particolare i laboratori.

Novembre – #ioleggoperché



Scuola dell'Infanzia – Primaria / Primaria – Secondaria di I grado Gli studenti dell'ordine di scuola successivo leggono ad alta voce ai bambini dell'ordine inferiore nell'ambito della settimana #ioleggoperché, favorendo il piacere della lettura e il progetto continuità tra ordini scolastici.

Dicembre – Open Day

□ Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Secondaria di I grado L'Open Day offre a famiglie e alunni delle classi-ponte la possibilità di esplorare i nuovi spazi scolastici, laboratori e aule, e di conoscere l'offerta formativa attraverso mini-laboratori interattivi. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria offriranno ai visitatori l'opportunità di vivere un clima natalizio attraverso una serie di attività laboratori ali legati al Natale; quelli della Secondaria di I grado saranno coinvolti attivamente nell'organizzazione dell'evento: alcuni fungeranno da guide, altri parteciperanno alle attività dei laboratori disciplinari. I docenti coordineranno tutte le fasi, garantendo supporto agli studenti e dialogo con le famiglie partecipanti.

Novembre/Gennaio - Orientamento in uscita – Classi Terze Secondaria di I grado

□ Date da concordare con gli Istituti Superiori del territorio In ottemperanza al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, il percorso di orientamento in uscita mira a supportare gli studenti nella scelta consapevole e responsabile del percorso scolastico successivo. Le attività previste includono:

- Incontri informativi in aula con i referenti degli istituti superiori.
- Partecipazione a Open Day e Open Class presso le scuole superiori.
- Discussioni guidate per valorizzare motivazioni, attitudini e interessi degli alunni.



Per gli incontri nelle Open Class, si suggerirà la pianificazione delle visite preferibilmente di sabato, in modo da facilitare la partecipazione di studenti e famiglie, senza interrompere le ordinarie attività didattiche.

Giugno – Passaggio di informazioni tra docenti

Condivisione di dati, osservazioni e indicazioni sui singoli studenti per garantire continuità educativa e metodologica tra i diversi ordini di scuola. OBIETTIVI:

Il progetto mira a:

- Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni.
- Favorire la continuità metodologico-didattica tra i diversi ordini di scuola.
- Consentire agli studenti di familiarizzare con il futuro ambiente scolastico, sia dal punto di vista fisico sia sociale.
- Promuovere attività individuali e di gruppo che coinvolgano alunni di ordini scolastici differenti.
- Creare le condizioni ideali affinché gli studenti inizino il nuovo percorso scolastico con serenità.
- Favorire l'integrazione di alunni con culture diverse e di studenti con bisogni educativi speciali.



□ Individuare collegamenti e sinergie con le realtà scolastiche, culturali e sociali presenti sul territorio. **METODOLOGIE:**

Per il raggiungimento degli obiettivi, il progetto utilizzerà:

□ Didattica attiva, flessibile e trasversale, capace di coinvolgere gli studenti in esperienze significative.

□ Lavoro in gruppi misti, con alunni provenienti da ordini di scuola diversi, per favorire interazione e collaborazione.

□ Gestione dinamica delle situazioni che si presentano, adattando le attività alle esigenze degli studenti.

□ Valorizzazione del vissuto personale di ciascun alunno come risorsa educativa.

□ Sviluppo della capacità di ascolto e osservazione, attraverso discussioni collettive e momenti di confronto.

□ Osservazione diretta degli studenti sia in contesti di apprendimento che in situazioni più informali, per monitorare comportamenti e relazioni. **MEZZI E STRUMENTI :**

Per realizzare le attività del progetto, verranno utilizzati strumenti e risorse didattiche diversificate, tra cui:



- Materiale cartaceo e libri di testo, schede operative, quaderni e guide didattiche.
- Questionari e strumenti di autovalutazione per riflettere su competenze, interessi e vissuto personale.
- Strumenti multimediali e informatici, come computer, tablet e lavagne interattive.
- Piattaforme digitali (Meet, Classroom, Gsuite for Education) per la condivisione di materiali e lo svolgimento di incontri virtuali.
- Supporti audiovisivi, video e presentazioni per arricchire le attività di orientamento e continuità.
- Spazi scolastici e laboratori (aule, biblioteche, laboratori di scienze, musica, informatica, STEM) per le attività pratiche e di gruppo.
- Materiali per laboratori creativi (cartoncini, colori, strumenti artistici, kit STEM) per stimolare la partecipazione attiva degli studenti.

RISORSE UMANE :

Il progetto coinvolge:

- Docenti della scuola dell'infanzia.



□ Insegnanti della scuola primaria.

□ Docenti della scuola secondaria di primo grado.

Tutti i docenti collaborano per garantire continuità educativa e monitoraggio efficace del percorso.

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Competenze disciplinari

- Maggiore familiarità con le regole, le attività e l'organizzazione della nuova realtà scolastica.
- Consolidamento delle competenze di base attraverso la partecipazione a laboratori e attività didattiche trasversali.
- Miglioramento della comprensione delle discipline coinvolte nei percorsi di continuità.

Competenze trasversali



- Sviluppo delle capacità relazionali e di collaborazione con coetanei e docenti di diversi ordini di scuola.
- Miglioramento dell'autonomia e della responsabilità nello svolgimento delle attività.
- Promozione dell'integrazione culturale e sociale, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Capacità di osservazione, ascolto e confronto, attraverso attività di gruppo e discussioni guidate.

Partecipazione

- Alunni: tutti gli studenti coinvolti nelle classi interessate dai percorsi di continuità (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), con particolare attenzione alle classi ponte.
- Famiglie: coinvolgimento attivo nelle attività di Open Day e incontri informativi, per favorire conoscenza e collaborazione con la scuola.
- Docenti: partecipazione nella supervisione, nel passaggio di informazioni tra ordini di scuola, nella progettazione condivisa e nel monitoraggio del percorso educativo.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione :



Potranno essere somministrati questionari di gradimento (ad esempio tramite Google Moduli) a studenti e docenti coinvolti, al fine di raccogliere feedback e suggerimenti utili per eventuali miglioramenti.

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Eventuale documentazione fotografica e video degli incontri, delle visite e delle attività di continuità.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

Il progetto contribuisce a creare un ambiente scolastico più inclusivo e consapevole, con effetti positivi sia sugli alunni sia sui docenti. In particolare:

- Favorisce la coesione tra ordini scolastici, migliorando la collaborazione tra docenti e il passaggio informativo tra i diversi cicli.
- Supporta gli studenti nell'acquisizione di competenze trasversali, come autonomia, capacità relazionali, collaborazione e rispetto delle regole.
- Consente l'inserimento di attività di continuità all'interno delle singole discipline, valorizzando il curriculum verticale e integrando le competenze di italiano, matematica, scienze, tecnologia, arte e musica.
- Promuove la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie, rafforzando il senso di



appartenenza alla comunità scolastica e il legame tra scuola, territorio e realtà culturali locali.

20 ottobre 2025 FF.SS. Area 2

Prof.ssa Oriana Pennino

Ins. Sabina Martino De Carles

● Campionato di Disegno Tecnico Edizione Provinciale Caserta 2025/2026 - SSPG

Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare le competenze grafiche e tecnico-pratiche degli studenti della scuola secondaria di primo grado, promuovendo la precisione, la cura del dettaglio, il rispetto delle norme del disegno tecnico e la capacità di rappresentazione spaziale. L'attività mira inoltre a stimolare la motivazione, la sana competizione, il lavoro metodico e la consapevolezza dell'importanza del disegno tecnico come linguaggio universale nel campo scientifico-tecnologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI Capacità di rappresentazione grafica secondo le norme del disegno tecnico. Acquisizione di precisione, ordine e metodo di lavoro. Potenziamento delle competenze logiche, spaziali e organizzative. Sviluppo di autonomia, responsabilità e fair play. Rafforzamento delle competenze trasversali: collaborazione, comunicazione, problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



LABORATORIO POLIFUNZIONALE

Approfondimento

Campionato di Disegno Tecnico

Edizione Provinciale Caserta 2025/2026

Esigenze formative

Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare le competenze grafiche e tecnico-pratiche degli

studenti della scuola secondaria di primo grado, promuovendo la precisione, la cura del dettaglio,

il rispetto delle norme del disegno tecnico e la capacità di rappresentazione spaziale. L'attività

mira inoltre a stimolare la motivazione, la sana competizione, il lavoro metodico e la

consapevolezza dell'importanza del disegno tecnico come linguaggio universale nel campo

scientifico-tecnologico.



Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado degli

istituti della provincia di Caserta aderenti all'iniziativa. La nostra scuola è istituto capofila

provinciale e coordina un gruppo di nove scuole partecipanti. Gli studenti coinvolti mostrano

interesse per le discipline tecnico-grafiche e saranno selezionati attraverso prove interne

progressive.

Azioni previste

PRESENTAZIONE:

L'iniziativa sarà presentata ai docenti e agli studenti delle scuole aderenti tramite circolare

informativa e incontro di coordinamento online tra i referenti. Verranno illustrati regolamento,

calendario delle prove e criteri di valutazione.

CONTENUTO E ATTIVITA':



Il progetto si articola in tre fasi di gara:

1. Finale di classe (marzo 2026): prova interna per selezionare i migliori alunni di ciascuna classe

prima.

2. Finale di istituto (aprile 2026): confronto tra i vincitori di classe per individuare il campione

d'istituto.

3. Finale provinciale (4 maggio 2026): gara conclusiva presso la scuola capofila con la

partecipazione dei vincitori degli istituti aderenti.

È prevista una cerimonia di premiazione tra la fine di maggio e l'inizio di giugno 2026. Il vincitore

provinciale parteciperà alla finale nazionale del Campionato di Disegno Tecnico, prevista per

ottobre 2026.

OBIETTIVI:



- Sviluppare competenze grafiche e capacità di rappresentazione tecnica.
- Promuovere la precisione, la cura del dettaglio e il rispetto delle convenzioni grafiche.
- Favorire la motivazione allo studio e la partecipazione attiva.
- Stimolare lo spirito di sana competizione e il confronto costruttivo tra pari.
- Consolidare la rete di collaborazione tra istituti della provincia di Caserta.

2

METODOLOGIE:

Apprendimento laboratoriale e learning by doing.

Lavoro individuale e cooperativo.

Lezione frontale e dimostrativa.

Esercitazioni pratiche di disegno tecnico a mano libera e con strumenti.



Utilizzo di rubriche valutative condivise tra i docenti referenti.

MEZZI E STRUMENTI:

Strumenti da disegno tecnico (squadre, righelli, compassi, matite, carta da disegno).

Supporti multimediali e software di grafica vettoriale (ove disponibili).

Materiale didattico fornito dai docenti di Tecnologia e dai referenti del progetto.

RISORSE UMANE:

Docenti di Tecnologia delle scuole partecipanti.

Docenti referenti del progetto per ciascun istituto.

Commissione di valutazione provinciale composta da insegnanti esperti.

Personale ATA per supporto logistico durante la finale provinciale e la cerimonia di premiazione.

TEMPI:



Ottobre 2025: adesione delle scuole e incontri di coordinamento.

da Ottobre 2026 a Marzo 2026: preparazione e attività di allenamento.

Marzo 2026: finali di classe.

Aprile 2026: finali di istituto.

4 maggio 2026: finale provinciale presso la scuola capofila.

Fine maggio – inizio giugno 2026: premiazione provinciale.

Ottobre 2026: finale nazionale per il vincitore della provincia di Caserta.

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Capacità di rappresentazione grafica secondo le norme del disegno tecnico.

Acquisizione di precisione, ordine e metodo di lavoro.

Potenziamento delle competenze logiche, spaziali e organizzative.



Sviluppo di autonomia, responsabilità e fair play.

Rafforzamento delle competenze trasversali: collaborazione, comunicazione, problem solving.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Durante lo svolgimento delle attività verranno utilizzati strumenti di monitoraggio come griglie di

osservazione, rubriche valutative e report dei referenti scolastici. La valutazione finale terrà conto

dei risultati delle prove, della partecipazione degli studenti e del livello di coinvolgimento delle scuole.

3

Monitoraggio e Valutazione :

Riunioni periodiche dei referenti.



Analisi dei risultati delle prove intermedie.

Questionari di gradimento rivolti a studenti e docenti.

Relazione conclusiva a cura della referente dell'istituto capofila.

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Elaborati grafici degli studenti (tavole di disegno tecnico).

Documentazione fotografica delle fasi del concorso.

Attestati di partecipazione e diplomi per i vincitori.

Premi e gadget per i vincitori.

Relazione finale e report provinciale.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

Il progetto favorirà la diffusione di buone pratiche didattiche nel disegno tecnico, rafforzando la

collaborazione tra docenti di Tecnologia. I materiali prodotti saranno condivisi con le scuole



della

rete e potranno essere utilizzati in attività didattiche, laboratori e corsi di aggiornamento.

L'esperienza sarà presentata nel Collegio Docenti e nei dipartimenti disciplinari per valorizzarne i

risultati e promuovere la continuità del progetto negli anni successivi.

San Tammaro, 20.10.2025

Referente

Prof. Marialuisa Delle Femine

● Progetto INVALSI curricolare - scuola secondaria

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di indurre un miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica ed inglese in accordo con le priorità del RAV e con la progettualità del PDM. Nello specifico devono essere migliorati gli apprendimenti in tutti livelli sia quelli afferenti alla fascia iniziale che quelli relativi ai livelli più avanzati che appaiono più bassi rispetto ai benchmark di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento dei risultati in uscita delle classi seconde e delle classi quinte della scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

□ Comprendere testi di vario tipo , riconoscendo il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. □ Leggere testi letterari di vario tipo □ Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base . □ Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico e alla morfologia. • Saper identificare e risolvere situazioni problematiche. • Saper leggere e realizzare vari tipi di grafici. • Abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo invalsi con l'uso del computer in conformità al nuovo esame di stato CTB. • Potenziare le competenze digitali. • Acquisire competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza multilinguistica) secondo il quadro europeo di riferimento. Abilità di listening, reading, comprehension. Grammar.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
	AULA VIRTUALE GOOGLE CLASSROOM

Approfondimento

Progetto INVALSI scuola secondaria

Esigenze formative

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di indurre un miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica ed inglese in accordo con le priorità del RAV e con la progettualità del PDM. Nello specifico devono essere migliorati gli apprendimenti in tutti livelli sia quelli afferenti alla fascia iniziale che quelli relativi ai livelli più avanzati che appaiono più bassi rispetto ai benchmark di riferimento.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari



Tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado

Azioni previste

PRESENTAZIONE:

Il progetto mirerà a fornire agli studenti strumenti atti a sviluppare capacità cognitive, abilità di ascolto / lettura / comprensione e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella pertinente e/o, in taluni casi, maggiormente probabile. Avrà in oltre lo scopo di rendere lo studente capace di affrontare il test con serenità e consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze, in larghi spaccati della cultura di base.

Il progetto sarà suddiviso in tre moduli, Italiano, Matematica ed Inglese e sarà suddiviso in tre fasi: Pianificazione degli obiettivi operativi, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli esiti.

CONTENUTO E ATTIVITA':

Il progetto si realizzerà mediante esercitazioni laboratoriali di gruppo da 1h ciascuna, con cadenza quindicinale, che si svolgeranno nella sala informatica della scuola o in aula.

Le esercitazioni saranno differenziate in base all'anno di corso e in particolare:

- le prime svolgeranno test invalsi cartacei inerenti le unità di apprendimento del primo anno;
- le seconde svolgeranno test invalsi on line inerenti le unità di apprendimento del primo e secondo anno;
- le terze svolgeranno i test invalsi delle prove nazionali.



Durante le lezioni si effettuerà:

- Ø recupero delle difficoltà disciplinari;
- Ø attività guidate a difficoltà crescente per potenziare la comprensione del linguaggio utilizzato dalle prove standardizzate nazionali;
- Ø attività di ascolto, comprensione e completamento;
- Ø autovalutazione.

-

OBIETTIVI:

Il progetto mira a ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni che evidenziano carenze o una scarsa motivazione allo studio in italiano, matematica ed inglese e allo stesso tempo mira a promuovere lo sviluppo delle eccellenze mediante attività di potenziamento degli alunni più motivati.

Il progetto si pone l'obiettivo di abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo invalsi con l'uso del computer in conformità al nuovo esame di stato di fine ciclo che prevede lo svolgimento della prova Computer Based.

L'idea nasce dall'intento di esplorare le potenzialità delle nuove tecnologie per l'attuazione di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e cooperativo dando la possibilità a tutti i docenti di mettere in pratica metodologie didattiche attive in nuovi ambienti di apprendimento per attuare il recupero delle criticità emerse nel RAV e per promuovere lo sviluppo delle eccellenze.

Obiettivi del progetto sono:

- Ø potenziare le capacità di comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- Ø perfezionare l'uso di linguaggi specifici;
- Ø migliorare il metodo di studio;
- Ø Riscrittura e manipolazione del testo;
- Ø traduzione dal linguaggio naturale ai linguaggi specifici delle discipline.



METODOLOGIE:

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico si utilizzerà:

- Ø la lezione partecipata per la scoperta di nessi, relazioni e regole;
- Ø procedimenti induttivi e deduttivi;
- Ø metodologie della didattica laboratoriale quali problem solving, learning by doing e cooperative learning;
- Ø esplicitazione degli obiettivi e delle finalità dell'attività proposta;
- Ø richiesta dell'operatività come azione privilegiata;
- Ø uso della discussione per coinvolgere e motivare;
- Ø lezione multimediale.

MEZZI E STRUMENTI :

- Testi in uso.
- Internet.
- Computer.
- LIM.
- Cuffie.
- Software didattici.

RISORSE UMANE :

Docenti di Italiano, matematica, inglese.

TEMPI :

Il progetto si svolgerà da novembre 2025 sino alla metà del mese di maggio 2026 in orario curricolare.

NOVEMBRE/ MAGGIO



Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI

ITALIANO

- Ø Comprende testi di vario tipo , riconoscendo il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Ø Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Ø Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base .
- Ø Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico e alla morfologia.
- Ø Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi.

MATEMATICA

Il progetto nello specifico mira a recuperare/potenziare le seguenti competenze dell'asse logico-matematico:



- Saper identificare e risolvere situazioni problematiche.
- Saper leggere e realizzare vari tipi di grafici.
- Abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo invalsi con l'uso del computer in conformità al nuovo esame di stato CTB.
- Potenziare le competenze digitali.

L'uso di software applicativi risulta vantaggioso in quanto nella risoluzione di problemi matematici di tipo numerico, geometrico o statistico consente una migliore visualizzazione della rappresentazione grafica, riduce notevolmente i tempi di svolgimento, permette di incoraggiare l'apprendimento collaborativo e di costruire percorsi che sono riconosciuti dall'alunno come significativi per sé e spendibili nel compito di intervenire sulla realtà.

INGLESE

- Potenziare gli esiti scolastici e le competenze comunicative in L2 nelle quattro abilità promuovendo il potenziamento. Registrare miglioramenti nel corso dell'anno con avanzamento di livello di competenze.
- Acquisire una pronuncia più corretta.
- Acquisire competenze e metodologie che concorrano a migliorare gli esiti finali e il successo scolastico rispondendo alle istanze normative dell'Invalsi.
- Diminuire lo scarto di percentuale per capacità ascolto e comprehension rispetto alla media nazionale.
- Acquisire competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza multilinguistica) secondo il quadro europeo di riferimento. Abilità di listening, reading, comprehension. Grammar.
- Migliorare le competenze digitali.

COMPETENZE TRASVERSALI

Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.

Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle



informazioni.

Pianificare le sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante.

-

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Nella fase finale si verificheranno gli esiti anche in confronto ai risultati scolastici nelle prove standardizzate nazionali che si riporteranno nella verifica finale nel PDM.

P rodotti Finali/ Materiale autentico

Non è previsto un prodotto finale.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola

I risultati attesi sono di miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Modalità di ricaduta del progetto nell'ambito disciplinare

Miglioramento nei risultati scolastici.

Data FIRMA

20/10/2025 Prof. Maria De Lucia



● Progetto INVALSI extracurricolare - SSPG

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di indurre un miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica ed inglese in accordo con le priorità del RAV e con la progettualità del PDM. Nello specifico mira al miglioramento degli apprendimenti nei livelli più avanzati che appaiono più bassi rispetto ai benchmark di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento dei risultati in uscita delle classi seconde e delle classi quinte della scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2



in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

□ Comprendere testi di vario tipo , riconoscendo il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. □ Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. □ Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base . □ Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico e alla morfologia. □ Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi. • Saper identificare e risolvere situazioni problematiche. • Saper leggere e realizzare vari tipi di grafici. • Abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo invalsi con l'uso del computer in conformità al nuovo esame di stato CTB. • Potenziare le competenze digitali. • Acquisire competenze e metodologie che concorrano a migliorare gli esiti finali e il successo scolastico rispondendo alle istanze normative dell'Invalsi. • Acquisire competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza multilinguistica) secondo il quadro europeo di riferimento. Abilità di listening, reading, comprehension. Grammar.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento



Progetto INVALSI EXTRACURRICOLARE

Esigenze formative

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di indurre un miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica ed inglese in accordo con le priorità del RAV e con la progettualità del PDM. Nello specifico mira al miglioramento degli apprendimenti nei livelli più avanzati che appaiono più bassi rispetto ai benchmark di riferimento.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

A alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado che hanno conseguito una valutazione nella fascia 8-10 negli scrutini intermedi in italiano, matematica ed inglese.

Azioni previste



PRESENTAZIONE:

Il progetto mirerà a fornire agli studenti strumenti atti a sviluppare capacità cognitive, abilità di ascolto / lettura / comprensione e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella pertinente e/o, in taluni casi, maggiormente probabile. Avrà in oltre lo scopo di rendere lo studente capace di affrontare il test con serenità e consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze, in larghi spaccati della cultura di base.

Il progetto sarà suddiviso in tre moduli da 12 ore ciascuno , Italiano, Matematica ed Inglese e sarà suddiviso in tre fasi: Pianificazione degli obiettivi operativi, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli esiti.

CONTENUTO E ATTIVITA':

Il progetto si realizzerà mediante esercitazioni laboratoriali di gruppo da 2h ciascuna, con cadenza settimanale, che si svolgeranno nella sala informatica della scuola o in aula.

Nelle esercitazioni le terze svolgeranno i test invalsi delle prove nazionali.

Durante le lezioni si effettuerà:

- Ø attività guidate a difficoltà crescente per potenziare la comprensione del linguaggio utilizzato dalle prove standardizzate nazionali;
- Ø attività di ascolto, comprensione e completamento;
- Ø autovalutazione.

OBIETTIVI:

Il progetto mira a promuovere lo sviluppo delle eccellenze mediante attività di potenziamento degli alunni più motivati utilizzando misure di flessibilità organizzativa con modalità a classi aperte.

Il progetto si pone l'obiettivo di abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo invalsi con l'uso del computer in conformità al nuovo esame di stato di fine ciclo che prevede lo svolgimento della prova Computer Based.

L'idea nasce dall'intento di esplorare le potenzialità delle nuove tecnologie per l'attuazione di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e cooperativo dando la possibilità a tutti i docenti di



mettere in pratica metodologie didattiche attive in nuovi ambienti di apprendimento per attuare il recupero delle criticità emerse nel RAV e per promuovere lo sviluppo delle eccellenze.

Obiettivi del progetto sono:

- Ø potenziare le capacità di comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- Ø perfezionare l'uso di linguaggi specifici;
- Ø migliorare il metodo di studio;
- Ø Riscrittura e manipolazione del testo;
- Ø traduzione dal linguaggio naturale ai linguaggi specifici delle discipline.

METODOLOGIE:

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico si utilizzerà:

- Ø la lezione partecipata per la scoperta di nessi, relazioni e regole;
- Ø procedimenti induttivi e deduttivi;
- Ø metodologie della didattica laboratoriale quali problem solving, learning by doing e cooperative learning;
- Ø esplicitazione degli obiettivi e delle finalità dell'attività proposta;
- Ø richiesta dell'operatività come azione privilegiata;
- Ø uso della discussione per coinvolgere e motivare;
- Ø lezione multimediale.

MEZZI E STRUMENTI :

- Testi in uso.
- Internet.
- Computer.



- LIM.
- Cuffie.
- Software didattici.

RISORSE UMANE :

Docenti di Italiano, matematica, inglese.

TEMPI :

Il progetto si svolgerà da febbraio 2026 sino alla metà del mese di marzo 2026 in orario extracurricolare.

FEBBRAIO/MARZO

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI

ITALIANO

- Ø Comprende testi di vario tipo , riconoscendo il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Ø Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Ø Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base .
- Ø Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico e



alla morfologia.

Ø Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi.

MATEMATICA

Il progetto nello specifico mira a recuperare/potenziare le seguenti competenze dell'asse logico-matematico:

- Saper identificare e risolvere situazioni problematiche.
- Saper leggere e realizzare vari tipi di grafici.
- Abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo invalsi con l'uso del computer in conformità al nuovo esame di stato CTB.
- Potenziare le competenze digitali.

L'uso di software applicativi risulta vantaggioso in quanto nella risoluzione di problemi matematici di tipo numerico, geometrico o statistico consente una migliore visualizzazione della rappresentazione grafica, riduce notevolmente i tempi di svolgimento, permette di incoraggiare l'apprendimento collaborativo e di costruire percorsi che sono riconosciuti dall'alunno come significativi per sé e spendibili nel compito di intervenire sulla realtà.

INGLESE

- Potenziare gli esiti scolastici e le competenze comunicative in L2 nelle quattro abilità promuovendo il potenziamento. Registrare miglioramenti nel corso dell'anno con avanzamento di livello di competenze.
- Acquisire una pronuncia più corretta.
- Acquisire competenze e metodologie che concorrano a migliorare gli esiti finali e il successo scolastico rispondendo alle istanze normative dell'Invalsi.
- Diminuire lo scarto di percentuale per capacità ascolto e comprehension rispetto alla media nazionale.
- Acquisire competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza multilinguistica) secondo il quadro europeo di riferimento. Abilità di listening, reading, comprehension. Grammar.



- Migliorare le competenze digitali.

COMPETENZE TRASVERSALI

Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.

Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni.

Pianificare le sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante.

-

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Sarà effettuato un monitoraggio d'istituto basato su test per competenza che prevederà due rilevazioni:

- test d'ingresso;
- Test finale.

Le verifiche prevederanno somministrazioni di prove invalsi disponibili on line sul sito www.engheben.it, o attraverso altre modalità, ma sempre con riferimento a quelle nazionali, e saranno salvate sulle classroom dei docenti per lo storage.

Il confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, permetterà di tenere sotto controllo l'intero progetto di intervento.

Nella fase finale si rileveranno, con questionari, il livello di gradimento dei docenti e degli allievi.;



si verificheranno gli esiti anche in confronto ai risultati scolastici nelle prove standardizzate nazionali.

P rodotti Finali/ Materiale autentico

Non è previsto un prodotto finale.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola

I risultati attesi sono di miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Modalità di ricaduta del progetto nell'ambito disciplinare

Miglioramento nei risultati scolastici.

Data FIRMA

20/10/2025 Prof. Maria De Lucia



Progetto extracurriculare di Ed. Motoria: MUOVENDO... SI IMPARA - scuola primaria

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'attività motoria come strumento educativo fondamentale per la crescita del bambino attraverso il movimento, favorendo la consapevolezza corporea, il coordinamento motorio e il rispetto delle regole. Nelle classi terze della scuola primaria risulta fondamentale consolidare gli schemi motori di base, sviluppare abilità sociali e potenziare la capacità di collaborazione e inclusione nel gruppo. Il progetto risponde inoltre al bisogno di socializzazione, cooperazione e inclusione, valorizzando il gioco come modalità di apprendimento. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola primaria, generalmente di età compresa tra 8 e 9 anni, in una fase evolutiva caratterizzata da un significativo sviluppo delle capacità motorie, cognitive e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze .

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 e dei 7 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 8, 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI Miglioramento delle abilità motorie. Sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza corporea. Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali. Capacità di rispettare regole e ruoli. Partecipazione: si promuove una partecipazione attiva e motivata da parte di tutti gli alunni coinvolti nelle attività proposte.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

MUOVENDO... SI IMPARA

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'attività motoria come strumento educativo fondamentale per la crescita del bambino attraverso il movimento, favorendo la consapevolezza corporea, il coordinamento motorio e il rispetto delle regole. Nelle classi terze



della scuola primaria risulta fondamentale consolidare gli schemi motori di base, sviluppare abilità sociali e potenziare la capacità di collaborazione e inclusione nel gruppo. Il progetto risponde inoltre al bisogno di socializzazione, cooperazione e inclusione, valorizzando il gioco come modalità di apprendimento.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola primaria, generalmente di età compresa tra 8 e 9 anni, in una fase evolutiva caratterizzata da un significativo sviluppo delle capacità motorie, cognitive e relazionali.

Azioni previste (Tipologia... gruppi... modalità organizzative... cronoprogramma ... monte ore ... corrispondenti PRESENTAZIONE: Il progetto si articola in un percorso strutturato di educazione motoria svolto in orario extracurricolare, con attività ludico-motorie finalizzate allo sviluppo delle competenze motorie e sociali. La partecipazione avviene su base volontaria, con adesione delle famiglie, trattandosi di un progetto extracurricolare pomeridiano. Le attività proposte mirano a rispondere ai bisogni di movimento, di espressione corporea e di appartenenza al gruppo, favorendo un clima educativo sereno, motivante e rispettoso delle differenze individuali.

CONTENUTO E ATTIVITA': Giochi di movimento e di coordinazione; Percorsi motori; Attività di equilibrio, orientamento spazio-temporale; Giochi di squadra per favorire cooperazione e rispetto delle regole; Attività espressive e di percezione corporea.

OBIETTIVI: Sviluppare e consolidare gli schemi motori di base; Migliorare coordinazione, equilibrio e controllo del corpo; Favorire la socializzazione e il lavoro di gruppo; Promuovere il rispetto delle regole e degli altri.

METODOLOGIE:

Metodo ludico; Apprendimento cooperativo; Attività pratiche e laboratoriali; Approccio inclusivo e personalizzato.

MEZZI E STRUMENTI: Palestra; attrezzi sportivi di base (cerchi, coni, palloni, ...)

RISORSE UMANE: Docente specializzato di Scienze Motorie (Esperto), docente curricolare (tutor).

TEMPI: monte ore 30

Risultati attesi



COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Miglioramento delle abilità motorie Sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza corporea
Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali Capacità di rispettare regole e ruoli.

Partecipazione: si promuove una partecipazione attiva e motivata da parte di tutti gli alunni coinvolti nelle attività proposte

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Descrivere con eventuale documentazione allegata.

Monitoraggio e Valutazione: Osservazione sistematica degli alunni; Griglie di osservazione; Verifica dei progressi motori e relazionali; Valutazione finale del percorso svolto. Prodotti Finali/Materiale autentico: documentazione fotografica delle attività e percorso motorio finale per evidenziare il consolidamento delle competenze motorie e relazioni acquisite dagli alunni.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare Il progetto contribuisce all'arricchimento del PTOF e alla promozione di una cultura del benessere e del movimento all'interno della scuola.

Le competenze sviluppate dagli alunni trovano ricaduta positiva in tutti gli ambiti disciplinari, favorendo concentrazione, collaborazione e rispetto delle regole, oltre a migliorare il clima educativo e relazionale.

● Progetto etwinning Radici in Festa: scoprire le tradizioni di Santa Maria Capua Vetere - scuola primaria

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni folkloristiche, culturali e popolari della città di Santa Maria Capua Vetere, antica Capua, nel cuore della Campania. Gli alunni esploreranno feste religiose e popolari, riti, usanze, costumi, canti, danze e piatti tipici locali. Le attività prevedono una ricerca attiva sul territorio, interviste a persone del luogo, laboratori creativi e momenti di condivisione con partner italiani ed europei sulla piattaforma eTwinning. Il progetto intende dunque rispondere all'esigenza formativa di coniugare educazione alla cittadinanza, promozione culturale e valorizzazione del territorio, contribuendo alla costruzione di una comunità più coesa, consapevole e orgogliosa delle proprie radici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedi ed avanzati in ognuna delle competenze chiave europee al termine di ciascun ordine di scuola.

Risultati attesi

- Valorizzazione del territorio e costruzione di senso di identità locale • Rafforzamento dell'interdisciplinarietà tra le discipline scolastiche • Adozione di pratiche didattiche innovative (cooperative, digitali, CLIL) • Maggiore coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale • Incremento della progettualità internazionale e dell'apertura verso l'Europa • Produzione di



materiali riutilizzabili (video, presentazioni) per l'archivio scolastico • Diffusione delle buone pratiche nella rete di istituto o nei dipartimenti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

LABORATORI STEM

Approfondimento

Radici in Festa: scoprire le tradizioni di Santa Maria Capua Vetere

Esigenze formative

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni folkloristiche, culturali e popolari della città di Santa Maria Capua Vetere, antica Capua, nel cuore della Campania. Gli alunni esploreranno feste religiose e popolari, riti, usanze, costumi, canti, danze e piatti tipici locali.

Le attività prevedono una ricerca attiva sul territorio, interviste a persone del luogo, laboratori creativi e momenti di condivisione con partner italiani ed europei sulla piattaforma eTwinning.

Il progetto intende dunque rispondere all'esigenza formativa di coniugare educazione alla cittadinanza, promozione culturale e valorizzazione del territorio, contribuendo alla costruzione di una comunità più coesa, consapevole e orgogliosa delle proprie radici.



Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Alunni delle classi quinte della scuola primaria

Azioni previste

(Tipologia... gruppi... modalità organizzative... cronoprogramma ... monte ore ... corrispondenti

PRESENTAZIONE:

-

Modalità organizzative

Gruppi coinvolti:

- Alunni delle classi quinte della scuola primaria
- Docenti coinvolti nel progetto



- Famiglie degli alunni (raccolta testimonianze, supporto alle attività locali)
- Esperti esterni (opzionali): musicisti locali, artigiani, narratori
- Classi partner eTwinning (italiane o europee)

-

Le attività si svolgeranno in orario scolastico curricolare.

Il monte ore sarà adattato in base all'orario scolastico e all'organizzazione interna del team docente.

Gli alunni saranno organizzati in:

- gruppi di classe per attività comuni
- gruppi di lavoro misti per la produzione dei materiali (cooperative learning)

La condivisione con i partner avverrà attraverso:

- videoconferenze
- produzioni digitali condivise

Il progetto sarà documentato passo dopo passo con:

- Diario di bordo
- Bacheca condivisa online
- Cartelloni e materiali prodotti esposti a scuola

CONTENUTO E ATTIVITA':

- La festa di San Simmaco: origini religiose e tradizione popolare



- Il Carnevale Sammaritano: maschere, sfilate e creatività locale
- I riti della Settimana Santa: processioni e religiosità popolare
- Le rievocazioni storiche legate all'Anfiteatro Campano
- Interviste a nonni, genitori e membri della comunità
- Produzione di disegni, video, canti, danze, maschere
- Scambi culturali con le scuole partner
- Creazione di un prodotto multimediale

OBIETTIVI:

- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio
- Favorire il senso di identità culturale e appartenenza
- Sviluppare il rispetto per le tradizioni e il dialogo interculturale
- Potenziare la capacità di osservare, documentare e rielaborare informazioni
- Stimolare la creatività e l'espressione artistica
- Sviluppare competenze linguistiche e digitali
- Rafforzare il lavoro di gruppo e la collaborazione

METODOLOGIE:

- Apprendimento cooperativo e collaborativo
- Ricerca-azione sul campo e coinvolgimento delle famiglie



- Laboratori creativi (artistico, musicale, multimediale)
- Approccio CLIL (inglese funzionale per attività semplici)
- Didattica digitale integrata (uso attivo di strumenti digitali)
- Storytelling digitale per raccontare tradizioni e storie

MEZZI E STRUMENTI :

- LIM, tablet, PC della scuola
- Cartelloni, colori, materiale di cancelleria
- Fotocamera o cellulare per documentazione

RISORSE UMANE :

- Docenti delle classi quinte
- Alunni (protagonisti attivi del percorso)
- Famiglie (partecipazione attiva per interviste e raccolta materiali)
- Esperti locali (artigiani, musicisti, narratori, anziani del quartiere)
- Collaborazione con le scuole partner eTwinning



-

TEMPI:

Da novembre a maggio

Risultati attesi

-

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

-

Italiano:

Comprensione e produzione di testi scritti e orali

Espressione di idee e racconti personali e collettivi

Capacità di ascolto e rielaborazione di interviste

Storia e Geografia:

Conoscenza del territorio locale e delle sue trasformazioni

Ricostruzione di tradizioni e contesti storico-culturali

Orientamento nello spazio e nel tempo



Arte e Immagine:

Rappresentazione grafico-pittorica di tradizioni, feste, costumi

Rielaborazione visiva di contenuti culturali

Musica:

Conoscenza ed esecuzione di canti e ritmi della tradizione

Uso espressivo della voce e di strumenti semplici

Lingua Inglese:

Uso di vocaboli base per la presentazione e la comunicazione

Composizione di semplici messaggi scritti/orali per gli scambi

Tecnologia:

Uso corretto e creativo degli strumenti digitali

Produzione di contenuti multimediali

COMPETENZE TRASVERSALI (CHIAVE EUROPEE):

Competenza digitale

Consapevolezza culturale e espressione artistica

Competenza sociale e civica

Imparare a imparare

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Comunicazione nella madrelingua e in lingua straniera

Collaborazione e lavoro di gruppo



-

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Descrivere con eventuale documentazione allegata.

-

-

Monitoraggio e Valutazione :

- Osservazione sistematica delle attività
- Schede di autovalutazione e riflessione da parte degli alunni
- Questionari di gradimento per alunni e famiglie
- Raccolta di feedback durante le videoconferenze con i partner
- Diario di bordo del docente per documentare il percorso

Indicatori osservabili:

- Partecipazione attiva degli alunni
- Livello di collaborazione tra pari



- Creatività e impegno nella produzione dei materiali
- Capacità di esporre oralmente e digitalmente i contenuti appresi
- Interazione con partner e gestione autonoma di piccoli compiti

-

Prodotti Finali/ Materiale autentico

-

- Presentazioni digitali
- Video di danze, interviste, canti e testimonianze
- Cartelloni e maschere ispirate alla tradizione locale
- Poster digitali delle feste locali
- Ricettario illustrato delle tradizioni gastronomiche
- Mostra finale nella scuola (fisica o digitale)

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

-

- Valorizzazione del territorio e costruzione di senso di identità locale
- Rafforzamento dell'interdisciplinarietà tra le discipline scolastiche
- Adozione di pratiche didattiche innovative (cooperative, digitali, CLIL)
- Maggiore coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale
- Incremento della progettualità internazionale e dell'apertura verso l'Europa
- Produzione di materiali riutilizzabili (video, presentazioni) per l'archivio scolastico



- Diffusione delle buone pratiche nella rete di istituto o nei dipartimenti

Data

FIRMA

30710/2025

Russo Domenica

● Progetto etwinning: THE FORCE IS WITH YOU - SSPG

The aim of this project is to develop the basic life skills that students aged 11-15 will need in their daily lives. The project aims to strengthen students' personal care and hygiene habits, develop a healthy and sustainable lifestyle, and improve their communication and empathy skills, making them more sensitive individuals in their social relationships. Students will gain both individual and social responsibility awareness through collaborative activities and joint products.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli intermedi ed avanzati in ognuna delle competenze chiave europee al termine di ciascun ordine di scuola.

Risultati attesi

1. Students will have improved their personal care and hygiene habits. 2. They will understand the importance of healthy living and sustainability. 3. They will become individuals sensitive to nature and the environment. 4. Empathy and effective communication skills will develop. 5. They will gain experience in producing a collaborative product. 6. Lasting products that they can share with their family, school and community will emerge.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

LABORATORIO POLIFUNZIONALE



Approfondimento

Progetto etwinning: THE FORCE IS WITH YOU

Project Aim

The aim of this project is to develop the basic life skills that students aged 11-15 will need in their daily lives. The project aims to strengthen students' personal care and hygiene habits, develop a healthy and sustainable lifestyle, and improve their communication and empathy skills, making them more sensitive individuals in their social relationships. Students will gain both individual and social responsibility awareness through collaborative activities and joint products.

Pupils Involved

First year students of lower secondary school.

Teachers involved



Prof.ssa Cappabianca, Prof.ssa Miele, Prof.ssa De Lucia as teachers partners in this etwinning Project. Teacher Administrator of the project: Nazmiye Şahin from Türkiye and Sylwia Krawczyk from Poland.

Objectives and Activities

Objectives

1. To raise students' awareness of personal care and hygiene and to help them acquire healthy habits.
2. To cultivate environmentally conscious individuals by instilling a sustainable living culture in students.
3. To create awareness about the basic components of healthy living (sleep, nutrition, sports).
4. To strengthen students' communication skills and improve their ability to empathize.
5. To increase students' teamwork, collaboration, and joint product production skills.
6. To enable students to develop 21st-century skills (critical thinking, problem-solving, creativity, digital literacy, communication, and collaboration).
7. To raise awareness about life skills in the family, school, and community.

Activities



NOVEMBER – Introduction and Personal Care – Hygiene

- Teacher introductory webinar, project plan creation
- Student introductory webinar
- Logo and poster design, project slogan selection
- Project pre-test (students' awareness level of life skills)
- Activity 1: "My Hygiene Diary" – students record their daily personal care and hygiene habits
- Activity 2: Preparing a digital poster/infographic – "Why Should We Wash Our Hands?"
- Collaborative Product: "Personal Hygiene Rules" e-book with students from participating schools

DECEMBER – Sustainable Living and Healthy Habits

- Formation of mixed teams
- Activity 3: "Healthy Living Diary" – tracking sleep, exercise, and nutrition
- Activity 4: Product design from recycled materials (toys, models, notebooks, etc.)
- Activity 5: Writing poems/slogans – "Nature Breathes With Us"
- Student blog posts: "My healthy living suggestion"
- Collaborative Product: Online exhibition – sustainable living themed products and slogans

JANUARY – Communication and Empathy

- Activity 6: Role-playing exercise (drama / digital script) – "If I Were You"
- Activity 7: Empathy stories – students write an event from daily life from the perspective of the other person
- Activity 8: "Empathy Box" – students produce empathetic solutions to different problems
- Mid-term evaluation survey (students' project process) (opinions about)



- Collaborative Product: Collaborative e-magazine – students' empathy poems, stories, drawings

FEBRUARY – Evaluation and Closing

- Project final test (comparison with pre-test)
- Student-parent-teacher evaluation surveys
- Activity 9: Collaborative product presentation (exhibition of e-book, e-magazine, poster and slogans)
- Closing webinar and distribution of “Life Skills Certificates”
- Project exhibition: Digital and physical products prepared by students are exhibited

Expected Outcomes

1. Students will have improved their personal care and hygiene habits.
2. They will understand the importance of healthy living and sustainability.
3. They will become individuals sensitive to nature and the environment.



4. Empathy and effective communication skills will develop.
5. They will gain experience in producing a collaborative product.
6. Lasting products that they can share with their family, school and community will emerge .

-

Data

FIRMA

20/10/2025

Prof. Maria De Lucia



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: MULTIMEDI@3.0
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto di Formazione Docenti e Laboratorio di Ricerca-Azione con Alunni per il Potenziamento dei Saperi e delle Competenze Legge 107/15.

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

VIA AVEZZANA, 123- 81055 - SANTA MARIA CAPUA VETERE(CE)

AZIONI PTOF IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PIANO DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL TRIENNIO 2025/28

Premesse

Il presente documento indica il Piano di Intervento dell'Animatore Digitale (AD) per il triennio 2025/2028, proseguendo le linee guida stabilite dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) del



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che mira all'innovazione della scuola italiana nell'era digitale. Il processo di digitalizzazione è inteso come un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale, dove il digitale funge da strumento abilitante e volano di cambiamento.

In qualità di Animatore Digitale, la figura professionale coordina la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del PNSD, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo, focalizzandosi sugli ambiti di Formazione interna, Coinvolgimento della comunità scolastica e Creazione di soluzioni innovative.

Sezione I: Interventi Attuati (Sintesi Triennio 2022/2025)

Gli interventi realizzati nel triennio precedente (2022/2025) hanno permesso all'Istituto di consolidare significativamente la propria infrastruttura e la preparazione del personale, in linea con le azioni previste dal PNSD e i finanziamenti FESR/PNRR.

1. Creazione di Soluzioni Innovative (Azioni 1, 2, 4, 11, 12, 13, 23 del PNSD) Infrastrutture e Ambienti di Apprendimento:

- Rete e Connettività: I plessi dell'Istituto sono dotati di connessione internet e access-point che garantiscono una copertura in tutti gli spazi scolastici, risultato del Progetto FESR per la realizzazione di reti locali cablate e wireless.
- Aule Potenziate: L'Istituto ha investito nell'adozione di una didattica multimediale, implementando l'uso delle LIM. Quasi tutte le aule sono ora dotate di LIM o Monitor Interattivi.
- Acquisizioni Tecnologiche (2022-2025): L'Istituto ha acquisito ben 27 monitor interattivi tramite finanziamento FESR REACT EU (Azione 3.1.2 "Digital Board"). Le 6 LIM sostituite sono state ricollocate presso la Scuola dell'Infanzia, precedentemente sprovvista. Ulteriori acquisti, inclusi notebook, uno scanner e webcam, sono stati effettuati tramite il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2 del PNRR).
- Laboratori e STEM: Sono stati acquisiti materiali STEM (kit robotica, schede di programmazione, componenti elettronici), una stampante 3D e due visori per la Realtà Aumentata, allocati presso la Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Scuola 4.0 (Ambienti Innovativi): A seguito del Progetto "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" (FESR REACT EU), il plesso dell'infanzia è stato completamente rinnovato con



strumentazioni tecnologiche e arredi innovativi (monitor interattivi, tavolo interattivo, banchi collaborativi). Il progetto PNRR "Next Generation classrooms" ha portato all'appalto per una vasta fornitura di arredi innovativi e attrezzature digitali (notebook, tablet, software didattici, kit robotici e strumentazione musicale digitale), essenziali per allestire i nuovi ambienti di apprendimento.

- Laboratori STEM: L'Istituto ha trasformato due aule in laboratori STEM (una nella primaria e una nella secondaria) e ha creato in totale sei diversi laboratori (3 STEM e 3 multidisciplinari), dotandoli di set di robotica educativa e attrezzature didattiche innovative. Si è puntato sullo sviluppo di pedagogie innovative come l'apprendimento ibrido e il pensiero computazionale.

Amministrazione e Comunicazione Digitale:

- Segreteria e Registro Elettronico: La gestione amministrativa è completamente informatizzata (software specifici). Il Registro Elettronico Axios è utilizzato da tutti gli ordini di scuola per la didattica, la valutazione e la condivisione di documenti. Da settembre 2023 è stata implementata la Segreteria digitale in versione cloud (Axios), digitalizzando anche le domande di permesso del personale.
- Firma Elettronica Avanzata (FEA): È stata avviata l'implementazione dell'uso della Firma Elettronica Avanzata (FEA) tramite la piattaforma ministeriale SIGILLO per la sottoscrizione telematica dei documenti da parte di tutto il personale, attività iniziata nell'A.S. 2024-25.
- Piattaforma e-learning e Cloud: La scuola utilizza Google Workspace (ex GSuite) per la didattica (a distanza e in presenza) e per la gestione organizzativa.

2. Coinvolgimento della Comunità Scolastica (Azioni 14, 15, 23 del PNSD)

- Didattica Digitale: Tutte le discipline adottano libri di testo anche in formato digitale, e gli studenti possono condividere ulteriore materiale sulla piattaforma Google Workspace.
- Sperimentazione Didattica: Si è avviata la sperimentazione dell'uso del Registro Elettronico per le comunicazioni ufficiali e tracciabili scuola-famiglia nella Scuola dell'Infanzia.

3. Formazione Interna (Azioni 25, 28, 30 del PNSD)



- Team Innovazione: L'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale e i componenti del Team dell'Innovazione, in linea con il PNSD.
- Corsi Interni: Sono stati organizzati diversi corsi di formazione tenuti dall'Animatore Digitale sull'utilizzo di Google Workspace e del Registro Elettronico. Nel biennio 2022/23 – 2023/24, l'AD ha tenuto tre corsi (uno per il personale ATA e due per il corpo docente), raggiungendo il target previsto dal Progetto PNRR (Missione 4 – Componente 1 – Investimento 2.1).
- Formazione Avanzata (PNRR DM 66/2023): Nell'A.S. 2024-25 sono stati avviati svariati corsi e laboratori di formazione sul campo (tenuti da un Ente Esterno) destinati ai docenti, focalizzati sulle tematiche STEM e sulla digitalizzazione della didattica.
- Formazione Lingue e STEM (PNRR DM 65/23): Un gruppo di docenti ha seguito corsi linguistici per la certificazione B1, B2 e CLIL. Contemporaneamente, un altro gruppo è stato impegnato nell'erogazione di corsi STEM agli alunni di tutto l'istituto comprensivo, dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado.
- Metodologie Didattiche: I docenti sono stati formati su nuove metodologie didattiche, inclusi il Cooperative Learning, lo Spaced Learning e il Task-based learning .

Sezione II: Piano di Intervento dell'Animatore Digitale – Triennio 2025/2028

Considerando il consolidamento infrastrutturale e formativo raggiunto nel triennio precedente, gli interventi futuri (2026/2028) si concentreranno sul rafforzamento della sostenibilità delle innovazioni e sull'integrazione metodologica diffusa, mantenendosi generici in assenza di specifici finanziamenti programmati. In linea generale si andranno ad utilizzare tutte le risorse acquisite, rispettando il curriculum digitale e quello STEM che l'Istituto ha adoperato.

Obiettivi Generali per il Triennio 2025/2028



Ordine di Scuola	Obiettivi Didattici (2025- 2028)
SCUOLA DELL'INFANZIA	Consolidare l'uso degli ambienti innovativi e dei device acquisiti, focalizzandosi su attività ludiche propedeutiche all'alfabetizzazione digitale e al pensiero computazionale di base.
SCUOLA PRIMARIA	Estendere l'uso della piattaforma di Istituto (Google Workspace) almeno alle classi quinte, per attività didattiche collaborative e creazione di contenuti digitali semplici.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Promuovere l'integrazione curricolare delle attrezzature specialistiche (kit elettronici, stampante 3D, Kit Robotici) in più discipline, finalizzando la didattica digitale integrata alla preparazione dell'Esame di Stato.

AMBITI DI INTERVENTO (2025- 2028)

Ambito	Azioni Previste (2025- 2028)
1. Formazione Interna	<p>Queste azioni verranno attuate tramite risorse interne e lo scambio di buone pratiche tra docenti, senza prevedere specifici finanziamenti esterni per l'erogazione di corsi strutturati. [Informazione non proveniente dalle fonti]</p> <ul style="list-style-type: none">- Promozione della formazione tra pari: Incontri o workshop interni per la condivisione delle esperienze di utilizzo delle nuove attrezzature e metodologie didattiche innovative (es. Cooperative learning , Task-based learning), sviluppate anche nei laboratori STEM e multidisciplinari già allestiti.- Sostegno alla Transizione Digitale Amministrativa: Supporto continuo al



personale amministrativo e docente per l'adozione completa e diffusa della Firma Elettronica Avanzata (FEA) tramite SIGILLO e di tutte le funzionalità della Segreteria digitale.

- Digital Citizenship e Sicurezza: Sensibilizzazione sull'uso responsabile delle tecnologie e sulla protezione dei dati, in linea con la necessità di adeguamento alla privacy

2. Coinvolgimento della Comunità

Scolastica

Queste azioni puntano a migliorare l'interazione digitale tra le componenti dell'Istituto.

- Sviluppo di Contenuti Digitali: Incentivare i docenti alla creazione di un catalogo interno di risorse digitali (software didattici, contenuti disciplinari o interdisciplinari) disponibili in cloud per la consultazione e il riuso.

- Comunicazione Famiglie: Mantenimento e ottimizzazione dell'uso del Registro Elettronico e della bacheca d'Istituto come strumenti primari per le comunicazioni ufficiali e le adesioni, estendendone l'uso potenziale per momenti formativi rivolti alle famiglie sui temi della cultura digitale.

3. Creazione di Soluzioni Innovative

Queste azioni sono focalizzate sulla sostenibilità e l'ottimizzazione degli investimenti pregressi.

- Manutenzione e Gestione dell'Hardware: Sviluppare protocolli interni per la gestione, la manutenzione preventiva e l'ottimizzazione dell'uso di tutta la dotazione tecnologica (Monitor Interattivi, Kit Robotici, Laboratori).

- Piattaforme di Apprendimento: Consolidare l'uso integrato delle classi virtuali della Google Workspace anche durante la didattica in presenza, stimolando l'utilizzo corretto e funzionale delle



nuove tecnologie digitali in tutti gli ordini di scuola.

- Digitalizzazione Documentale: Finalizzazione della realizzazione della segreteria digitale e diffusione dell'uso dei libri di testo digitali.

- Valutazione e Self-Reflection : Creazione di gruppi di studio interni finalizzati alla sperimentazione e valutazione di strategie metodologiche basate sull'uso complementare delle tecnologie innovative, per assicurare che gli investimenti in hardware si traducano in miglioramento didattico effettivo.

Considerazioni conclusive

Il Piano d'Intervento 2025/2028 si pone in un'ottica di continuità e consolidamento. Dopo un triennio intenso di investimenti in infrastrutture e formazione, in gran parte grazie a fondi specifici come PNRR e PON, il focus si sposta sulla diffusione capillare e sostenibile delle competenze e degli strumenti digitali già presenti nell'Istituto. Le azioni future si baseranno principalmente sulla valorizzazione delle risorse interne (Formazione interna e peer-to-peer) e sull'integrazione metodologica, garantendo che il digitale sia pienamente integrato nei processi didattici e amministrativi, a beneficio di tutte le componenti della comunità scolastica.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" - CEAA876026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti esprimono una valutazione iniziale, intermedia e finale per gli alunni all'ultimo anno di frequenza della scuola per la verifica dei prerequisiti già in loro possesso e per l'accertamento dell'acquisizione di conoscenze e competenze. La valutazione iniziale avviene attraverso apposite prove d'ingresso e le due valutazioni successive attraverso prove intermedie e finali tendenti a valutare l'alunno rispetto a dieci macrocriteri: socializzazione, autonomia personale, attenzione, comprensione, comunicazione, motricità globale, motricità fine, operatività logica, lateralità prevalente e cittadinanza.

La valutazione avviene su una scala di quattro livelli di competenza: iniziale, base, intermedia e avanzata, così come riportato nell'allegato "Scheda di rilevazione competenze Scuola dell'Infanzia 2024-25".

Allegato:

Valutazione Infanzia A.S. 2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'acquisizione delle competenze relative al curricolo di educazione civica risulta trasversale a tutti i campi di esperienza e viene osservata e verificata attraverso una rubrica di valutazione per competenze di prodotti realizzati dagli alunni durante l'anno scolastico. Gli indicatori valutati sono



cinque: uso di tecniche e strumenti, memorizzazione ed esecuzione, ricostruzione delle fasi di un evento, autoregolazione dei tempi e dei ruoli, controllo dell'emotività.

Allegato:

Scheda competenze Infanzia - A.S. 2025-26.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per le competenze relative alle capacità relazionali si rimanda alle competenze trasversali di educazione civica.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI - CEMM876019

Criteri di valutazione comuni

Autovalutazione ed eterovalutazione, all'interno della realtà scolastica, permettono un costruttivo confronto su quanto accade nell'organizzazione del servizio scolastico e un apprezzamento relativo alla performance. Valutare diventa una "pratica sociale", attraverso la quale mettere in luce efficacia ed efficienza del sistema formativo attraverso punti di forza e di debolezza, offrendo in questo modo all'istituzione scolastica stessa la possibilità di orientarsi, nell'ottica del miglioramento continuo, all'interno di scelte educative consapevoli e largamente condivise.

La definizione degli obiettivi di conoscenza e abilità, condizione ineliminabile del processo di verifica prima e di valutazione poi, viene effettuata collegialmente in sede di programmazione: in quella annuale, i docenti elaborano e condividono i criteri di base come guida di riferimento di ciascuno, partendo innanzitutto dalla definizione degli "oggetti" da valutare.

La programmazione educativa individua gli atteggiamenti comportamentali e le competenze utili al positivo sviluppo di tutte le competenze (affettiva, emotiva, relazionale, sociale, metacognitiva) della personalità degli alunni, ed è pertanto legata all'interdisciplinarietà educativa, sulla base della quale



tutti i docenti, pur nella specificità della propria area o disciplina di insegnamento, perseguono i medesimi obiettivi educativi.

La programmazione didattica, invece, è la trasposizione degli obiettivi educativi delle singole realtà disciplinari in obiettivi, contenuti e strumenti all'interno delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Oggetto della valutazione non saranno solo i prodotti, ma anche il procedere nel percorso di apprendimento, ciò richiede che la valutazione sia un processo costante e continuo, attuato dalla scuola attraverso forme e modalità differenti ed efficaci, che permettano ai docenti di misurare sia il processo di apprendimento e di maturazione dell'allievo, sia l'adeguatezza della propria programmazione alla realtà della classe.

La valutazione, trasparente (criteri noti) e tempestiva, deve essere formativa in quanto non limitata al censimento delle lacune, ma indicativa dei progressi degli alunni sia sul piano cognitivo, sia su quello comportamentale, affettivo, pratico e operativo.

I punti cardine dell'iter valutativo sono tre:

- Diagnostico (iniziale): basato su test di ingresso, questionari di indagine familiare e socio-ambientale, prove e colloqui iniziali di carattere culturale per la definizione del livello di partenza. Questo primo censimento dei requisiti tiene conto di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno (cognitivo, metacognitivo, relazionale, affettivo, conativo) ed è particolarmente importante per gli alunni con B.E.S. (disabili, D.S.A., stranieri, in situazione di svantaggio temporaneo) ai fini della strutturazione del P.D.P. e della previsione delle misure compensative, sostitutive e dispensative opportune.
 - Intermedio (formativo-continuo): si effettua lungo tutto il processo di apprendimento rilevandone difficoltà e progressi ed è propedeutica, per il carattere di tempestività, alla personalizzazione dei percorsi formativi attraverso attività di potenziamento (valorizzazione delle eccellenze) o recupero (contrasto alla cristallizzazione dei ritardi).
 - Finale (sommativa): si avvale di strumenti integrati di verifica che comprendono osservazioni sistematiche, analisi degli errori, colloqui e prevede anche una forma di valutazione/riflessione:
 - Valutazione, attraverso compiti concreti, della spendibilità delle competenze maturate dagli alunni (che cosa sanno fare realmente con ciò che sanno e con ciò che hanno sperimentato e come applicano ciò che hanno appreso);
 - Valutazione e riflessione sul percorso/processo di insegnamento/apprendimento: autovalutazione delle azioni del docente e del percorso dello studente.
- Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione partirà dal 4 - gravemente insufficiente.

Le funzioni della valutazione sono:

- Evidenziare e valorizzare le risorse dell'alunno e le mete formative anche minime già raggiunte;
- Aiutare ogni soggetto a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.



I criteri con i quali ogni docente in fase di valutazione deve confrontarsi sono i seguenti:

- a) Criterio assoluto: ogni prestazione o comportamento dell'alunno viene considerato separatamente ed indipendentemente da ciò che hanno fatto i compagni;
- b) Criterio di confronto con situazione iniziale e capacità dell'alunno: in questo caso si fa chiaro riferimento ai progressi compiuti fin dall'inizio dell'anno scolastico;
- c) Criterio di confronto tra gli alunni dello stesso gruppo e/o della stessa classe;
- d) Criterio di confronto con le condizioni sociali: si tiene conto che situazioni sociali particolarmente deprive determinano condizioni di svantaggio e difficoltà scolastiche.

La valutazione scolastica, nel suo complesso, riguarda:

- I prodotti (esiti, risultati) dell'insegnamento-apprendimento
- I processi (dinamiche evolutive) dello sviluppo dell'alunno
- Le competenze raggiunte.

La valutazione si delinea quindi attraverso un sistema a tre livelli:

- 1) Livello interno, a cura dei docenti, che valuteranno gli apprendimenti e i comportamenti con verifiche periodiche consistenti in prove sia di tipo disciplinare sia secondo il quadro di riferimento INVALSI. Queste ultime saranno predisposte per la verifica in italiano, in matematica e in lingua inglese e si svolgeranno con l'ausilio dei PC nell'aula di informatica secondo un calendario orario prestabilito. Si rimanda alla sezione DDI per tutte le modifiche apportate ai criteri di valutazione in presenza.
- 2) Livello esterno, riservato all' INVALSI, con il compito di migliorare ed armonizzare la qualità del sistema di istruzione e formazione attraverso verifiche relative alle conoscenze ed abilità degli studenti;
- 3) Esami di Stato, con il compito di valutare le competenze acquisite dagli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON B.E.S.

La nostra Scuola adotta, per gli alunni con B.E.S., modalità valutative che consentano di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente raggiunto, mediante l'uso di strategie che determinino condizioni idonee all'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria o allo svantaggio temporaneo.

La personalizzazione dei criteri serve a dare all'allievo la possibilità di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che, non considerando le difficoltà specifiche, tengano separate le abilità o competenze da valutare, dalle difficoltà di accesso legate al disturbo.

Non per tutti gli alunni con B.E.S. saranno sufficienti accorgimenti di questo tipo, all'occorrenza, infatti, bisognerà andare a personalizzare anche i contenuti della valutazione. A questo proposito, la



C.M. n. 8 del 06/03/2013 fa riferimento ai livelli minimi attesi.

Il P.D.P. non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti dispensativi e compensativi, bensì come lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con B.E.S. privi di certificazione diagnostica abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense.

Si conferma in particolare l'uso, nella secondaria di primo grado, delle due ore della seconda lingua straniera per il potenziamento della lingua italiana per gli alunni con cittadinanza straniera non in possesso di competenze e conoscenze linguistiche minime (D.P.R. 89/09, art. 5).

In Allegato, le rubriche e le griglie valutative disciplinari.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA 2025-26 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si rimanda al seguente Allegato A.

Allegato:

RUBRICA-VALUTATIVA-ALLEGATO A 25-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Esistono strumenti valutativi opportunamente elaborati e ampiamente condivisi, aggiornati in base alle nuove linee guida ministeriali che stabiliscono che "il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e /o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione".

Allegato:



RUBRICA CONDOTTA 25-26.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Si rimanda al relativo allegato.

Allegato:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA 25-26.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver sostenuto le prove INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6/10, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che:

- - compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di



primo grado;

□- abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti, o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, al dirigente scolastico, entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire ai candidati di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita anche copia delle certificazioni rilasciate ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

Allegato:

Esami_Stato_2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" - CEEE87601A

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" - CEEE87602B

Criteri di valutazione comuni

La nuova valutazione per competenze nel primo ciclo di istruzione si colloca all'interno del quadro normativo delineato dal D.Lgs. 62/2017, dall'O.M. n. 172/2020 e relative Linee guida, nonché dalle più recenti disposizioni introdotte dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, che rafforza il valore formativo, descrittivo e orientativo della valutazione. La normativa vigente ribadisce che la valutazione non ha una funzione meramente sommativa o selettiva, ma costituisce parte integrante del processo educativo e didattico, finalizzata a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzandone i progressi, le potenzialità e i diversi livelli di sviluppo delle competenze. Nel rispetto delle specificità dei diversi ordini di scuola – scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo



grado – la valutazione documenta lo sviluppo progressivo delle competenze, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, tenendo conto dei ritmi, degli stili di apprendimento e dei bisogni educativi di ciascun alunno, in un'ottica di inclusione e personalizzazione dei percorsi formativi. Le griglie di valutazione per competenze adottate dall'Istituto Comprensivo si configurano come strumenti condivisi, coerenti con il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, e rispondono alle indicazioni della Legge 150/2024, che sottolinea la necessità di una valutazione chiara, trasparente, comprensibile e orientata al miglioramento continuo. Attraverso descrittori osservabili e livelli di padronanza progressivi, le griglie consentono una lettura più autentica dei processi di apprendimento e favoriscono la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. In particolare, nella scuola dell'infanzia, la valutazione assume una funzione prevalentemente descrittiva e narrativa, basata sull'osservazione sistematica dei campi di esperienza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Nella scuola primaria, in applicazione dell'O.M. n. 172/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso giudizi descrittivi, ulteriormente valorizzati dalla Legge 150/2024, che ne rafforza il ruolo di strumento formativo e comunicativo. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, disciplinata dal D.Lgs. 62/2017, si esprime in voti in decimi, integrati da una valutazione per competenze che restituisce il percorso di crescita globale dello studente. L'adozione delle griglie di valutazione per competenze si inserisce nel curriculum verticale di istituto e contribuisce alla costruzione di una cultura valutativa condivisa, fondata sulla coerenza, sull'equità e sulla centralità dell'alunno, in linea con i principi di innovazione e responsabilità educativa promossi dalla normativa vigente.

Allegato:

[Rubriche-di-valutazione-disciplinari-e-rubriche-di-valutazione-prove-scritte-e-orali_PRIMARIA.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione di educazione civica ampiamente condivisi. Si rimanda all'allegato A

Criteri di valutazione del comportamento



Esistono strumenti valutativi opportunamente elaborati e ampiamente condivisi.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA_25-26.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio inferiore alla sufficienza in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA 25-26.pdf

Rilevazione delle competenze in uscita

In allegato la scheda delle certificazioni delle competenze in uscita dalla scuola primaria

Allegato:

Schede_per_la_certificazione_delle_competenze_primaria pdf.pdf



criteri di valutazione per competenze

Per i criteri di valutazione per competenze si rimanda all'allegato A

Allegato:

RUBRICA-VALUTATIVA-ALLEGATO A 25-26.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Ai fini dell'inclusione, uno dei principi fondanti dell'attività scolastica, sono perseguite le finalità di seguito elencate:

- Favorire l'integrazione degli alunni con accertata condizione di disabilità garantendo una reale partecipazione alle lezioni per svilupparne l'apprendimento.
- Osservare gli alunni con difficoltà allo scopo di individuare disturbi specifici dell'apprendimento, per un'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento (DSA) o, situazioni transitorie che ostacolano l'alunno negli apprendimenti (B.E.S.)
- Prevenire l'emarginazione degli alunni svantaggiati o disadattati per problemi di natura

socio-culturale-affettiva.

L'I.C. 2 "Rita Levi-Montalcini", infatti, riconosce e tutela i Bisogni Educativi Speciali, anche quelli temporanei, dei suoi iscritti ed attiva tutte le risorse umane e professionali disponibili per attuare una didattica inclusiva, che consenta a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità e il raggiungimento delle competenze necessarie per una serena interazione con il contesto di riferimento.

La nostra scuola accoglie un'utenza che comprende anche alunni di cittadinanza non italiana, sia di prima che di seconda generazione, alunni adottati e sedici alunni con



accertata condizione di disabilità: cinque nelle classi della scuola primaria di Via Avezzana; undici nelle scuole del Comune di San Tammaro (uno nella scuola dell'infanzia, otto nella primaria e due nella Secondaria di 1° Grado), e dedica particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni, per garantire a tutti la tutela dei diritti di cui ciascuno è portatore. Tutti gli alunni

d. a. dell'istituto presentano deficit di natura psico-fisica.

Gli alunni con cittadinanza non italiana hanno, generalmente, esigenze legate alle differenze culturali, linguistiche e religiose esistenti tra il paese di provenienza e il contesto in cui si trovano a dover essere inseriti e necessitano di interventi caratterizzati da sensibilità e

delicatezza, che garantiscano il rispetto dell'identità primaria e un approccio dolce alla

nuova cultura.

La scuola, pertanto, si impegna in un'opera di progettazione interculturale e mette in atto specifiche iniziative volte a:

- ▣ creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno straniero la percezione di sé come minoranza;
- ▣ facilitare l'apprendimento linguistico;
- ▣ inserire nella programmazione disciplinare approfondimenti storici, geografici e culturali riguardanti il paese di provenienza.

Molta attenzione viene riservata alla sfera relazionale, all'interno della quale si costruisce



l'identità, si acquisiscono le competenze, si conquista l'autonomia.

L'assegnazione alle classi dei bambini stranieri viene effettuata dal Dirigente Scolastico dopo una preliminare verifica dei livelli di apprendimento e del grado di conoscenza della lingua italiana di ogni alunno.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E PER ALUNNI CON B.E.S./D.S.A.

La cultura della diversità è tesa a favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali anche in

presenza di compromissioni e condizionamenti gravi.

"In ambito italiano si usa il termine Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) per indicare fragilità nei processi neuropsicologici sottesi a competenze basilari per l'apprendimento e per la vita quotidiana quali leggere, scrivere, far di conto. Tali disturbi possono interferire anche su competenze di livello superiore come l'organizzazione mentale e il ragionamento astratto [...]". In termini diagnostici, infatti, i D.S.A. non vanno confusi con le difficoltà di apprendimento generate da cause diverse (comorbidità): handicap, ritardo mentale, disturbi emotivi, svantaggi socio-culturali, demotivazione.

Per ciascun alunno viene redatta una proposta formativa adeguata; a ciascuno deve essere

data, infatti, la possibilità di sviluppare la propria identità e potenzialità, nel rispetto dei tempi

e delle modalità proprie, favorendo la valorizzazione delle diversità, contro ogni forma di emarginazione e discriminazione. Si progettano, pertanto, percorsi atti al



superamento delle difficoltà (PDP), in un clima sereno e cooperativo garante per tutti di pari opportunità di crescita culturale. I percorsi formativi, sono condivisi con le famiglie e con gli enti esterni che hanno in carico gli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ai sensi del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale sono stati superati dal Profilo di Funzionamento, redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF e condiviso con la famiglia. Il Profilo di Funzionamento costituisce il presupposto per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), documento fondamentale della progettazione inclusiva, finalizzato alla definizione degli obiettivi educativi e didattici, delle strategie, delle metodologie, delle risorse e delle modalità di verifica e valutazione dell'alunno con disabilità. Il PEI è elaborato collegialmente dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto dal dirigente scolastico o suo delegato, dai docenti curricolari e di sostegno, dalla famiglia e dagli eventuali specialisti coinvolti. La redazione del PEI avviene successivamente a un periodo di osservazione sistematica dell'alunno e nel rispetto dei modelli nazionali adottati con il Decreto Interministeriale n. 182/2020 e successive modifiche. Il



PEI prevede percorsi personalizzati o differenziati, in relazione ai bisogni e alle potenzialità dell'alunno, privilegiando, ove possibile, il riferimento agli obiettivi comuni del curriculum, opportunamente adattati. Il documento ha carattere dinamico e flessibile: è oggetto di monitoraggio e aggiornamento in itinere da parte del GLO ed è verificato al termine dell'anno scolastico, in coerenza con le finalità inclusive esplicitate nel PTOF

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nel processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) intervengono, in modo collegiale, i docenti curricolari e i docenti di sostegno, i quali concorrono alla progettazione educativa e didattica dell'alunno con disabilità, nel rispetto dei principi di corresponsabilità e collegialità previsti dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 96/2019. Le scelte educative e didattiche sono condivise all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) con la famiglia dell'alunno, che partecipa attivamente al processo di elaborazione, verifica e aggiornamento del PEI, e con l'équipe multidisciplinare dell'ASL, che fornisce il supporto tecnico-professionale sulla base del Profilo di Funzionamento redatto secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF. Su richiesta della famiglia, possono essere coinvolti nel GLO anche operatori e specialisti dei centri di riabilitazione o di altri servizi che seguono l'alunno, con funzione consultiva e di raccordo, al fine di garantire coerenza e continuità tra il percorso scolastico e gli interventi educativi e riabilitativi extrascolastici. Tale modalità di lavoro assicura una progettazione educativa condivisa, personalizzata e orientata all'inclusione, in coerenza con le finalità esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Determinante è l'alleanza educativa con le famiglie per lo svolgimento di un'azione formativa sinergica. Essa si esplica in tre fasi: - fase iniziale durante la quale le famiglie sono chiamate ad un confronto critico sui valori, finalità e obiettivi delle scelte educative della vita scolastica; - fase intermedia caratterizzata dalla corralità dove i soggetti sono chiamati al dialogo e alla comunicazione, basati su uno scambio continuo, interno ed esterno; - fase conclusiva durante la quale vengono restituite concretamente, alle famiglie, tutte le attività educative svolte durante l'anno scolastico.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, sia come verifica dei risultati sia come analisi dei processi cognitivi, è strettamente legata al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento esclusivamente a standard quantitativi, ma piuttosto a indicatori qualitativi. L'obiettivo principale della valutazione non è il confronto con il gruppo classe, bensì quello di evidenziare i progressi dell'alunno rispetto ai suoi obiettivi personalizzati. Poiché non è possibile definire un unico criterio valido per tutte le situazioni di disabilità, la valutazione può assumere diverse modalità: A. Segue la



progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione. B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione. Definizione dei criteri di valutazione La scelta della modalità di valutazione viene definita nel PEI di ciascun alunno, in base alle sue capacità, ai suoi bisogni educativi e agli obiettivi specifici individuati dal Consiglio di Classe. Gli strumenti di verifica possono includere: •Questionari strutturati o semi-strutturati. •Prove soggettive e oggettive, adattate alle necessità dell'alunno. •Colloqui orali o interrogazioni, con modalità personalizzate. •Compiti autentici, che permettono di valutare le competenze in situazioni reali. La valutazione deve considerare: •La situazione di partenza dell'alunno, evitando confronti standardizzati. •Le reali capacità e il livello di autonomia raggiunto. •L'impegno dimostrato nell'apprendimento, al di là del risultato finale. •L'efficacia dell'azione formativa, tenendo conto delle condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione ha quindi una funzione formativa e orientativa, finalizzata a: 1. Fornire all'alunno una consapevolezza sulla propria crescita e sui progressi raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati. 2. Consentire ai docenti di monitorare l'efficacia delle strategie adottate e, se necessario, modificarle per migliorare il processo di apprendimento. 3. Informare la famiglia sui livelli di abilità, competenze e conoscenze acquisiti, favorendo un percorso di crescita condiviso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un ordine di scuola a un altro viene accompagnato dalla trasmissione di tutta la documentazione e dei dati sensibili, in forma riservata, relativi all'alunno diversamente abile.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Altra attività



Allegato:

LINK RUBRICA VALUTATIVA ALUNNI CON BES.pdf

Approfondimento

La nostra scuola promuove una cultura dell'inclusione orientata al successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le diversità come risorsa educativa. In coerenza con la normativa vigente, vengono attivati percorsi personalizzati per studenti con disabilità, DSA, BES e per alunni di recente immigrazione. L'istituto predispone PEI e PDP, adottando metodologie didattiche inclusive, strumenti compensativi e misure dispensative adeguate ai bisogni rilevati. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coordina le azioni di progettazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

Allegati al piano didattico annuale per l'inclusione:

- Format PDP
- Format PDP per alunni BES NON certificati.
- Format PEI
- Format per la verifica e valutazione del PEI
- Griglie di osservazione per l'individuazione di alunni con B.E.S.
- Modello di segnalazione di alunni con B.E.S.

Allegato:

PAI 2025 + ALLEGATI_compressed.pdf



Aspetti generali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore DS (2) Primo collaboratore: Maria Elena D'Angelo Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente. a) Gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli Uffici e ai coordinatori, nonché alla Presidenza. b) Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola. c) Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e/o ampliamento dell'Offerta Formativa nonché di tutte le attività scolastiche. d) Cura dei rapporti con l'utenza e con Enti esterni. e) Cura in collaborazione con il secondo collaboratore della contabilizzazione per ciascun docente delle ore dei permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti. f) Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti. g) Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal D.S. h) Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e/o con

2



il secondo collaboratore, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente.

i) Collaborazione sedute degli organi collegiali. j)

Generale confronto e relazione, in suo nome e per suo conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività

scolastiche. k) Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque

fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello

stesso. l) Firma dei seguenti atti amministrativi,

in caso di sostituzione del D.S.: - Firma di atti

urgenti relativi alle assenze e ai permessi del

personale docente e ATA. - Firma di atti

contenenti comunicazioni al personale docente

e ATA. - Firma della corrispondenza con

l'Amministrazione regionale, provinciale,

comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con

soggetti privati avente carattere di urgenza. -

Firma della corrispondenza con

l'Amministrazione MIUR avente carattere di

urgenza. - Firma richieste di intervento forze

dell'ordine per gravi motivi. - Firma richiesta

ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. 2°

Collaboratore: Maria De Lucia: 1. Gestione,

previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle

sostituzioni interne dei docenti in caso di

assenza del personale docente. 2. Gestione dei

ritardi da parte degli studenti e comunicazione

agli Uffici e ai coordinatori, nonché alla

Presidenza. 3. Pianificazione e coordinamento

dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni

della scuola. 4. Pianificazione e coordinamento

dell'orario dei docenti e degli alunni per

l'approfondimento e/o ampliamento dell'Offerta



Formativa nonché di tutte le attività scolastiche.
5. Cura dei rapporti con l'utenza e con Enti esterni.
6. Cura in collaborazione con il primo collaboratore della contabilizzazione per ciascun docente delle ore dei permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti.
7. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.
8. Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal D.S.
9. Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e/o con il primo collaboratore, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente.
10. Collaborazione sedute degli organi collegiali.
11. Generale confronto e relazione, in suo nome e per suo conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.
12. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.
13. Firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di sostituzione del D.S.:
- Firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA.
- Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR avente carattere di urgenza.
- Firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.
- Firma richiesta ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Funzione strumentale

FF.SS (unità 8) AREA 1 (Gestione PTOF/RAV/PdM
- CIANCIOLA ANTONIETTA MONTANINO LUGIA •
Progettazione, elaborazione ed aggiornamento
dell'O.F.; • Gestione e coordinamento delle

8



attività previste dal PTOF; • Coordinamento della progettazione didattica; • Coordinamento ed elaborazione del curriculum verticale per competenze; • Attivazione di processi di autodiagnosi d'istituto; • Diffusione interna ed esterna dei dati relativi all'autovalutazione d'istituto; • Raccordo delle procedure di valutazione esterna (INVALSI) e valutazione d'istituto degli apprendimenti degli studenti; • Verifica dell'attuazione del PdM e rispetto delle priorità; • Predisposizione di strumenti per il monitoraggio del PdM; • Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del P.T.O.F. (genitori, alunni, docenti, ATA, stakeholders) nell'ottica della rendicontazione sociale; • Elaborazione del piano di aggiornamento e formazione docenti, in collaborazione con il D.S.; • Collaborazione con le altre FF.SS..

AREA 2 Interventi e servizi per gli studenti Continuità, orientamento e dispersione scolastica PENNINO ORIANA MARTINO de CARLES SABINA • Cura delle azioni d'ingresso degli alunni; • Monitoraggio assenze alunni e dispersione scolastica; • Predisposizione progetto accoglienza, continuità ed orientamento e organizzazione delle relative attività; • Coordinamento delle attività di educazione all'ambiente/stradale, alla salute/alimentazione, multiculturalità/interculturalità unitamente ai coordinatori di classe; • Partecipazione della scuola a progetti e concorsi; • Gestione della piattaforma UNICA per la compilazione dell'e-portfolio; • Collaborazione con le altre FF.SS..

AREA 3 Visite guidate e viaggi d'istruzione



RAIMONDO ELENA PERILLO TERESA 1.

Organizzazione viaggi d'istruzione e visite guidate: definizione ed attuazione di tutti gli aspetti gestionali, organizzativi, didattici ed amministrativi. 2. Collaborazione con le altre FF.SS e con i referenti di plesso. Area 4

Inclusione - PIRULLI GENOVEFFA DELLE

FEMMINE ISABELLA 1. 1. Coordinamento attività degli insegnanti di sostegno; 2. Gestione contatti con ASL, Enti esterni, servizi sociali, e organizzazione incontri; 3. Partecipazione a incontri organizzati dal CTI; 4. Gestione burocratica e cartacea della documentazione Legge 104/92; 5. Cura della documentazione specifica (PEI/PDP); 6. Conoscenza della normativa specifica; 7. Collaborazione con le altre FF.SS..

Responsabile di laboratorio

Delle Femmine Marialuisa RESPONSABILE LABORATORIO STEM E INFORMATICA SSPG; Giordano Alberto RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE SSPG; Politi Anna - Montanino Luigia RESPONSABILE LABORATORIO PRIMARIA AVEZZANA e SAN TAMMARO. Controllo e verifica periodica dei laboratori; controllo dei registri di accesso ai laboratori; segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali danni, che rendono necessarie sostituzioni o riparazioni dei sussidi.

4

Animatore digitale

Marialuisa delle Femine • Favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. • Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso: 1. FORMAZIONE INTERNA alla scuola negli ambiti del PNSD; 2. organizzazione

1



	<p>di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore); 3. animazione e partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative sui temi del PNSD (coding, pensiero computazionale, ecc.); 4. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE; 5. metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD. • Supporto all'animatore nei processi di attuazione del PNSD.</p>	
Team digitale	<p>Maria Elena D'Angelo - Politi Anna - Maria De Lucia- Sampaolo Rosa • Favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. • Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso: 1. FORMAZIONE INTERNA alla scuola negli ambiti del PNSD; 2. organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore); 3. animazione e partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative sui temi del PNSD (coding, pensiero computazionale, ecc.); 4. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE; 5. metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD. • Supporto all'animatore nei processi di attuazione del PNSD.</p>	3
COORDINATORI DEL CONSIGLIO DI CLASSE (SECONDARIA)	<p>SSPG: CLASSE 1^A PENNINO - CLASSE 2^A TARTAGLIONE - CLASSE 3^A MEROLILLO - CLASSE 1^B DELLE FEMINE M. -CLASSE 2^B MIELE CLASSE - 3^B RAIMONDO - CLASSE 1^C PAPA - CLASSE 2^C RACIOPPOLI - CLASSE 3^C PIRULLI Presiedere, in vece del DS. le sedute del</p>	9



Consiglio di classe/interclasse/intersezione (ad eccezione degli scrutini) e verbalizzarle; • segnalare con tempestività al Consiglio i fatti suscettibili di provvedimenti; • convocare in seduta straordinaria il Consiglio per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; • controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarle mensilmente alla Funzione Strumentale preposta; • segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; • raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; • coordinare l'organizzazione didattica; • per le classi terminali coordinare la predisposizione del documento del Consiglio di classe/interclasse.

COORDINATORI DEL
CONSIGLIO DI
INTERCLASSE O PER
CLASSI PARALLELE
(PRIMARIA)

SCUOLA PRIMARIA AVEZZANA INTERCLASSE
CLASSI PRIME: POLITI; CLASSI SECONDE: MELE
G.; CLASSI TERZE: ALFANO; CLASSI QUARTE:
ALLEGRETTA; CLASSI QUINTE: PICCIRILLO T.
SCUOLA PRIMARIA INTERCLASSE: SAN
TAMMARO CLASSI PRIME: GUERRIERO; CLASSI
SECONDE: CIANCIOLA; CLASSI TERZE:
GIANFROTTA; CLASSI QUARTE: GRAZIANO M. A.; 10
CLASSI QUINTE: MARTINO de CARLES.
Presiedere, in vece del DS. le sedute del
Consiglio di classe/interclasse/intersezione (ad
eccezione degli scrutini) e verbalizzarle; •
segnalare con tempestività al Consiglio i fatti
suscettibili di provvedimenti; • convocare in
seduta straordinaria il Consiglio per discutere di



eventuali provvedimenti disciplinari; •
controllare con cadenza settimanale le assenze e
i ritardi degli alunni e comunicarle mensilmente
alla Funzione Strumentale preposta; • segnalare
alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza
continuativa degli studenti e promuovere tutte
le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; •
raccogliere sistematicamente informazioni
sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare
le varie problematiche e curarne la
comunicazione al Consiglio di classe e alle
famiglie; • coordinare l'organizzazione didattica;
• per le classi terminali coordinare la
predisposizione del documento del Consiglio di
classe/interclasse.

COORDINATORE
DIPARTIMENTO

Coordinatore Dipartimento unità 6INFANZIA
GAUDIOSI STEFANIA LINGUISTICO/ESPRESSIVO:
PENNINO ORIANA ALLEGRETTA M.F. LOGICO/
MATEMATICO: DE LUCIA MARIA GUERRIERO
GIANCARLA INCLUSIONE: DELLE FEMMINE
ISABELLA Funzioni di controllo, impulso e
coordinamento, raccolta della documentazione
didattica, relative a: • Implementazione del
Curricolo Verticale per Competenze • Definizione
degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto
• Strutturazione dei criteri di valutazione e delle
rubriche di valutazione degli standard •
Definizione dei contenuti fondamentali della
materia, da scandire nel percorso attuativo
disciplinare Programmazione dei Progetti
Didattici per competenze (situazioni formative
complesse multidisciplinari) da realizzare nelle
classi, con attenzione rivolta all'implementazione
delle competenze chiave Armonizzazione delle
strategie comuni inerenti scelte didattiche e

6



metodologiche • Sperimentazione e diffusione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF Scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento -apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richiesti a livello di conoscenze e competenze

Definisce azioni di integrazione e definizione di massima dei Piani Personalizzati per gli alunni BES (disabili DSA...) • Predisposizione di prove comuni (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele. • Definizione di modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno. • Progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive • Scelte di eventuali materiali di supporto didattico- formativo • Predisposizione delle operazioni per l'adozione dei libri di testo

REFERENTE INVALSI

REFERENTE INVALSI: Pennino Oriana. • Organizza e coordina in sinergia con i Docenti, durante l'A.S. esercitazioni nelle forme classiche che saranno oggetto delle prove INVALSI: • Controllo, integrazione ed aggiornamento delle informazioni in possesso dell'INVALSI; • Raccolta e trasmissione delle informazioni di contesto; • 1

Coordinamento delle attività di preparazione all'effettuazione delle prove INVALSI: verifica materiale (pliche, etichette, codici scuola e plessi, codici alunni), predisposizione materiale (manuale del somministratore, catalogazione pliche, griglie); • Informazioni ai docenti sulla



corretta somministrazione e correzione delle prove; • Coordinamento dell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI, d'intesa con il Dirigente, nel rigoroso rispetto dei protocolli forniti dall'INVALSI; • Coordinamento delle attività di caricamento elettronico degli esiti delle prove INVALSI, in collaborazione con i docenti delle discipline oggetto delle prove ed altri docenti disponibili; • Trasmissione degli esiti delle prove all'INVALSI; • Analisi, con il Dirigente e lo Staff, dei risultati delle prove INVALSI e socializzazione.

REFERENTE PRIVACY

Delle Femine Marialuisa • Controllare il rispetto delle istruzioni operative in materia di trattamento di dati personali; • partecipare, anche in luogo del Titolare, alle riunioni, visite, verifiche, sopralluoghi svolti dal DPO; • mettere in atto le indicazioni fornite dal DPO in materia di protezione dei dati; • supportare il DPO nel predisporre e tenere sotto controllo il piano delle attività previste; • supportare il DPO nel pianificare e condurre o sorvegliare le condizioni di attività di audit con predisposizione del materiale necessario al DPO; • in caso di violazione di dati raccogliere le segnalazioni preventive dal personale interno e/o esterno e informare il Titolare e il Responsabile dei dati. Tutte le attività sopra descritte vanno effettuate nel rispetto dei principi enucleati nell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679. 1

REFERENTE SITO WEB

Anna Politi • Aggiornamento della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L. vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n.430/2016, Legge 1



4/2004); • aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione; • collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; • acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici e delle attività dell'Istituto al fine della loro pubblicazioni; • elaborazione e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno, previa concertazione con il D.S.; • stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo.

COMMISSIONE
CONTINUITA'

FS AREA 2 - COORDINATORE DI INTERSEZIONE -
COORDINATORE DI INTERCLASSE (CLASSI
PONTE) - COORDINATORE CLASSI PRIME SSPG. •
Sviluppare e migliorare le azioni orientative nei
momenti cruciali del passaggio dalla scuola
dell'infanzia alla primaria alla secondaria, da
questa alla scuola superiore (sistema
dell'istruzione e della formazione); • Affiancare
gli alunni di ogni ordine scolastico nel loro
percorso scolastico, considerando
adeguatamente le specificità personali,
ambientali e territoriali; • Sviluppare nelle
famiglie sensibilità e "cultura" per l'orientamento
dei figli; • Consentire agli alunni e alle loro
famiglie di avere un'informazione corretta e
completa sulle possibilità di scelta degli indirizzi
di studio e del mercato del lavoro locale; •
Assicurare particolari interventi in favore dei

10



soggetti fragili o disagiati o a rischio di esclusione sociale; • Incontri e attività con e tra le scuole; • Orientamento per agevolare il passaggio tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione; • Azioni di monitoraggio a livello istituzionale e di autovalutazione d'istituto; • Accordi di rete tra Istituti e progetti di continuità con le scuole dell'infanzia paritarie e con gli Istituti Superiori locali.

GLI

DS - DOCENTI: DELLE FEMMINE ISABELLA, PIRULLI GENOVEFFA, CIANCIOLA ANTONIETTA, FRAGOLA ROSA, GIANFROTTA ROSA, SANTILLO ANGELA. • Rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi; • supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e per la compilazione dei PDP; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione/revisione del Piano per l'Inclusione; • formulare proposte per la richiesta di organico; formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche in rete con altre scuole e in forma cooperativa e collaborativa con le ASL e gli Enti locali; • curare i rapporti col Centro Territoriale per l'Inclusione e i servizi di zona sociali e sanitari per attivare progetti di prevenzione del disagio. 7

REFERENTE BULLISMO E
CYBERBULLISMO

Russo Domenica Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di 1



progettazione); • Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunno, quali: 1. Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2. percorsi di educazione alla legalità; 3. laboratori con esperti esterni (psicologi); 4. progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video); 5. Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; • Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete); • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Costituzione di uno spazio dedicato sul sito in collaborazione con la specifica FS; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

REFERENTE SICUREZZA

Marialuisa Delle Femine • Collaborare con l'RSPP nella valutazione dei rischi, nell'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, nell'aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione; • collaborare con l'RSPP e il Dirigente Scolastico nella verifica della formazione effettuata e nella programmazione delle attività di informazione e formazione dei lavoratori; • collaborare con i coordinatori di Dipartimento nella programmazione e organizzazione delle attività di informazione e formazione rivolte agli alunni sulle tematiche della sicurezza; • collaborare con i responsabili di plesso e con le squadre antincendio e di primo

1



	<p>soccorso nella verifica del corretto posizionamento dei cartelli e dei piani di emergenza e nella programmazione delle prove di evacuazione, nella raccolta della documentazione e verifica delle criticità emerse.</p>	
	<p>DS - COLLABORATORI DS - FUNZIONI STRUMENTALI. • Attuazione del Piano di Miglioramento (PDM); • Aggiornamento RAV e PDM • evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; • mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; •</p>	
NIV	<p>esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; • Esiti degli studenti nelle prove INVALSI e nelle prove parallele; • Monitoraggio grado di soddisfazione, efficacia ed efficienza dei progetti curricolari ed extracurricolari e di potenziamento; • processi relativi alla continuità e all'orientamento; • processi organizzativi, gestionali ed amministrativi; • Qualità del servizio erogato/bilancio sociale.</p>	11
COMITATO DI VALUTAZIONE	<p>PRIMARIA: MEROLA RITA, DE ROSA MARIA GRAZIA INFANZIA: GAUDIOSI STEFANIA • Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 • Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto • Valuta il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.</p>	5



COMMISSIONE
ELETTORALE

DOCENTI: GIANFROTTA ROSA - PICCIRILLO
TERESA COLLABORATORE: TEBANO ROSALBA
GENITORI: MADONNA R, DE ROSA M. •
Coordinamento e organizzazione elezioni
annuali (Rappresentanti dei genitori di classe.) • 5
Coordinamento e organizzazione elezioni
triennali (Consiglio d'Istituto) • Coordina e
presiede le attività relative all'elezione degli
OO.CC.

COMMISSIONE
STRANIERI

PRIMARIA: D'ANGELO M. E., CIANCIOLA A SSPG:
DE LUCIA M. • Predisposizione del protocollo di
accoglienza alunni stranieri; • Organizzazione 3
delle attività di accoglienza alunni stranieri; •
Inserimento nelle classi degli alunni stranieri.

GRUPPO DI LAVORO PER
LA VALUTAZIONE DELLE
PROVE STANDARDIZZATE
E LE ATTIVITÀ DI
MIGLIORAMENTO

CIANCIOLA A. MONTANINO L. PENNINO O.
MEROLILLO A. MIELE L. Organizza e coordina in
sinergia con i Docenti, durante l'A.S. esercitazioni
nelle forme classiche che saranno oggetto delle
prove INVALSI: • Controllo, integrazione ed
aggiornamento delle informazioni in possesso
dell'INVALSI; • Raccolta e trasmissione delle
informazioni di contesto; • Coordinamento delle
attività di preparazione all'effettuazione delle
prove INVALSI: verifica materiale (pliche,
etichette, codici scuola e plessi, codici alunni), 5
predisposizione materiale (manuale del
somministratore, catalogazione pliche, griglie); •
Informazioni ai docenti sulla corretta
somministrazione e correzione delle prove; •
Coordinamento dell'organizzazione della
somministrazione delle prove INVALSI, d'intesa
con il Dirigente, nel rigoroso rispetto dei
protocolli forniti dall'INVALSI; • Coordinamento
delle attività di caricamento elettronico degli



	esiti delle prove INVALSI, in collaborazione con i docenti delle discipline oggetto delle prove ed altri docenti disponibili; • Trasmissione degli esiti delle prove all'INVALSI; • Analisi, con il Dirigente e lo Staff, dei risultati delle prove INVALSI e socializzazione	
REFERENTE DI EDUCAZIONE CIVICA	REFRENTE ED. CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA: SANTORO ANNA. REFRENTE ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA: IANNIELLO GIUSEPPINA. REFRENTE ED. CIVICA SSPG: TERRAZZANO ANNARITA. • Coordinare le azioni dei docenti in merito alle attività di educazione civica.	3
COORDINATORE INTERSEZIONE (INFANZIA)	Gaudiosi Stefania - Presiedere, in vece del DS. le sedute del Consiglio di classe/interclasse/intersezione (ad eccezione degli scrutini) e verbalizzarle; - segnalare con tempestività al Consiglio i fatti suscettibili di provvedimenti; - convocare in seduta straordinaria il Consiglio per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; - controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarle mensilmente alla Funzione Strumentale preposta; - segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; - raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; - coordinare l'organizzazione didattica; - per le classi terminali coordinare la predisposizione del documento del Consiglio di classe/interclasse.	1



REFERENTE PIATTAFORMA E SOCIAL fb	DELLE FEMMINE MARIA LUISA • Gestire il piano di comunicazione dell'istituto all'esterno • Curare l'immagine dell'istituto sui social • Coordinare la redazione dei contenuti da rendere pubblici • Promuovere sui social le attività svolte dall'istituto • Responsabile del controllo della pubblicazione delle immagini sui social	1
REFERENTE TRANSIZIONE ECOLOGICA	di Monaco Orsola • Coordina le azioni inerenti i progetti relativi all'ambiente; • Cura i rapporti con le istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni; • Coordina gli interventi nelle classi; • Diffonde i risultati delle azioni effettuate	1
GRUPPO DI SUPPORTO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF	INFANZIA: GAUDIOSI STEFANIA - di MARCELLO LAURA • PRIMARIA SAN TAMMARO: CIANCIOLA ANTONIETTA – di MONACO ORSOLA- SSPG: PIRULLI GENOVEFFA – PENNINO ORIANA, PRIMARIA AVEZZANA: D'ANGELO MARIA ELENA – MEROLA RITA Organizza l'attuazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare in concerto con le altre figure preposte (FF.SS.); • organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); • sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia ed igiene del plesso e segnala per iscritto eventuali anomalie al DS e al DSGA • facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi,	8



attrezzature necessarie al plesso e vigilare sul corretto uso degli stessi predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, palestra, ecc.) • fa fronte ai problemi del plesso in situazione di emergenza, li segnala con tempestività e adotta le misure necessarie per contenere eventuali rischi dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • vigila sul divieto di accesso ai locali scolastici durante le ore di lezione e controlla che le persone esterne che chiedono di entrare per validi motivi, abbiano autorizzazione scritta del DS/DSGA (o chi ne fa le veci). Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

REFERENTE LEGALITÀ E
RAPPORTI CON GLI ENTI
LOCALI

MEROLA RITA • Cura i rapporti con il territorio; • coordina e diffonde iniziative e progetti promossi dagli Enti Locali. 1

TEAM ANTIBULLISMO

DS - GIANFROTTA - D'ANGELO - DE LUCIA - DELLE FEMINE M. - CIANCIOLA - RUSSO D. • Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); • Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunno, quali: 1. Laboratori su tematiche inerenti 7



l'educazione alla cittadinanza; 2. percorsi di educazione alla legalità; 3. laboratori con esperti esterni (psicologi); 4. progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video); 5. Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; • Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete); • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Costituzione di uno spazio dedicato sul sito in collaborazione con la specifica FS; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Progetto di potenziamento: ESPLORANDO LA MUSICA NEL CORPO Docente: De Lucia Assunta Scopo di questo progetto è avvicinare i bambini alla musica, non solo come ascolto di brani e canzoncine, ma proprio come produzione di suoni, utilizzando il proprio corpo come strumento musicale e successivamente far realizzare ai piccoli musicisti, semplici strumenti con materiali di recupero per accompagnare le melodie. Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività di affiancamento alle classi per consolidare le conoscenze e le competenze, secondo le programmazioni didattiche curriculari, tenendo conto dei bisogni formativi ed educativi che i singoli allievi presentano
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzioni

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Sono state attribuite due ore di potenziamento per ogni classe della scuola secondaria di I grado. Durante le ore di potenziamento vengono svolte attività per consolidare le conoscenze e le competenze, secondo le programmazioni didattiche curriculari, tenendo conto dei bisogni formativi ed educativi che i singoli allievi presentano.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostituzioni



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

ROSSETTI CATERINA Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro e ne verifica i risultati. eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario

Ufficio protocollo

ROSALBA TEBANO Gestione del protocollo informatico e della Posta elettronica con Segreteria Digitale: corrispondenza in arrivo ed in partenza; raccolta degli atti da sottoporre alla firma del Dirigente; distribuzione della posta al personale interessato, in base all'argomento dell'oggetto, archiviazione di tutta la corrispondenza.

Ufficio acquisti

BALESTRIERO CONSIGLIA Acquisizione delle richieste di approvvigionamento; predisposizione dei preventivi ed emissione degli ordini di fornitura. Richiesta del CIG e del Durc. Acquisti dal Mercato Elettronico (M.E.P.A.)

Ufficio per la didattica

DELLA PIETRA MARZIA Iscrizioni, trasferimento alunni, esami di Stato, rilascio pagelle e certificati, infortuni con relative denunce agli Organi competenti, assenze, tenuta fascicoli,



predisposizione statistiche, assicurazione alunni, compilazione elenchi libri di testo. Adempimenti per le elezioni degli Organi Collegiali: Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione/interclasse/classe per quanto riguarda la predisposizione degli elenchi degli elettori. Convocazioni Consiglio Intersezione/interclasse/classe; consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva. INVALSI - Responsabile del funzionamento del Registro Elettronico.

Ufficio per il personale A.T.D.

LEGGIERO MICHELINA Si occupa di assunzione in servizio di tutto il personale e conseguenti adempimenti; - Tenuta dello stato del personale; tenuta dei fascicoli del personale in attività e tenuta dell'archivio storico del personale non più in servizio presso la scuola; - Invio comunicazioni UNILAV circa le assunzioni di servizio e stipula contratti e variazioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online http://www.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=94017900617

Pagelle on line https://family.sissiweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=94017900617

Modulistica da sito scolastico <http://www.ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it>

Comunicazioni ai genitori e a tutto il personale <http://www.ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito CE-10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete regionale legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: Rete regionale educazione civica

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di rete STEM "Insieme per il cambiamento " con ISS AMALDI-NEVIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- RIDUZIONE DEI DIVARI DI GENERE NELLE DISCIPLINE STEM

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete disegno tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete curricolo verticale "Per un futuro migliore" con ISS Amaldi-Nevio



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di orientamento• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di contrasto alla dispersione scolastica• Attività di cittadinanza attiva
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Nuove metodologie di insegnamento

Attività di formazione sulle nuove metodologie per migliorare la didattica e favorire l'apprendimento

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione sulla revisione del sistema valutativo introdotto da Legge 150/2024 e O.M. 3/2025

L'attività di formazione è finalizzata ad aggiornare il personale docente sulle novità introdotte dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 e dalla successiva Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che ridefiniscono il sistema di valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.



Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Titolo attività di formazione: Formazione normativa e didattica su Educazione Civica e Orientamento

L'attività di formazione è finalizzata a supportare il personale scolastico nell'implementazione efficace dell'Educazione Civica, come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, e dell'Orientamento scolastico, ai sensi del Decreto Ministeriale 328/2022, all'interno dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria.

Tematica dell'attività di
formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



Titolo attività di formazione: Formazione normativa e didattica sul nuovo modello di PEI e relative Linee Guida

L'attività di formazione è finalizzata ad aggiornare il personale scolastico sulle novità introdotte dal Decreto Interministeriale n. 153/2023, che apporta modifiche e integrazioni al precedente DI 182/2020, definendo i nuovi modelli nazionali di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e le relative Linee Guida.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Formazione normativa e operativa sull'uso dell'Intelligenza Artificiale in ambito scolastico

L'attività di formazione è finalizzata a fornire al personale scolastico conoscenze aggiornate e competenze operative sull'Intelligenza Artificiale (IA), con particolare riferimento ai regolamenti nazionali e internazionali e alle Linee Guida per un uso corretto, sicuro ed etico negli ambienti educativi.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Formazione sulla didattica STEM: metodologie, strumenti e buone pratiche

L'attività di formazione è finalizzata a fornire al personale docente conoscenze aggiornate e competenze operative per la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici integrati nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), con attenzione a metodologie innovative, interdisciplinarità e sviluppo delle competenze

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: La motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni.



L'attività di formazione è finalizzata a fornire al personale docente strumenti teorici e pratici per comprendere e stimolare la motivazione degli studenti in contesti scolastici diversi, con particolare attenzione alle dinamiche di apprendimento e alle strategie didattiche efficaci.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e innovazione negli ambienti di apprendimento

L'attività di formazione è finalizzata a sviluppare nel personale docente competenze digitali avanzate e strumenti metodologici per progettare, gestire e valorizzare nuovi ambienti di apprendimento, sia fisici che virtuali, con l'obiettivo di fornire strumenti operativi e metodologici per rendere l'insegnamento innovativo, motivante e coerente con le esigenze educative del XXI secolo.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--



Titolo attività di formazione: Processi cognitivi, affettivi e psicofisici legati all'età evolutiva:

L'attività di formazione è finalizzata a fornire al personale docente conoscenze teoriche e strumenti operativi per comprendere i processi cognitivi, affettivi e psicofisici che caratterizzano le diverse fasi dell'età evolutiva, al fine di orientare la progettazione didattica in maniera consapevole e mirata.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Bullismo, cyberbullismo e percorsi di orientamento: strategie educative e preventive

L'attività di formazione è finalizzata a fornire al personale docente conoscenze aggiornate e strumenti operativi per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, integrando strategie di didattica orientativa che promuovano benessere, responsabilità e competenze socio-relazionali negli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Processi di internazionalizzazione e progetti eTwinning

L'attività di formazione è finalizzata a sviluppare nel personale docente competenze teoriche e operative per la partecipazione e la gestione di progetti internazionali, con particolare riferimento alla piattaforma eTwinning, promuovendo scambi culturali, collaborazione tra scuole europee e competenze interculturali negli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Titolo attività di formazione: Strategie inclusive per alunni con BES e DSA



L'attività di formazione è finalizzata a sviluppare nel personale docente competenze teoriche e operative per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), attraverso strategie didattiche efficaci e personalizzate

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

PREMESSA

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

la scuola intende adottare priorità di formazione che risultano coerenti:



- con le indicazioni per la formazione del personale docente (nota prot. n. 37638 del 30.11.2021);
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento;
- con il Piano di formazione elaborato dalla Scuola Polo Formazione dell'Ambito 10, in base alla rilevazione dei bisogni formativi;
- con i corsi di formazione proposti dal MIM

L'aggiornamento, sia individuale che collegiale, è riconosciuto dal Collegio dei Docenti come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti, si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".



I temi riconosciuti dal collegio dei docenti come prioritari per la formazione, in rapporto a esigenze educative manifestate dagli allievi e alle nuove dimensioni di professionalità richieste dall'attuale contesto socioculturale:

1. Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 e la successiva Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 . Questa normativa ripristina i giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) per la scuola primaria e introduce il voto in decimi per il comportamento nella scuola secondaria di primo grado.
2. L'educazione civica nei tre ordini di scuola (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) e L'orientamento nei tre ordini di scuola ([Decreto Ministeriale 328/2022](#))
3. Il nuovo PEI (Decreto Interministeriale 153/2023) che ha introdotto modifiche e correzioni al precedente decreto 182/2020, il quale aveva già definito i modelli nazionali di Piano Educativo Individualizzato e le relative Linee Guida.
4. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
5. Potenziamento delle strategie inclusive nei confronti degli alunni con BES e DSA.
6. Strategie didattiche innovative.
7. I disturbi dell'apprendimento.



8. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.
9. Intelligenza artificiale : regolamento e Linee Guida
10. La didattica STEM.
11. La motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni.
12. Processi cognitivi, affettivi e psicofisici legati all'età evolutiva:
13. Luoghi della prevenzione e privacy.
14. Processi di internazionalizzazione (e-twinning).
15. Lotta al bullismo e cyberbullismo e didattica orientativa

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO



- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza, stima reciproca, scambio di buone pratiche.
- Sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla promozione degli apprendimenti, alla riflessione sulle pratiche didattiche.
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale.

Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

- corsi proposti dalla scuola polo in ambito regionale, l'Istituto Superiore "A.Torrente" di Casoria;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito 10;
- corsi presenti su piattaforme ministeriali quali S.O.F.I.A. , Scuola Futura, Elisa;
- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, come il D.Lgs. 106/2009 .





Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Incontro con il DPO

Destinatari Tutti

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione sull'uso delle nuove piattaforme (PASSWEB, PAGO PA)

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su pensionamenti, ricostruzioni di carriera

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

- formazione sull'uso del registro elettronico.
- formazione DPO
- formazione sui temi della Sicurezza

La formazione dei Collaboratori Scolastici ha riguardato e potrà riguardare:

- formazione DPO
- formazione sui temi della Sicurezza.

Ha già riguardato e/o potrà riguardare:

- gestione e innovazione nella scuola dell'autonomia.

La formazione del Personale Amministrativo potrà riguardare:

Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è, di per sé, una procedura normativamente disciplinata. Inoltre, le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa e il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto, poi, che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il DSGA, la DS e le altre figure dell'Istituto.